

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



L'antenna per la Stazione televisiva di Milano, in fase di montaggio sulla sommità della torre del Parco. La Stazione TV di Milano inizierà le sue trasmissioni sperimentali il 12 aprile, in occasione dell'apertura della Fiera Campionaria.

*È uscito il numero 2
Marzo-Aprile 1952, da
pag. 49 a pag. 104,
della rivista pubblicata
bimestralmente dalla
EDIZIONI RADIO
ITALIANA*

ELETTRONICA E TELEVISIONE ITALIANA

Tale numero è in vendita nelle principali edicole e librerie, al prezzo di L. 300 la copia; estero L. 500. Acquistatelo: vi troverete, in un fascicolo a 56 pagine riccamente illustrato, utili rassegne, notiziari e interessanti articoli particolarmente riguardanti gli attuali sviluppi della televisione.

★

Per richieste rivolgersi direttamente alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO

*Contro invio degli
importi sopraindicati,
la rivista sarà spedita
franco di altre spese.
Gli abbonamenti per
un anno (sei numeri),
costano in Italia
lire 1.500, all'estero
lire 2.500. I versamenti
in Italia possono
essere effettuati sul
conto corrente postale
numero 2/37800.*

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 80.83.50
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 45.816

LA RADIO ITALIANA ALLA XXX FIERA DI MILANO

Nel ciclo annuale della vita della nazione l'attenzione pubblica è richiamata di volta in volta da alcune date « costanti », legate ciascuna ad un avvenimento ben definito. Una di queste « costanti » annuali è senza dubbio il 12 aprile. È il giorno in cui si inaugura la Fiera di Milano. I giornali, già prima di tale data, hanno anticipato a più riprese qualcosa sulle novità, sugli ampliamenti, sulle attrazioni di maggiore interesse, invitando il pubblico ad immaginare quanto la cosiddetta « città dei traffici » sta per riservare ai suoi visitatori, alla vigilia della sua solenne cerimonia inaugurale. Quest'anno ad esempio la fantasia dei grandi già immagina le meraviglie dell'immenso bacino idrico, destinato ad ospitare intere flottiglie di imbarcazioni da pesca e da diporto e a mostrare attraverso le sue acque limpidissime gli esperimenti subacquei di squadre di sommozzatori specializzati. E i bambini da parte loro già fremono dall'impazienza, all'idea del favoloso « cortile dei balocchi », loro promesso.

Così la Fiera di Milano rinnova di anno in anno il miracolo del « Paese delle Meraviglie », attirando su di sé l'interesse sempre nuovo di tutti. Per questo i viali e i padiglioni della grande rassegna saranno tra breve di nuovo affollati da una massa di visitatori ancor più numerosa del solito. Fra le tappe d'obbligo che il pubblico ormai fa più volentieri, nel corso della visita alla Fiera, figura quella al padiglione della Radio Italiana. Che cosa riserverà questa volta ai visitatori il caratteristico edificio destinato ad illustrare una fra le attività nazionali più seguite dal gran pubblico, quale è quella radiofonica? Il padiglione della Rai sarà ispirato a due concetti: « ieri » e « oggi », colti naturalmente dal particolare punto di vista della radio, intesa come mezzo di diffusione della notizia, dell'avvenimento artistico e del fatto culturale. Netamente suddivisa in due ambienti, la mostra illustrerà da una parte il « vecchio » mondo caro a Stefan Zweig, e dall'altra quello d'oggi, il mondo dei « nipoti », troppo assuefatti ormai, e quindi non

più meravigliati, a quanto la tecnica e la scienza mettono ogni giorno a nostra disposizione.

Nella mostra della Rai, allestita dagli architetti Castiglioni di Milano, troverà posto anche l'ormai tradizionale illustrazione dell'attività del Radiocorriere. Saranno posti in rilievo i continui progressi compiuti in quest'ultimo anno dal nostro settimanale, soprattutto per quanto riguarda la sua tiratura. Accanto all'illustrazione dei dati relativi al Radiocorriere troveranno posto le più recenti pubblicazioni della « Edizioni Radio Italiana ».

Ma i visitatori della Fiera sanno per esperienza che la Radio Italiana non limita la sua annuale partecipazione a quanto viene allestito nel padiglione; anche quest'anno infatti, e per tutta la durata della manifestazione milanese, avranno luogo nel vicino « Auditorium », ogni pomeriggio e ogni sera, le speciali trasmissioni e gli spettacoli radiofonici che hanno sempre costituito una delle più sicure

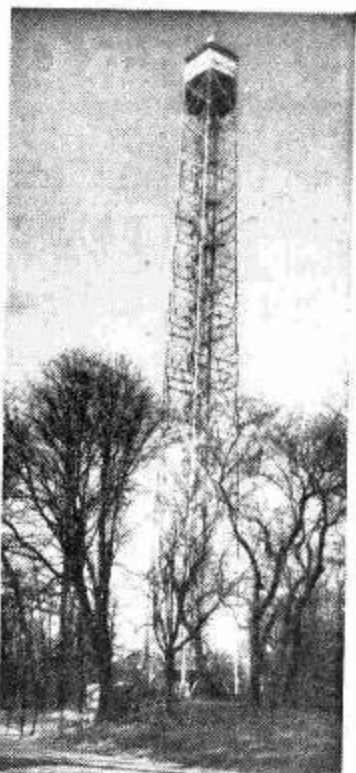
attrattive della rassegna. La Rai allestirà questa volta tra le opere liriche le *Cantatrici Villane* di Fioravanti, *Manon* di Massenet e *Wally* di Catalani; tra le commedie *Se una volta ti pesco*, di Labiche; tra le riviste e i varietà *Punto interrogativo* e *Chicchirichi* e presenterà numerose trasmissioni musicali con la partecipazione delle orchestre Angelini, Mojette, Zema, Sciorilli, Conte, ecc. Il programma delle manifestazioni radiofoniche speciali sarà quindi quanto mai nutrito e interessante per tutti, spettatori vicini e ascoltatori lontani.

Agli spettacoli radiofonici saranno poi da aggiungere quelli televisivi, nel quadro dell'attività preparatoria che la Rai sta svolgendo sia nel campo artistico che tecnico per assicurare l'inizio del normale servizio di televisione nei termini stabiliti dalla concessione. Tra gli altri programmi sono previste tre commedie: *Dopo cena*, un atto di Alwyne Whitley per la regia di Mario Landi, interpreti Marisa Mantovani e Ubaldo Lay; *L'Orso*, di Cechov, per la regia di Mario Landi, interpreti Giulio Stival, Andreina Paul e Angelo Zanobini; e *Il Candeliere*, di De Musset, per la regia di Claude Barma, interpreti Giulio Stival e Diana Torrieri.

Nello stesso periodo verranno pure trasmesse alcune riprese del balletto « Le Foyer de la Danse », preparato su soggetto della coreografa Susanna Egri e con la sceneggiatura di Jean Marie Drot, per la regia di J. M. Drot e Franco Enriquez.

Mario Landi e Daniele D'Anza lavorano attivamente ad una rivista dal titolo *Il Club dei Sogni Proibiti*, con musiche originali di Giovanni D'Anzi.

Una novità in campo giornalistico sarà portata dalla realizzazione del quotidiano « telegiornali », che la Rai sta organizzando con la direzione di esperti delle riprese di attualità a mezzo di film, con la



La torre del Parco, sulla quale viene installata l'antenna trasmittente del filo super-tensione della Stazione TV di Milano.

partecipazione di telecronisti e presentatori.

Il « Telegiornale » avrà per ogni giorno della Fiera una sua edizione che riporterà le attualità filmate relative agli avvenimenti del giorno precedente per quello che riguarda l'Italia e l'estero, mentre darà una documentazione degli avvenimenti giornalieri di Milano e della Lombardia.

Il « Telegiornale » verrà ripetuto almeno tre volte nel corso della giornata successiva, ad uso dei visitatori che si avvicineranno davanti agli schermi degli apparecchi di televisione esposti alla Fiera, dove funzionerà anche per l'occasione uno schermo televisivo gigante.

Altri numeri (una commedia recitata dalla Compagnia di prosa di Radio Milano per la regia di Enzo Ferrieri, l'Orchestra Angelini, ecc.) completeranno i programmi che la Rai sta preparando per l'Esposizione milanese, in aggiunta naturalmente ad alcune trasmissioni dirette da Campi Sportivi e dalla stessa Fiera la cui inaugurazione sarà portata sugli schermi televisivi in una telecronaca di Carlo Bacarelli.

I programmi di televisione comprenderanno anche una parte che attingerà dalla normale produzione realizzata ogni anno dalla Rai nell'Auditorium della Fiera e più precisamente quegli spettacoli che pur essendo di carattere radiofonico più si prestano ad essere ripresi in televisione. Vedremo così sullo schermo televisivo alcune tra le più popolari trasmissioni, da *Chicchirichi* a *Il Microfono è Vostra*, da *Botta e risposta* a *Punto interrogativo*, e per la lirica *Le Cantatrici Villane*.



Folla di visitatori dinanzi al Padiglione della Rai alla Fiera Campionaria di Milano. Quest'anno, l'interesse sarà ancora più vivo perché agli spettacoli radiofonici si aggiungono quelli televisivi che la Rai effettuerà nel quadro dell'attività preparatoria del normale servizio di televisione.

PROGRAMMA NAZIONALE

TEATRO DI OGNI TEMPO

L'«AMINTA» E I DRAMMI PASTORALI

LUNEDÌ ORE 19, PROGRAMMA NAZIONALE

Nel Teatro di ogni tempo i drammi pastorali hanno diritto ad avere il loro posto e lo ha più di ogni altro l'«Aminta» che nel genere è da ritenersi un capolavoro. Nessuna ragione particolare o pretesto per dare alla trasmissione un carattere celebrativo: né la ricorrenza della nascita e della morte del Poeta, né quella della prima rappresentazione. Torquato Tasso è nato a Sorrento nel marzo del 1544 e morto a Roma nell'aprile del 1585: l'«Aminta», composta nel '72, venne rappresentata nel '73 al palazzo Estense, nell'incantevole isola emergente dalle acque del Po, in una delle ultime sere del mese di luglio; forse l'ultima: in quegli anni felici in cui il Poeta stava portando a termine la prima versione della sua immortale *Gerusalemme*. Cade di conseguenza ogni appiglio di attualità, per quanto, a volerla cercare, una qualche data importante da ricordare la si potrebbe scovare, riferendosi ad una delle tante edizioni che del dramma sono state fatte (se ne hanno delle bellissime, stupendamente illustrate) o alla cronaca di una qualche spettacolosa rappresentazione.

In che cosa consiste il mondo compreso, espresso dal Tasso nell'«Aminta», ognuno lo sa. Il secolo si è aperto con l'Arcadia di Jacopo Sannazzaro e doveva chiudersi col Guarini del *Pastor fido*. Pastorellerie, favole boscherecce, idilli. Fra mezzo nasce e impera il poema cavalleresco. Ma l'idillio non si perde, anzi, acquista mano mano, accenti e forme drammatiche, s'arricchisce di movenze insospettite, nelle quali la passione, il dolore, l'amore, hanno gridi e slanci umani, mai sentiti sin qui. Esempio e riprova questa stessa *Aminta*, favola boschereccia che pur prendendo a prestito dall'Arcadia e paesaggio e persone, e pur restando l'autore fedele al suo modo soavissimo di cantare, si rivela d'un tratto opera fuori di ogni trita pastorellerie, tutta pervasa di una sostanza umana, nobilissima, virile. Il sereno, avventuroso nodo di Longo Sofista fa con l'«Aminta» un passo innanzi, e qualche. Queste parole, che Bertucci, scrittore immaginoso, ha premesso alla cro-

naca della spettacolosa rappresentazione che dell'«Aminta» venne fatta a Boboli nel 1939, i fedeli del «Teatro di ogni tempo», le

glie consegna «o dolci baci o cosa altra più cara»: uguale promessa, e con certezza di saperla mantenere, fa Amore a chi tace e lo nasconde. Dafne, la cara Dafne, nella quale il poeta si ritiene abbia raffigurato la signora Ben-

didio, da lui amata, a quel tempo, a far persuasa Silvia che è errore «star dai pinceri di Venere lontana» la consiglia a concedere ad Aminta ciò che questi le chiede. Donna di sesto si richiama alle sue esperienze: «Se gustassi anche una volta la millesima parte delle gioie che gusta un cuore amato, riamando, diresti, repentinamente, sospirando: perduto è il tempo che in amore non si spende». Similmente Tirsi, nelle cui pieghe il poeta ha nascosto se stesso, si adopra a far persuaso Aminta ad avere fiducia nel tempo e nella volubilità delle donne («altra ne troverai, se Silvia ti disprezza»), ma questo non giova a consolare il giovane, il quale non trova lenimento alle sue dure pene, se non rammentando come conobbe Silvia, come l'amò, perché l'amò e come le manifestò il suo amore, provocandone

lo sdegno. Ah, il delizioso racconto dell'inganno gentile! La finzione che un'ape gli abbia morso il labbro, perché Silvia baciandolo faccia scomparire la piaga.

Di maschietta baldanza, e di un sapore schietto, verista, sono le parole che il poeta mette in bocca al satiro: traspare da esse il suo amoroso vigore e la decisione a far sua con la violenza la bella Silvia sorprendendola nuda alla fonte. Verismo, ma il tono languoroso, che è del poeta, non per questo viene meno. E come abilmente, per contrasto di cose, sono messi in rilievo, la robustezza di lui e la fragilità di lei, l'angelo e il demonio. «Ti porgo i vaghi pomi, tu li rifiuti, disdegnosa forse, perché pommi più vaghi hai nel bel seno». E' nato a far violenza ed a rapire il Satiro. «Faccia di colore sanguigno, spalle larghe, braccia torrose e nerborute, petto setoso, cosce vellutate». Né meno schietti, per semplicità e per verità, e per il valore umano, i linguaggi di Dafne a Tirsi, i quali si propongono di indurre Aminta a sorprendere Silvia alla fonte e di vincerne la ritrosia. Tirsi, pur essendo persuaso che Aminta è «fuori di modo rispettoso», esita: s'impegna di indurre Aminta a far la sorpresa, ma pretende, anzitutto, che Dafne cerchi di intenerire Silvia. Più decisa, più franca, anche perché conosce più a fondo le donne e sa ciò che ad esse si conviene, Dafne non ha incertezze. E' del parere che «un amante rispettoso è spacciato, ed è meglio cambi mestiere»; che chi «imparare vuole ad amare deve disimparare il rispetto»: chiedere, sollecitare, importunare e alla fine osare. «La donna pugna, ma pugnando vuole essere vinta». E qui il dialogo, che



Torquato Tasso

pur nella forma melodica ha un sapore di modernità, ha una sua svolta: che pure Dafne ama, e ama Tirsi, ma c'è qualche cosa tra i due che non combina, anche se tutti e due sanno che solo amando l'«uomo sa che sia diletto». Ci accostiamo a Marivaux.

Ma ciò che accade dopo questa promessa, prima che i due contristati amanti si abbraccino felici, gli ascoltatori lo apprenderanno, se già non lo sanno, da ciò che dirà Bertucci la sera di lunedì. «Non si può capire l'«Aminta» — scrive Umberto Bosco dell'Università di Roma — se non si pensa all'occasione per la quale nacque, al modo come nacque, al pubblico al quale era destinato. Anche se non sapessimo tutto questo, la stessa della favola sarebbe là a dirci, senza possibilità di dubbio, che essa fu creata per un'ora di spirituale godimento di una brigata sceltissima, ammaliziata e omogenea; che fu opera di getto, tanto salda è la sua costruzione, tanto armoniche le sue proporzioni, tanto il suo tono resta caldo e fermo dal primo all'ultimo verso, senza slittamenti né balbettii, né pause di stanchezza». GIGI MICHELOTTI

Una scena del quarto atto dell'«Aminta» in una incisione di Giovanni Lapi per l'edizione toscana curata nel 1780 da C. T. Masi.

sentiranno in altra forma, lunedì, ripetute da lui, poiché il suo giudizio sulla poetica e magica favola e sul mondo che rispecchia, può essersi approfondito, ma non mutato.

La sostanza umana traspare vigorosa, pur tra la forma riguardosa e il linguaggio ornato, da tutti gli episodi del dramma, ma irrompe più rigogliosa là dove il Poeta, aderendovi, mostra far sua la legge di natura, secondo cui «ciò che piace lice», cosa che rivela, secondo il De Sanctis, lo spirito informativo della favola.

Tutto il dramma è un invito all'amore, e chi vi si nega, pare lo faccia solo per darsi più piacermente. Le suavisce e contegnose parole non servono che a coprire gli accesi fremiti: i procrastinamenti, i ritegni, anche le ripulse, a far più ardenti i desideri. Ribelle alla madre, Venere, che lo vorrebbe prigioniero delle Corti, Amore, demone bizzarro pretende disporre di sé, perdersi nelle selve e far rapina di cuori rossi, Venere, che lo insegue, promette a chi

dure pene, se non rammentando come conobbe Silvia, come l'amò, perché l'amò e come le manifestò il suo amore, provocandone

RACCONTI SCENEGGIATI

Manoscritto trovato in una bottiglia

RACCONTO DI EDGAR ALLAN POE
DOMENICA ORE 13, PROGRAMMA NAZIONALE

La serie dei racconti marini, che vedrà durante il secondo trimestre alterarsi celebri narratori d'avventura italiani e stranieri, si apre con un racconto passato ormai nell'olimpo dei classici: il *Manoscritto trovato in una bottiglia*, di Edgar Allan Poe. Il racconto è ordito sui brevi appunti di un favoloso e funesto viaggio, che rimane dal principio alla fine nella sfera imprecisata in cui realtà e sogno s'innestano l'una sull'altra producendo un'ambigua aria d'incanto e di disincarnazione. Lo scrittore del *Manoscritto* naviga in mari sinistri e sovrannaturali, come ormai immesso nelle realtà che esistono oltre il nostro mondo terreno: fra tempeste, incubi e una grigia distesa di acque che non ha limiti da nessuna parte. E il vascello su cui lo scerventa la sorte è un vascello di soprav-

vissuti, logorati dal tempo ma resistenti alla morte; penetrati, ancora vivi, nella zona proibita, nel reame indecifrabile dell'eternità. Il tetro diario di bordo è contrassegnato da uno sgomento: se, si direbbe, da una vergogna; quello di aver violato una soglia vietata, il dominio di qualche incognita potenza; di essere messo a contatto con quell'equipaggio che parla una lingua incomprensibile, di altre età, di altre e inesplorate latitudini. Finché, a frasi singhiozzate e precipitose, la situazione viaggia verso la catastrofe: alla quale, per forza di cose, non si assiste, ma che è presentita con precisione e violenza, e vibra e si dilata nel corso della narrazione. La nave sparisce (si sente), inghiottita da qualche vortice o frantumata da qualche tempesta; ma l'avvenimento finale rientra nella quinta del mistero.

SIEGFRIED

OPERA IN TRE ATTI DI RICCARDO WAGNER - DIRETTORE
ERIK KLEIBER - DOMENICA ORE 20,30, TERZO
PROGRAMMA, SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il Sigfrido è, ne *L'anello del Nibelungo*, l'opera in cui cade a mezzo la più lunga interruzione del lavoro compositivo, prodotta dall'improvvisa folgorazione sentimentale e artistica che condusse Wagner a scrivere quasi di getto il *Tristano e Isotta*. Concepito e scritto tra il 1851 e il 1852, musicato per i primi due atti nel 1856-57 e poi ripreso nel 1865, dopo il *Tristano*, non solo, ma sostanzialmente anche dopo la composizione dei *Maestri cantori*, lasciato ancora, ripreso nel 1868 e terminato definitivamente nel 1871, non risente eccessivamente di così laboriosa fattura e si mantiene ancora vicino all'ottimismo rivoluzionario che, intorno al 1848, era stato il nucleo primo della concezione wagneriana del mito dei Nibelunghi.

L'ombra del pessimismo schopenhaueriano non è ancora calata sul mito individualistico che Sigfrido rappresenta, e anzi in questa seconda giornata (come noto, Wagner concepiva l'*Anello* come una «trilogia» classica, di cui *L'ero del Reno* non fosse che il prologo) sono ridotte al minimo le fosche brume della mitologia nordica: vi predominano colori lieti e squillanti, espressioni d'una energia fisica irrefrenabile, che ancora ignora il germe della decadenza né sa che sia peccato.

Ultimo ed inquietante rampollo della stirpe dei «buon selvaggi» inventata da Rousseau, Sigfrido trascorre attraverso i tre atti dell'opera, simbolo della giovinezza radiosa e irresistibile che rovescia ogni ostacolo sul suo cammino ed afferma non senza arroganza il diritto della forza. Non sa che sia la natura e vorrebbe provarla, ma non trova che la comunità e con le libere forze della natura, canta insieme con gli uccelli, doma l'orso, addomestica il capriolo. E tuttavia verrà anche per lui l'ultimo di misterioso sgomento, quando, infranta la lancia di Wotan, varcato il mare di fiamme, slacciata la corazza di Brunilde assopita sul ben guardato colle, scoprirà quella così sconosciuta che è per lui un corpo di donna, e rabbrivirà dolcemente sentendo nel bacio del risveglio un inconscio presagio di morte.

Rispetto alla mirabile architettura formale della *Walkiria*, l'equilibrio drammatico della seconda giornata è un po' più appesantito ed intralciato da numerosi passi esplicativi. Ma là dove il protagonista è in scena, l'espressione musicale si fa per lo più chiara e luminosa.

Pessi come il celeberrimo «mormorio della foresta» — la scena, cioè, del secondo atto, dove Sigfrido s'abbandona a una sorta di estasi panica e sente penetrare e chiari in sé a poco a poco le mille voci indistinte del brusio del bosco — e come l'entusiastico straripante duetto d'amore dell'ultimo atto, realizzano una collaborazione perfetta tra la voce umana e il ricchissimo sinfonismo orchestrale.

Numerosi sono i temi nuovi che appaiono nella seconda giornata, ma spesso limitati a un impiego locale che non va oltre l'episodio che li vede nascere, il che alleggerisce notevolmente il peso che alla lunga non manca di farsi sentire, delle sistematiche ripetizioni.

Fra i più vagamente melodici sono da ricordare i vari temi dell'uccello consigliere di Sigfrido; in quell'indistinto tessuto sinfonico che ritrae il mormorio della foresta, essi spiccano come i vertici, come gli accenti principali del discorso melodico e rivelano una certa parentela con l'allegro canto delle Figlie del Reno.

Fra i temi la cui plastica ed espressiva bellezza è pari all'importanza rivestita nel resto del dramma, è da ricordare quello ampio e grandioso dell'eredità del mondo, che Wotan intende lasciare alla stirpe di Sigfrido e Brunilde. Esso appare per la prima volta nell'oscuro dialogo di Wotan con Erda e poi avrà larga parte nel grandioso duetto d'amore. Qui, dopo che si sono risentiti molti dei principali temi della leggenda — l'incantesimo del fuoco, il sonno di Brunilde, i vari temi eroici che si riferiscono a Sigfrido e alla sua stirpe, il tema della gioia d'amore, ecc. — appaiono due nuovi temi di grande bellezza e importanza musicale. Uno è quello che i commentatori chiamano la melodia di pace; l'altro designerebbe Sigfrido erede della potenza del mondo. Comunque si vogliano denominare, sono due facciate di penetrante e suggestiva intimità, la prima distesa in blanda e soave quiete, la seconda echeggiante di squillanti e pure smorzate e discrete armonie che suggeriscono idee di gloria e di grandezza. Di questi temi Wagner si varrà largamente più tardi per comporre l'*Idillio di Sigfrido*. Sono gli estre-



Sigfrido uccide il drago Fafner (Scena II del secondo atto)

mi tentativi con cui Brunilde, già vinta ella stessa, tenta vanamente di stornare da sé l'impeto sensuale dell'amore di Sigfrido e di rivolgerlo ad altri ideali. Ma ne è travolta, e un altro tema che si muove per intervalli rigidi e netti, divallando con potenza inesorabile, sanziona, nella chiusa del grande duetto, la decisione d'amare.

Come ha giustamente osservato il Rolland, Sigfrido è la più irresistibilmente sana delle concezioni wagneriane. Nessuna concessione a morbidezze mistiche o a decadentismi romantici. Qui il mito della assoluta integrità fisica finisce per divenire un simbolo spirituale, secondo un processo di divinizzazione della forza del muscolo e dell'animo, che dovrebbe conservare tutta la sua attualità in un'epoca come la nostra, votata a un vero e proprio culto dell'atletismo.

MASSIMO MILA

FRANCESCA DA RIMINI

OPERA IN QUATTRO ATTI DI RICCARDO ZANDONAI - MARTEDI ORE 18,45, PROGRAMMA NAZIONALE (PAGINE SCELTE)

Nata e affermata nei primi decenni del secolo, l'opera teatrale di Zandonai se, per certi aspetti, appare ancora legata alle esperienze verdiane e wagneriane, è invece estranea alle influenze dell'opera verista, il valoroso compositore trentino, scomparso nel 1944, senti la crisi musicale della sua generazione e ne soffrì le ambascie. Ricco di talento musicale, nobile, schietto e fecondo, egli lasciò opere di indubbio valore, di cui *La Francesca da Rimini*, per freschezza d'ispirazione e forza drammatica è certamente la più viva e robusta. Nulla di superfluo o di retorico: il dramma è serrato, incalzante, musicalmente nitidissimo.

Ridotta da cinque a quattro atti nell'adattamento librettistico da Tito Ricordi, la tragedia dannunziana, che si rifà fedelmente alla tradizionale vicenda degli amori di Paolo e Francesca, si può così brevemente riassumere. Francesca si incontra per la prima volta con Paolo. La fanciulla crede che il giovane sia il suo promesso sposo, mentre in realtà non è che l'ambasciatore del fratello Gianciotto. Durante un'accanita battaglia sostenuta contro gli assalitori dai difensori di una torre, Francesca si ritrova con Paolo, e, tra il nemo delle frecce, l'amore scoppia e divampa. Se ne avvede Malatestino, il fratello minore di Gianciotto, anch'egli innamorato della bellissima e fatale cognata. Respinso sdegnosamente da Francesca, Malatestino si vendica di lei e di Paolo denunciandoli a Gianciotto. I due amanti sorpresi saranno trafitti a morte.

Elaborata secondo il canone wagneriano del *Leit-motiv*, non è a dire però che l'opera risenta di una rigida applicazione del sistema. Vi ritroviamo le qualità più caratteristiche e inconfondibili di Zandonai: in modo speciale un'ispirazione felice, un'armonizzazione sapiente e una forma declamatoria del canto che aderisce perfettamente alla parola e sullo strumentale s'innesta solidamente.

Creatore di suggestive atmosfere musicali, egli ci offre, nel finale del primo atto, un mirabile saggio poetico della sua spiccata sensibilità descrittiva: è una bellissima struggente pagina che racchiude un mondo di estasi.

IL LIED ROMANTICO

Amore e vita di donna

LIEDER DI SCHUMANN - SOPRANO Irmgard Seefried - PIANISTA
GIORGIO FAVARETTO, MERCOLEDI ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

La serie di queste speciali trasmissioni dedicate al Lied romantico si affida per il secondo concerto ad una interprete eccelsa, sebbene recentemente salita alla fama: Irmgard Seefried. Di famiglia musicale bavarese, la Seefried ha compiuto gli studi musicali ad Augusta ed ha debuttato undicenne in teatro nella parte di «Gretel» di *Humpelknäp*. La sua luminosa carriera teatrale è affiancata da quella concertistica, altrettanto acclamata per la perfezione dello stile e la bellezza dei mezzi vocali. La Seefried ha girato le più importanti città d'Europa e d'America, chiamata spesso a collaborare con direttori quali Bruno Walter e Furtwaengler.

Da questa interprete, con la collaborazione pianistica di Giorgio Favaretto, udremo una delle più profonde ed espressive opere liedistiche: il ciclo *Amore e vita di donna* di Schumann, altro grande autore di questo genere musicale.

Composto su testi di Chamisso, il ciclo comprende otto momenti d'una vita di donna, nei suoi affetti e nella sua alta missione: dal primo incontro con l'uomo destinato ad esserle il compagno dell'esistenza, dalle prime ansie sentimentali, attraverso la pienezza dell'amore e della maternità, fino al dolore per la morte del compagno, Schumann, che all'epoca di questa composizione era in una specie di stato di grazia creativa, e che proprio allora aveva raggiunto la propria serenità affettiva per l'agognato matrimonio con Clara Wieck, si investe musicalmente della situazione poetica e ne trascende quasi la materia in una parabola di alta espressività.



Irmgard Seefried, interprete del ciclo «Amore e vita di donna» di Schumann.

DON GIOVANNI TENORIO

DRAMA IN DUE PARTI DI JOSÉ ZORILLA Y MORAL
MARTEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

In certe eterogenee confessioni pubblicate su una rivista letteraria quindici giorni prima della morte, Zorilla, proclamando tra l'altro il Manzoni dei « Promessi Sposi », tra i suoi preferiti prosatori, il Chianti come il vino più amato e le donne letterate come la cosa da lui più aborrita, disse anche che la nota saliente del suo carattere era quella di essere giunto alla vecchiaia senza tralasciare d'essere un ragazzo; e che suo principale difetto era quello di non saper far altro che versi.

A distanza di così tanto tempo (Zorilla visse tra il 1817 e il 1893) noi posteri non possiamo di certo convalidare la fanatica ammirazione di cui lo fecero oggetto i suoi contemporanei, che nel 1888 a Granada lo incoronarono addirittura pubblicamente poeta, davanti all'entusiasmo di oltre quindicimila persone, cingendolo di un'aurea corona d'alloro; ma possiamo ancora trovare, in una certa sua candida ingenuità, sempre vibrante di uno schietto e giovanile entusiasmo, e nella sua straordinaria facilità di versificazione le note che meglio contraddistinguono la sua fisionomia di scrittore.

Appena ventenne si mise in luce declamando una sonante e patetica ode funebre sulla tomba di Larra, il poeta romantico suicida a ventotto anni. E tra i romantici spagnoli, Zorilla è considerato il migliore ed è senza dubbio il più popolare. Popolarità che non si affida ai trenta drammi che egli scrisse nella sua vita abbastanza movimentata — fu tra l'altro per dieci anni direttore del Teatro Nazionale di Messico, dove godette i favori dell'imperatore Massimiliano — ma

soprattutto a questo Don Giovanni, che pur tecnicamente e poeticamente non è la migliore cosa sua. La Spagna, che da Mira de Amescua a Lope e Calde-



Disegno a seppia di Francisco Goya

ron, vanta la più splendida fioritura di teatro cattolico, ha riconosciuto nel Tenorio di Zorilla una specie di poema nazionale; esso viene ancor oggi rappresentato ogni anno in Spagna in un rituale spettacolo nel giorno dei defunti.

Il fatto è che l'opera non va giudicata sul piano assoluto della poesia drammatica; i critici spagnoli sono i primi a riconoscerne i difetti di quest'opera in una certa verbosa prolissità (il testo originale è in due parti e sette atti), in un certo sommario disegno dei caratteri, nella ingenuità e inverosimiglianza di molte situazioni, nella superficialità della concezione, nel frequente scadere in tratti di prosastica grossolanità, nella disper-

sione del racconto in minuziosi ed inutili dettagli. Difetti questi che evidentemente non basta a riscattare la fluida facilità della versificazione, tutta abbandonata alla canora cadenza degli ottari tra lo squillante rimbalzare delle rime.

Tutto ciò ha in questo caso un'importanza relativa; che il Tenorio di Zorilla rinchiuso felicemente in sé gli elementi più tipici dell'anima popolare spagnola e li esprime un po' grezzamente, ma puri, freschi, vibranti di primitiva energia; mescola gli spiriti dell'avventura, della cavalleria, dell'audacia, dell'amore e della passione, della gentilezza e della tenerezza, della picara spavalderia, della fede superstiziosa e del fanatismo mistico e li esalta in una primitiva aura da « romancero ». Lo stesso gusto di macabra allegoria sovrabbondante di simboli funebri, di cimiteriali pae-

saggi agghiacciati di luce lunare, di fantomatiche visioni e di lugubri canti, che impronta la realizzazione scenica di tutta la seconda parte del dramma, più che al clima romantico dell'epoca risponde all'ingenuo slancio mistico del popolo spagnolo. E là dove la leggenda del seduttore di Siviglia vedeva agire e parlare solo la lucida statua funebre di don Gonzalo de Ulloa, Zorilla immagina addirittura una folla di morti che si levano dai sepolcri, tra il fumigare di sinistri vapori, e spettri, scheletri, ossa, la fatale clessidra, e l'allegorica mensa che offre il piatto di cenere e la coppa di fuoco e le campane che suonano a morto e nello sfondo uomini incapucciati che portano una bara, mentre si levano i canti di penitenza per i defunti e il lento salmodiare dell'agonia. Una frenesia macabra, che non inorridisce, ma che tocca quasi la grottesca esasperazione di una parata carnevalesca.

Tra i mille Don Giovanni che la letteratura drammatica enumera, questo dello Zorilla è disegnato con la franca e spavalda simpatia degli eroi dei romanzi d'avventure; e in questo suo sapore ingenuo da litografia colorata sta forse la ragione più intima della sua popolarità.

GIULIO PACUVIO

Concerto del complesso Couraud

DOMENICA ORE 22.15, PROGRAMMA NAZIONALE

Fondato e diretto da Marcel Couraud, da lui prende il nome questo complesso corale che oggi è uno dei più quotati per l'equilibrio e la purezza della sua tecnica, per lo stile delle sue interpretazioni che vanno dalle antiche musiche polifoniche alla produzione corale contemporanea.

Il concerto odierno di questo complesso è contenuto in campo moderno francese. Di Debussy vengono eseguite due delle bellissime *Trois chansons de Charles d'Orléans* per quartetto vocale, e di Ravel pure due delle *Trois chansons* a voci miste senza accompagnamento; e precisamente, del primo *Dieu qu'il fait bon regarder* e *Yser vous n'êtes qu'un étain*; del secondo *Nicolette* e *Ronde*.

Si passa quindi a Francis Poulenc con la delicatissima *Un soir de neige* su testo di Paul Eluard, ed a Darius Milhaud con alcune di quelle recenti composizioni che, scritte durante l'esilio americano, riflettono direttamente le tragiche vicende contemporanee, e sono perciò dette « musiche della Resistenza ». Dalla Cantata *Les deux citées*, a cappella, su testo di Paul Claudel, viene eseguita *Babylone*, e infine si presentano i *Six sonnets composés au secret par Jean Cassou*, stessi pure per coro a cappella. Queste poesie di Cassou sono così qualificate dallo stesso Milhaud nella propria autobiografia: « Fra tutti i poemi della Resistenza, questi mi hanno toccato più profondamente poiché, nati da una precisa circostanza, possiedono tuttavia qualità permanenti come le più belle pagine della poesia classica ».

LA «TOURNÉE» IN AMERICA DEL COLLEGIUM MUSICUM ITALICUM

Proseguendo nella sua brillante missione culturale all'estero, il Complesso dei solisti del Collegium Musicum Italicum di Roma, ideato e diretto da Renato Fasano, — e che da alcuni anni collabora con la Rai per la diffusione e valorizzazione della musica antica italiana — sta compiendo, per invito della grande organizzazione concertistica Columbia Artists Management di New York, un nuovo trionfale giro artistico negli Stati Uniti d'America, nel Canada, a Cuba e nel Messico.

Durante questo giro di 60 concerti, considerato il più importante che un complesso artistico effettui nella corrente stagione americana, ovunque pubblico e critica hanno esaltato i valori della musica strumentale italiana del Sei-Settecento e le doti interpretative degli esecutori e del loro direttore, i « virtuosi di Roma » (la denominazione data dagli americani a questo complesso) sono ospiti delle più

importanti istituzioni musicali, delle più celebri Università e Community.

Particolare interesse hanno suscitato i programmi, tutti esclusivamente di musica italiana spesso inedita, compilati dal M^{re} Fasano con l'intento di portare a conoscenza del vasto pubblico americano, le musiche di Vivaldi, Albinoni, Bonporti, Marcello, Tartini, Paisiello, Pergolesi, Cimarosa... Le opere di questi musicisti costituiscono spesso una commovente sorpresa per gli ascoltatori americani che da esse possono rilevare quanto grande sia il patrimonio musicale dell'Italia non soltanto nel melodramma, ma anche nel campo della musica strumentale.

Nel salutare con vibranti espressioni le esecuzioni del Collegium la stampa americana si è compiaciuta anche di richiamarsi alle parole di Arturo Toscanini: « Voi siete il più grande complesso strumentale di quest'epoca ed io ho provato uno squisito piacere ad ascoltarvi ».

in 2 giorni



«METTERAI DI FUMARE»

USANDO TABAKEX

Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a ROTA - Casella Postale n. 3434 MILANO (151)



GRATIE ALLE COMPRESSE DI

ASPIRINA



chi già lo conosce non può che consigliarvelo



confetto lassativo FALQUI

Il processo di Cristo

ORATORIO DI ENNIO PORRINO - VENERDI
ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il giorno 11 aprile nella ricorrenza del Venerdì Santo la Radio Italiana dedica il suo programma serale, sul Nazionale, alla esecuzione di un Oratorio per soli, coro, organo e orchestra che Ennio Porrino compose tra il 1948 e il 1950 e che ora viene data in prima assoluta.

Il soggetto di questo Oratorio è tratto da uno degli episodi più drammatici nella parte finale della vita del Redentore: Il Processo. L'Oratorio s'intitola infatti: Il Processo di Cristo.

Abbiamo detto che questo Oratorio fu composto tra il 1948 e il 1950; ma l'idea prima nacque al Porrino nel 1945. Per tre anni egli nutrì, con la sua fede di giovane e sagace compositore e con l'istinto di uomo sicuramente portato al genere teatrale drammatico, questo soggetto senza però concretarlo in una pagina storica letteraria e musicale.

Confessa lo stesso Porrino che fu l'incontro con l'Abate Ricciotti nel 1948 a dare realtà di forme e di spiriti a questa azione drammatica in forma di oratorio. Sono tre

parti: l'Annunzio a Gethsemani; il Processo; Alleluja. E queste tre parti sono state costruite tracciando gli elementi narrativi e simbolici da brani desunti dall'Antico Testamento per i testi profetici, e dal nuovo Testamento per la parte storica del Processo.

E' da notare come su tutto il lavoro predomini un motivo, che giustamente potremmo definire vero e proprio leitmotiv, col quale il musicista intende propagare, per la durata dell'intera azione, il significato della condanna emessa dagli uomini contro il Figlio di Dio: *Impius praevaluit adversus iustum, propterea egreditur iudicium perversum*. I perversi prevalgono contro il giusto.

Questo è l'annuncio e con questo annuncio ha vita l'oratorio, le cui battute iniziali si basano su di un fortissimo pedale dell'orchestra che quasi sta a significare la solidità delle fondamenta su cui s'innalza la fede dell'umanità in questo sublime sacrificio. La storia della sofferenza di Cristo ha inizio, annunciata da uno storico recitante, nel giardino di Gethsemani allorché la voce baritonale (Cristo) intona il « *Tristis est anima mea usque ad mortem* ». Da questo punto ha inizio la narrazione del dramma di Gesù e si succedono gli episodi fondamentali quale l'apparizione dell'Angelo venuto dal cielo a confortare Gesù che con voce di soprano lesse un canto dialogato con l'orchestra al quale si aggiungono poi lo storico recitante, le voci profetiche e infine il coro. Il dramma s'intensifica nel punto in cui Cristo suda gocce di sangue e subito dopo questo episodio si leva il canto delle Donne di Gerusalemme cui si mescolano gli ammonimenti dei Profeti. Ma ormai Cristo è avviato verso la prova suprema: Egli è pronto ad affrontare il sacrificio che per lui decretarono gli uomini.



Gesù davanti a Pilato in un dipinto del Quattrocento di Jean Fouquet.

La seconda parte di questo oratorio occupa due giornate dedicate alle fasi del Processo. Musicalmente il Processo vero e proprio è animato da due temi con i quali il musicista intende riferirsi a due aspetti principali della procedura: la violenza e la falsità. Le fasi dell'interrogatorio sono descritte velocemente ma mantenendo intatta l'eccezionalità del racconto quale è consegnata alla Sacra Scrittura: dallo schiaffo che uno dei servi dà a Gesù sino alla domanda (seconda giornata), di Pilato: « Dovrò crocifiggere il vostro

re? » e alla risposta dei giudei: « Non abbiamo re se non Cesare ».

« Consummation est », questa l'ultima frase di Cristo, cui fanno corona accordi gravi del pianoforte e dell'arpa e di altri strumenti a pizzico e a percussione, con i quali si chiude la seconda giornata del Processo.

La terza parte s'intitola Alleluja. Parte musicalmente assai potente nella quale all'orchestra e al coro sono affidati episodi, in forma di fugati, corali, strette e finali, che rivelano nel Porrino una capacità costruttiva di primissimo ordine.

La concertazione dell'oratorio Il Processo di Cristo sarà affidata alle cure del Maestro Rudolf Albert e sarà eseguito da: Lina Pagliughi, Renato Gavarini, Giangiacomo Guelli, Ivan Sardi e la voce recitante.

Prima di chiudere queste note ricordiamo che Il processo di Cristo è l'ultima composizione ufficiale di Ennio Porrino, attualmente insegnante di composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma. Egli ha al suo attivo numerose musiche sinfoniche (Sardigna, Sonata drammatica per pianoforte e orchestra, Canti di stagione, Sinfonia per una fiaba e sinfonia, Concerto per tromba e orchestra, ecc.), per il teatro le opere Gli Orazi e i Horatii, i balletti Altair e Mondo ludo, e numerose musiche cameristiche.

Personaggi della passione

TUTTI I GIORNI TRAMME LA DOMENICA
ORE 18,30, PROGRAMMA NAZIONALE

Per la Settimana Santa, sul Programma Nazionale è stato predisposto un ciclo di sei conferenze nelle quali sarà tracciato il profilo storico e psicologico di alcuni dei maggiori personaggi della Passione. I personaggi prescelti sono: Erode, Pilato, Giuda, Pietro e Maria di Magdala; la sesta conferenza sarà dedicata a un personaggio senza volto, la folla di Gerusalemme.

Come per i Quaresimali, anche per questa serie di trasmissioni gli oratori saranno laici ed ecclesiastici.

Rispettivamente le conferenze saranno tenute dall'Abate Giuseppe Ricciotti, da Carlo Arturo Jemolo, Garofalo, Silvio D'Amico e dall'onorevole Igino Giordani.

Una galleria di ritratti, dunque, illuminati dalla folgorante luce che emana dal dramma dell'Uomo Dio e su cui si riflettono i sentimenti che esso accende. Sentimenti che, si potrebbe dire, danno fondo all'intera umanità, perché di essa costituiscono momenti eterni e profondi. La loro essenzialità è così semplice e potente che conferisce ai personaggi un valore di simbolo. Ogni giorno infatti sembra ripetersi il dramma della Passione e ogni giorno agiscono e si muovono questi personaggi e gli altri che hanno fatto corona a Cristo Crocifisso. Ogni giorno si ripete il sacrificio dell'uomo e accanto ad esso c'è sempre un Giuda, un Pilato, un Erode e una Magdalena.

Queste sei conferenze oltre ad approfondire il carattere universale dei personaggi della Passione, tratteranno di essi anche la realtà storica in quanto il particolare acrobatico in cui vissero e le idee che li guidarono possono contribuire a meglio conoscerli, a spiegarli e a giudicarli.

MISTERO DELLA PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE

SINTESI RADIODRONEA DI ALBERTO PERRINI TRATTA DA VANGELI, LAUDI E SACRE
RAPPRESENTAZIONI - GIOVEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

Trarre dai Vangeli, dalle Sacre Rappresentazioni e dalle Laudi un « Mistero della Passione di Nostro Signore », può apparire facile compito e lo è certamente per l'abbondanza del materiale a disposizione, dagli Evangelisti a Jacopone da Todi, agli Autori umbri e toscani. L'impressione però si fa ardua quando, attraverso la scelta, si voglia giungere ad una composizione drammatica che abbia regola di proporzioni nella struttura ed unità, se non nello stile, almeno negli effetti. Questo è soprattutto l'obiettivo cui si è rivolto il Perrini nella elaborazione del testo che (se ad un genere volessimo assegnarlo) potremmo definire « oratorio radiofonico », ma che — nella forza dei suoi autori noti e ignoti e nella potenza della sua vicenda — va al di là di ogni restrizione di mezzo, sì che ha potuto, ad esempio, essere recitato nella Basilica di Sant'A.

gostino a Cagliari oppure a Locarno, in occasione del Festival Internazionale del Teatro, nel 1947. L'entrata di Gesù in Gerusalemme, gli osanna del popolo, l'ultima cena, il bacio di Giuda, il dramma dei discepoli, il processo davanti a Pilato, il sacrificio estremo, il pianto della Madonna, la resurrezione... sul filo della narrazione agiografica si succedono gli episodi più significativi della Passione, visti nella loro espressione più intima ed umana, senza alcun prezioso compiacimento letterario. Vicenda meravigliosa che sempre commuove ed esalta i più umili come i più profondi spiriti per il suo afflato divino. Dramma eterno dell'umanità, che nel Mistero della Passione agita e rivive i motivi dialettici del suo spirito.



Alberto Perrini

SECONDO PROGRAMMA

Crispino e la Comare

OPERA GIOIOSA IN TRE ATTI DI LUIGI E
FEDERICO RICCI - MERCOLEDÌ ORE 20,30,
SECONDO PROGRAMMA (PAGINE SCELTE)

I fratelli napoletani Luigi e Federico Ricci — musicisti entrambi di buona notorietà e di facile successo — acquistarono un duraturo ricordo con l'opera *Crispino e la Comare*, composta in collaborazione, su libretto di F. M. Piave e rappresentata la prima volta a Venezia il 28 febbraio 1850. La critica del tempo, in Italia e fuori, accolse *Crispino e la Comare* con le reazioni più disparate: dall'esaltazione eccessiva — sino a collocare i nomi dei fortunati autori accanto a quelli ben più illustri di Cimarosa e Rossini — alla non meno esagerata condanna di ciò che si reputava solamente una sfacciatata imitazione di famosi modelli. Come sovente accade, la posizione giusta è quella di mezzo: è indubbio infatti che, pur dichiarati epigoni rossiniani, i Ricci seppero infondere nella loro maggiore opera un accento personale, sorretti, in più di un momento, da una sicura felicità d'ispirazione; caratteri tali da assicurare loro un posto non indegno nella tradizione dell'Opera comica italiana.

L'Aio nell'imbarazzo

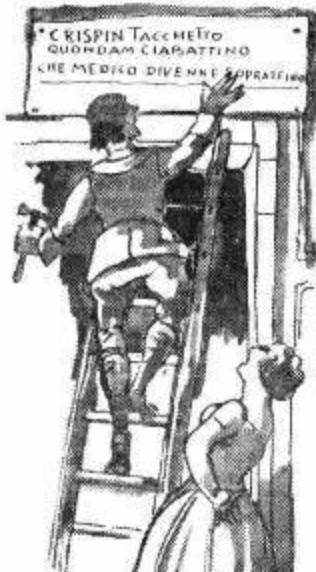
TRE ATTI DI GIOVANNI
GIAUD, DOMENICA ORE 20,30
SECONDO PROGRAMMA

Questo lavoro è della miglior pasta casalinga. Fedele alla tradizione goldoniana, venne ai suoi tempi ad accentrare, solo esteriormente, lo studio dei caratteri, a gravarsi di preoccupazioni moralistiche. Un teatro di costume, questo, che nel bel mezzo dell'Ottocento ci viene proposto con fiorita e ornata parola nostrana. Nella commedia si trovano a contrastare il marchese Antiquati (un nome che è tutta una intenzione!), il quale intende allevare i figli con i rigori di una educazione tradizionale; ed il professore Cordebono (anche qui tutto è detto) il quale è invece pedagogo tenero e sollecito.

La bontà del nostro professore sarà messa a dura prova anche dalla stoltezza di Pippetto, il cadetto della casata, che s'invaghisce di una domestica, e dalle furie amorose di Enrico, il primogenito. Quando però l'aio s'avvede che un po' di severità con i propri allievi non guasterebbe, il cuore non regge ad imporre modi severi.

Dall'imbarazzo nel quale si è messo, dal groviglio di situazioni in cui si è ficcato, verrà a toglierlo quella sorte favorevole che sempre governa i finali di commedie come queste, e che fa sì che il marchese, che in fine si mostra una pasta d'uomo, tutto comprenda e tutto perdoni.

La vicenda si pone a Venezia; all'alzarsi del sipario appare un tipico « campo », sul quale si affacciano la modesta casa del ciabattino Crispino Tacchetto, la bottega dello speziale Mirabolano, un caffè ove siedono il ricco e avaro Don Asdrubale di Caparotta ed il contino Del Fiore, innamorato della nipote di Don Asdrubale, Lisetta, che giace ammalata. Mentre Crispino sta lavorando al suo povero deschetto, la graziosa moglie



Annetta vende canzoni ai passanti. Don Asdrubale pone gli occhi addosso alla donna e, quando Crispino si ribella alle proposte che egli le rivolge, il vecchio malvagio lo ricatta imponendogli la seduta stante il pagamento della pigione. Crispino fugge disperato, deciso a farla finita con la sua grama vita quando da un pozzo, dove sta per buttarsi, gli appare una strana comare che gli promette di farlo diventare un illustre medico: se essa si troverà accanto al malato, la morte sarà certa, altrimenti altrettanto certa sarà la guarigione.

Quasi non bastasse, regala poi allo sfiggottito Crispino un sacchetto d'oro perché possa pagare i più urgenti debiti.

Al secondo atto si presenta subito l'occasione per il nuovo medico di far sfoggio delle sue straordinarie capacità: un muratore è caduto da un'impalcatura ed è dato per spacciato da tutti ma Crispino — assicuratosi che la Comare non è comparsa vicino al ferito — ne predice la sicura e pronta guarigione; guarigione che infatti avviene mentre il primitivo dileggio della folla si muta in stupefatta meraviglia e in un trionfo del calzaio. Al terzo atto il povero calzaio di una volta è ormai divenuto un medico famoso e disputato, la sua casa si è straordinariamente abbellita ed egli non perde occasione per prendere a gabbo la scienza medica ufficiale e per mostrarsi in giro gonfio come un pallone. Nel frat-

tempo le condizioni di Lisetta si sono aggravate (è lo struggimento dell'amore ostacolato) ed in casa di Don Asdrubale giungono vari medici a consulto e fra questi naturalmente, Crispino e, mediante un sotterfugio, lo spasimante contino Del Fiore. Mentre gli scienziati predicono la morte della fanciulla, Crispino vede comparire la Comare, ma non già accanto a Lisetta ma presso il di lei zio; di conseguenza stupefacente diagnosi favorevole per la ragazza e annuncio di prossima morte per Don Asdrubale. Tra lo stupore dei presenti ciò avviene e i due innamorati si

sposano senza per tempo in mezzo.

A Crispino però il successo dà alla testa e giunge a trascurare moglie e figli, tanto che per rin-savirlo la Comare gli regala un mezzo colpo apoplettico. Lo porta quindi in un lugubre sotterraneo, dove gli si palesa per la Morte e gli preannuncia imminente la fine dei suoi giorni. La lezione è efficace: Crispino promette

di ritornare buon marito e buon padre e può quindi ritornare in vita tra le braccia affettuose di Annetta che già ne piangeva la morte.

La maschera e il volto di Luigi Chiarelli ha

rappresentato nel teatro italiano (e non soltanto nel teatro italiano), qualche cosa di più di un grande successo: una vera e propria rivelazione. Il teatro borghese con la sua impalcatura quasi secolare, con le sue sovrapposizioni e le sue derivazioni, è crollato rivelando, attraverso la mordente critica chiarelliana, quanto vi era di arbitrario e di illogico nella pretesa rappresentazione di pagine di vita vissuta.

La maschera e il volto venne rappresentata per la prima volta nel 1913 dalla Compagnia Stabile del Teatro Argentina; interpreti principali: Giannina Chiantoni, Ettore Paladini ed Ernesto Ferrero; ma il giro trionfale in tutta l'Italia e all'estero non lo intraprese che nel 1916, quando venne



Il ministro dell'Agricoltura francese, Camille Laurents, durante la sua visita alla Fiera di Verona è stato intervistato dal radiocronista Carlo Fedeli sullo sviluppo degli scambi agricoli e commerciali tra Italia e Francia

LA GIARA

UN ATTO DI LUIGI PIRANDELLO
MERCOLEDÌ ORE 21,30, SECONDO PROGRAMMA

La Giara rappresentata per la prima volta nel 1917 è una delle opere teatrali in cui Pirandello meglio seppe esprimere l'adesione allo spirito popolare della sua terra, riprendendone uno dei motivi larseschi più vivi, che risolse con tecnica così animata da sconfinare quasi in chiave di balletto.

La vicenda, tratta da una delle sue « Novelle per un anno », è di una esilite estrema: il ricco Don Lolo Zirafa chiama il gobbo Zi Dima perché gli rubberci una sua giara da olio, compito che quest'ultimo eseguirà incantatamente, poiché finirà per rinnersi nell'orcio.

Don Lolo Zirafa dà in svanire e minaccia il gobbo, imponendogli d'uscire dalla giara senza guastarla. Zi Dima se ne ride, ed accende la pipa, predisponendosi ad un lungo soggiorno. Il ricco massaro, accecato dall'ira, fracassa l'orcio, da cui esce sorridente il beffardo artigiano.

L'atto unico culmina in un corale, che superando la tenue vicenda, esprime la secolare e maliziosa gaiezza delle feste paesane di Sicilia.

Nella Giara lo spirito di Pirandello appare « liberato », come non mai, e gli angosciosi interrogativi che gravano sulle altre sue opere sono del tutto assenti: per un istante la sua ispirazione si distende a rappresentare una mirabile scenetta di genere che nei suoi vividi colori riprende un motivo perenne dell'anima popolare siciliana.

LA MASCHERA E IL

GROTTESCO IN TRE ATTI DI LUIGI
LUNEDÌ ORE 20,30, SECONDO

ripresa all'Olimpia di Milano dalla Compagnia di Virginio Talli, protagonisti Maria Melato e Annibale Beltrone.

Diamo a larghi tratti la trama. Paolo, il protagonista della commedia è un uomo che in ogni occasione non trascurava di affermare solennemente che se sua moglie un giorno lo dovesse tradire non esisterebbe ad ucciderla. Posto dai fatti nella situazione di dover uccidere, per un inesplicabile mutamento della sua coscienza, sente che la volontà di uccidere non gli sgorga dal di dentro ma gli è imposta dal di fuori; vale a dire dalla società, dal mondo, dalle convenzioni umane degli uomini, che, a poco a poco, si sono fabbricate.

Sicuro di questo suo sentimento rinuncia ad essere omicida. Ma, come si giustificava egli di fronte alla società? In un modo semplicissimo: egli farà partire la moglie, la obbligherà a mutare nome e ad andare all'estero. Ciò fatto egli annunzia ai suoi amici di avere uccisa la moglie gettandola nelle acque del lago.

Imprigionato e processato, Paolo non solo è assolto, ma gli amici, la società, al suo ritorno dalla prigione preventiva lo accolgono come un trionfatore. Amici e amici lo festeggiano, lo colmano di doni, di congratulazioni e di fiori.

Nauseato da tutta questa buffoneria umana, egli, in un

La «Sinfonia in sol minore» di Mozart

DIRETTA DA ARTURO TOSCANINI - GIOVEDÌ
ORE 13,30, SECONDO PROGRAMMA

La Sinfonia in sol minore K. 550 di Mozart è forse l'opera strumentale più completa e più sorprendente del XVIII secolo. Appartiene interamente al '700, ne conserva il gusto, la severità della forma, la purezza della linea classica: ciò nonostante anticipa e presenta lo spirito romantico dell'Ottocento.

La Sinfonia si compone dei quattro «movimenti» usuali, tutti in forma di Sonata all'infuori del Minuetto in tre parti.

Il discorso non ha preamboli né indugi: entra subito nel vivo dell'argomento con un tema iniziale esposto dai violini e sostenuto da un accompagnamento di viole, motivo d'incompensabile seduzione che avvince e sorprende per l'insusitata espansività rivelatrice di un mondo nuovo. Su questo motivo che si alterna ad una seconda idea meno importante, è costruito tutto il primo tempo, per noi il più bello e convincente.

Il secondo tempo, «andante», si distingue per un senso di contemplazione sognante che una sapiente e felice strumentazione, dialogante tra corde e legni, rende più evidente e misteriosa. Il Minuetto, molto interessante per il ritmo di tre battute della frase di apertura è un esempio evidente della nuova vita che Mozart, col suo meraviglioso senso polifonico, comunica alla vecchia forma. Il Finale, in forma-sonata regolare, comincia con un tema periodico perfettamente equilibrato, presentato simmetricamente in due frasi di otto battute rispettivamente ripetute. Se, visto attualmente, il tono di questo ultimo può sembrarci un po' troppo leggero nei confronti dei pensosi e gravi movimenti che lo precedono, ricordiamoci che fu composto al tempo in cui un finale aveva come unico scopo il coronamento di un'opera, e se riusciva a congedarci con la apparizione di un raggio di sole e di gioia, questo scopo era felicemente raggiunto. Il secondo programma trasmette la sinfonia in sol minore in una mirabile esecuzione di Arturo Toscanini.

IL MEDICO DELLA SIGNORA MALATA

TRE ATTI DI LUIGI BONELLI - DOMENICA
ORE 15,30, SECONDO PROGRAMMA

Luigi Bonelli esordì, molti anni fa, coll'ormai famosa commedia grottesca «L'Imperatore». Da quel momento varia è stata la produzione di questo fertile autore. La stessa arguzia e le stesse situazioni paradossali de «L'Imperatore» possiamo ritrovarle ne Il medico della signora malata che la radio trasmetterà in questa settimana. Il protagonista è un matto, il quale, riu-

scito ad eludere la sorveglianza dei custodi e scambiato per un medico del manicomio da un signore che andava appunto in cerca di un dottore per sua moglie, viene portato d'urgenza — è notte — a casa dell'ammalata. Il marito e il suocero gli danno credito facendosi egli passare per un grande specialista di malattie nervose. Ed infatti proprio da un attacco di nervi era stata colta la signora: non voleva più mangiare, sentiva degli strani bruciori, le pareva di soffocare ed era sempre in grandi smanie. Il matto ascolta attentamente. Poi, dopo avere chiesto un coltello ed un paio di forbici, con grande sussiego espone all'ammalata i suoi... modernissimi e radicali metodi di cura. Ma la signora non è convinta; tanto che, impaurita dallo strano comportamento del matto, è prontissima a guarire immediatamente da tutti quei mali che, in fondo, erano immaginari e... a riconciliarsi sull'istante anche con il marito.

Ma il lavoro raggiunge il culmine dell'umorismo e del paradosso quando il matto, tornato al manicomio e trovato il direttore che aveva mobilitato custodi e poliziotti ed iniziato le ricerche, riesce, giocando su di un equivoco, a far passare per pazzo il direttore stesso, a fargli mettere la camicia di forza e a farlo rinchiudere nel reparto agitati.

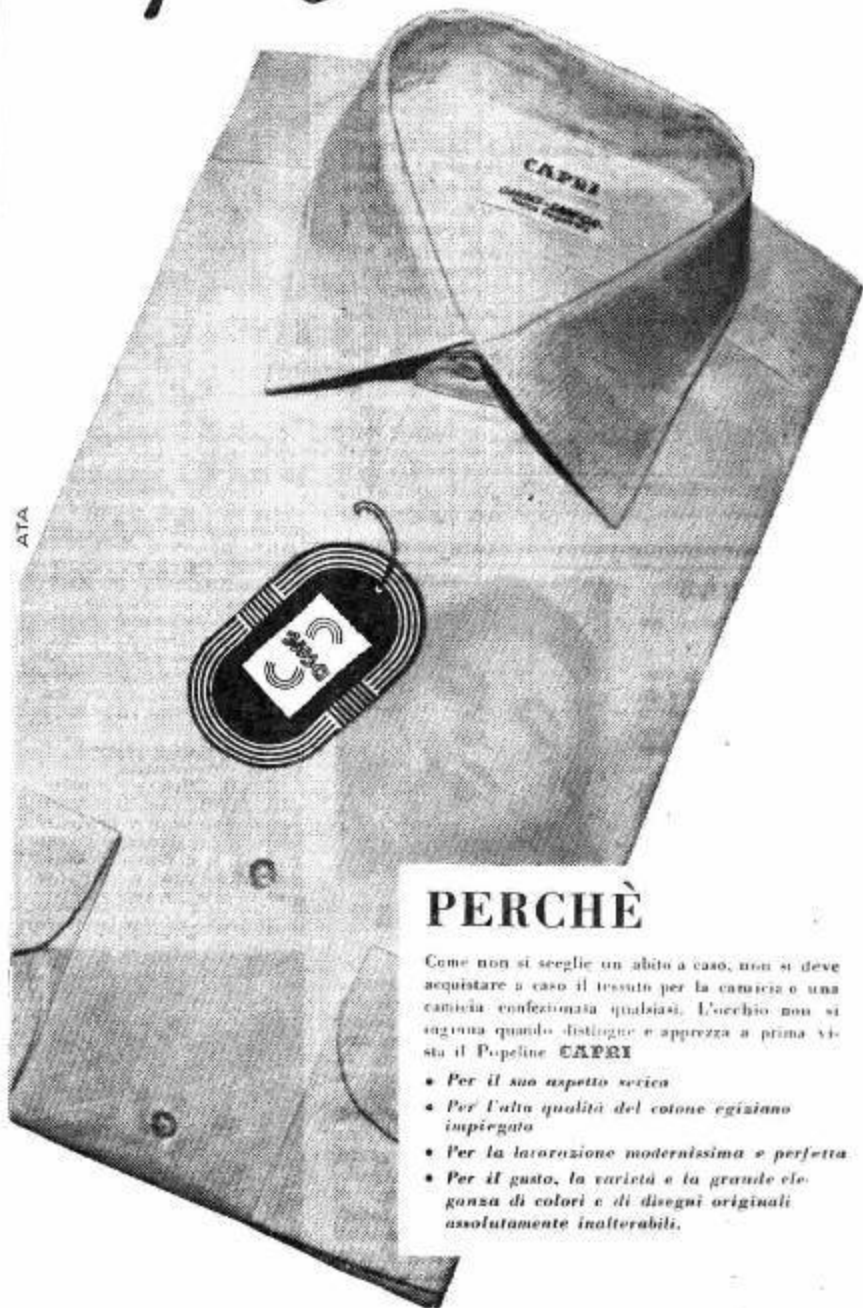
VOLTO

CHIARELLI
PROGRAMMA

momento di ribellione, confessa di aver mentito, di amare profondamente Savina e di voler vivere felice e per sempre con lei. La sua confessione è un atto di sfida e ribellione contro i pregiudizi degli uomini e della società. Perciò egli se ne andrà lontano, con sua moglie; anzi dovrà fuggire, perché la giustizia che lo ha assolto per il suo ipotetico delitto ora dovrebbe imprigionarlo e condannarlo per simulazione di reato.

Un grottesco nel quale l'autore commentando ironicamente l'azione viene man mano lacerando il velo che ricopre molte false idealità degli uomini, mettendo a nudo quella che è la vera essenza della vita.

La camicia nuova... in Popeline **CAPRI**



PERCHÈ

Come non si sceglie un abito a caso, non si deve acquistare a caso il tessuto per la camicia o una camicia confezionata qualsiasi. L'occhio non si inganna quando distingue e apprezza a prima vista il Popeline **CAPRI**.

- Per il suo aspetto serico
- Per l'alta qualità del cotone egiziano impiegato
- Per la lavorazione modernissima e perfetta
- Per il gusto, la varietà e la grande eleganza di colori e di disegni originali assolutamente inalterabili.

L'eleganza
moderna
deve essere
pratica...

... e il Popeline **CAPRI** trattato con il procedimento **SAVO** conserva l'irrestringibilità anche dopo molte lavature, evitando gli inconvenienti delle maniche accorciate o dei colletti stretti che compromettono la linea e la comodità della camicia facendola invecchiare presto. La camicia in **CAPRI** è più elegante e dura più delle altre.

GARANTITEVI

controllando sul tessuto la stampa gliatura in camicia **CAPRI-SAVO** e sulle camicie confezionate l'etichetta tessuta **CAPRI** e quella **SAVO-SAVO** che garantiscono la qualità e l'irrestringibilità del nostro prodotto.

COTONIFICIO VALLE DI SUSÀ - TORINO

L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

TRIO MESS CANO VERA CRUZ

Tre ombrelli, tre paia di baffi, tre chitarre. E tre voci dalle coloriture alte e angolari. Interpreti inimitabili dei classici della canzone iberica, menestrelli erranti del folklore musicale della loro terra, i tre di «Vera Cruz» scandiscono la tristezza e la tracotanza dei «peones» con una intensità pastosa e avvincente. Attraverso i loro lamenti

tehuani, i loro corrido, i loro son-huasteco e soprattutto i loro pregón veracruzani, tutta l'anima musicale dei «pueblitos» e delle «sierritas» guizza via via arida e gonfia, nuda e ammantata di colori inimitabili, con quegli accenti vivi che sono gli elementi della sua immortalità.



ANNE NICOLAS

Lunedì ore 13.30 - Giovedì ore 14.45 - Sabato ore 16

Anne Nicolas, nata a Bucarest da padre rumeno e da madre canadese, si recò a Parigi giovanissima per compiere gli studi. Prese a cantare canzoni per suo divertimento durante le feste fra compagni, ma dopo la fine della guerra le fu offerto di cantare professionalmente. Agì in una lunga serie di spettacoli per le truppe francesi ed americane, ottenendo molto successo, poi passò ai locali notturni di Parigi e figurò brillantemente in quelli più famosi: al «Carrère», al «Florence» e in molti altri.

Per un lungo periodo Anne Nicolas si è esibita negli eleganti club della Costa Azzurra, incontrando il pieno favore di quel pubblico internazionale ed esigentissimo che frequenta lo Sporting Club di Montecarlo e il Palm Beach Casinò di Cannes, dove Anne Nicolas ottenne i maggiori successi. Oltre ad incidere dischi Anne Nicolas partecipa assiduamente alle trasmissioni di Radio Parigi e ai Programmi televisivi.



AVA GARDNER

Martedì ore 14.45

La più affascinante attrice dello schermo americano, la modella che ha posato per una nuova classica statua di Venere, è nata in una piantagione di tabacco della Carolina.

Trasferitasi a New York, per il matrimonio di una sorella con un fotografo, inizia la sua carriera pubblicitaria per copertine di riviste con assoluta indifferenza agli allettamenti del denaro e della gloria. Ma le sue fotografie fanno il giro del continente e danno il capogiro. Hollywood la scrittura. Le insegnano canto, recitazione, pronuncia, danza. Inutilmente: Ava è tetragona a tutto. Si sposa con Mickey Rooney e poi con Artie Shaw. Finalmente la bella addormentata si sveglia. Trova una partecina in un film e se la cava bene. Ritorna dai suoi sfiduciati maestri e diventa attrice. Il resto è cronaca recente, come il suo ultimo matrimonio con Frank Sinatra.



ETHEL WATERS

Martedì ore 19.15

E' una delle più celebri cantanti negre del jazz.

Cominciò a cantare nell'altro dopoguerra, in quegli anni che costituiscono il «periodo eroico» della storia del jazz, quando la turbolenta vita di New Orleans pulsava a tempo di jazz, scorrendo in una interminabile serie di strofe di blues, quando il jazz stava abbandonando il primitivo carattere di localizzato folklore urbano per svilupparsi rigoglioso e diffondersi in tutta l'America, ma era ancora violento e sanguigno, fatto di vemenza sentimentale e di acerba spontaneità.

Ethel Waters incarnò quel periodo ed il mondo negro che ne era protagonista, e ne espresse i sentimenti, con l'impeto emotivo del suo esuberante temperamento, nei blues.

LILY PONS

Domenica ore 21.45

Lily Pons è nata a Cannes, sulla Costa Azzurra, sulle rive, cioè, di quel mare in cui cantarono le Sirene. I suoi primi studi musicali furono di natura pianistica e le valsero i primi successi. Poi, attratta dal teatro, cominciò a recitare a fianco di Max Dearly; ma, nonostante le promettenti attitudini, non vi rimase a lungo, ché una nuova più forte passione doveva soggiogarla: quella del canto. Il suo maestro Albert de Gorskiaga, ne intuì subito le eccezionali doti vocali e interpretative e non ebbe dubbi nel pronosticare nel nuovo soprano la grande erede della tradizione lirica della Patti, della Tetrazzini, e della Galli-Curci.

Educata e consigliata da lui, Lily Pons, varca l'oceano, si fa ascoltare dai maestri del Metropolitan di New York, che subito la scritturano. E' l'inizio della sua favolosa carriera, che in America raggiungerà le forme idolatriche del più acceso fanatismo. Si darà il suo nome a città, a riviere, a fiori e a Club. La California creerà il «Lily Pons Day», la festa nazionale in omaggio alla sua generosa bontà, ai suoi innumerevoli concerti di beneficenza a favore di tutti i bisognosi, non esclusi i vecchi compagni d'arte, attori e cantanti.

Il vasto repertorio di Lily Pons comprende molte opere italiane, tra le quali la Lucia di Lammermoor di Donizetti, ch'ella considera la sua «opera-mascotte». Contesa dalle più grandi Società musicali, teatrali e radiofoniche, Lily, che i francesi chiamano «Madame Capucine», per le sue predilezioni floreali, ha girato anche alcuni film con vivo successo. E' sposata col noto direttore d'orchestra André Kestelane. Il loro matrimonio suscitò allora vivissimo interesse negli Stati Uniti, anche per gli strascichi giuridici e le polemiche giornalistiche dovuti alla legislazione, spesso contrastante dei vari Stati del Nord-America. Ascolterete Lily Pons in alcune celebri arie del repertorio operistico francese, italiano e tedesco.



LE SORPRESE DI "PUNTO INTERROGATIVO."

comunque sempre utili le sorprese di «Punto interrogativo». Durante una recente trasmissione Tino Scotti ha portato in auditorio, trainato da un grazioso asinello, un organetto di Barberia, che è stato donato a un suonatore ambulante rimasto privo del suo prezioso strumento a causa di un investimento stradale.

Piacevoli, divertenti, non di rado originali, Durante una recente trasmissione Tino Scotti ha portato in auditorio, trainato da un grazioso asinello, un organetto di Barberia, che è stato donato a un suonatore ambulante rimasto privo del suo prezioso strumento a causa di un investimento stradale. (Foto Luzzardo)

SCARPETTE ROSSE

«Petruska» di Strawinski

SABATO ORE 14,30. SECONDO PROGRAMMA

Petruska di Strawinski ha, storicamente e musicalmente, un'importanza forse superiore al suo stesso valore intrinseco. E' la rivelazione netta, già intraveduta in *Fuoco d'artificio*, di uno stile nuovo, di una musica antiromantica che vive di una forza primitiva, barbarica; la rivelazione di un mondo nuovo, di un costume.

E' una sfida al mondo borghese dell'800 ancora attratto dai dolci melismi e tutto conquistato dal romanticismo dilagante giunto a conseguenze estreme. Questo nuovo mondo strawinskiano che culminerà nella *Sagra della primavera* ha una prima rivelazione con *Fuoco d'artificio*. Il classicheggiante *Uccello di fuoco* sembrò un indugio, un ritorno al russismo di Rimski Korsakoff. Ma l'indugio ebbe vita breve e la apparizione di *Petruska* nel 1911, improvvisa e inattesa, porta lo scompiglio e lo sgomento nel mondo che ancora vive nella scia dell'800 e vibra un colpo mortale alle ultime illusioni romantiche.

Petruska è una sinfonia balletto in quattro tempi: Allegro (che si scatena nella fiera verista), Adagio (che sospira nella cellula di *Petruska*), Scherzo (il moro). Finale (la notte con le sue tragedie). Il balletto riceve

con quest'opera nuova vita, nuovi orizzonti: musica nuova in ambiente nuovo.

Strawinski è soprattutto musicista e di fantastica abilità. Già *Petruska* lo dimostra in modo inequivocabile. Il primo tempo è un fior di Rondò dove la parte alternativa domina i tre episodi secondari: degli ubriachi, dell'organo da fiera e della botte a muscule. I lamenti e le imprecazioni di *Petruska* nel secondo episodio inquadrano tre movimenti di danza; la scena del moro nel terzo è ancora un tempo di sinfonia con tre altri episodi; e l'ultimo quadro con tutti i suoi episodi non è tuttavia meno organico di un finale di sinfonia. Un musicista dunque, dice Magni Duffoey, un formidabile musicista che non ha bisogno di stupire il mondo con curiosità armoniche ma sa tornare con sorprendente padronanza al diatonismo della canzone popolare russa, può permettersi il lusso di abbandonare il verticalismo delle armonie impressioniste e praticare con estrema maestria l'orizzontalismo libero.

Il Secondo Programma trasmette sabato per la rubrica «Scarpette rosse» gli ultimi tre episodi: Danza delle balle, Danza zingara e dei cocchieri, Morte e riapparizione di *Petruska*.



Il quarto quadro del balletto di Strawinski: Il moro uccide Petruska

IL TEATRO DEL SORRISO

Quando il diavolo ci mette la coda

SABATO ORE 20,30. SECONDO PROGRAMMA

Quando il diavolo ci mette la coda, si sa, i piani e i progetti da noi melicolosamente architettati, sono destinati a fallire, proprio per un'inezia. Così ad esempio, se un marito (come quello che ci presenta Henry Lavedan) ha deciso di fare una cenetta di Natale in santa pace con una principessa russa — cosa che non capita tutti i giorni — ecco che la principessa rivela un carattere di una sconcertante onestà. Si passerebbe sopra al fatto che la principessa non è né principessa né russa, ma la virtù spesso è noiosa quando uno ha certe idee per la testa. Allora non resta che ritornarsene, con la coda tra le gambe, in seno alla propria famiglia... e tutto andrebbe bene se il diavolo ormai non ci avesse preso gusto a mettere la coda nelle faccende altrui.

Un diavolo che la coda usava come un fioretto è quello che perseguitava il deputato Blanc, maledettamente pauroso in tema di duelli, e costretto dalla sua posizione a lavare col sangue ogni offesa altrui, specie un paio di schiaffi. Un tipo come il signor Chamberlot non è avversario da sottovalutare, a meno che non sia messo in uno stato di inferiorità dalla necessità di fare appoggiare la domanda per la croce della Legion d'Onore da una persona influente come il deputato Blanc.

Ma come dicevamo quando il diavolo ci mette la coda le situazioni mutano in un batter d'occhio, e con esse le posizioni dei rispettivi contendenti. Per fortuna, come gli ascoltatori sentiranno, la coda fu ritirata al momento opportuno.

MANI MAGICHE

Yehudi Menuhin

MARTEDÌ ORE 14,30. SECONDO PROGRAMMA

Yehudi Menuhin è uno dei pochi virtuosi che abbiano saputo rinnovare il «miracolo» Paganini: nella sbalorditiva tecnica e nell'entusiasmo che questa ha saputo suscitare fra le folle.

Quando la casa cinematografica inglese «Eagle-Lion» volle realizzare un film sulla vita di Paganini, il regista Bernard Knowles non ebbe esitazioni di sorta nell'affidare a Yehudi Menuhin la registrazione della colonna sonora del film.

La fama mondiale di Menuhin risale al 1935, quan-

do, diciottenne, iniziò quel giro artistico che, in sessantatré città di tredici nazioni, per un totale di centodieci concerti, ebbe i più alti riconoscimenti della critica e le più deliranti accoglienze del pubblico.

Al ritorno da questo giro trionfale Menuhin rifiutò le offerte favolose degli impresari per dedicarsi ancora allo studio.

Due anni dopo si dedicava definitivamente al concertismo, costituendo con la sorella Hefzibah, che lo accompagnava al pianoforte, una delle maggiori attrazio-

Storia di una mamma

Dalla favola di Andersen - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli per «Casa serena». Venerdì ore 10, Secondo Programma.

Il titolo promette una dolce storia ma si tratta addirittura di una storia sublime. La parola «mamma» ha già in sé i temi dell'amore più grande, della più costante abnegazione, del più tenace spirito di sacrificio. Temi che nel racconto di Andersen sono accostati e svolti con alto fervore d'ispirazione e con accenti di una bellezza e di una forza veramente rare.

Una mamma canta una dolce nenia al suo bambino malato, gli riscalda le mani col suo fiato, lo venera nel sonno che si fa sempre più lungo e profondo. Ma ecco che entra un Vecchio e chiede di poterlo avere un poco fra le sue braccia. La mamma acconsente ed all'ospite si appresta persino a servire una bevanda calda... ma quando torna a volgersi il Vecchio non c'è più e s'è portato via il bambino. La Morte ha visitato la casa.

La madre non si rassegna, e comincia così l'inseguimento disperato per raggiungere il ladro, per farsi ridare il bimbo. Il tragitto è lungo, gli ostacoli che le si parano davanti infiniti.

Quando infine la donna — ormai lacerata, consunta, privata dei suoi occhi e dei suoi bei capelli biondi — ritrova il rapitore e lo implora di restituirgli il figlioletto, il Vecchio non si rifiuta del tutto ma pone la madre ad un terribile bivio.

Quale il bivio? Quale la scelta?

Lo saprete ascoltando questa stupenda favola di Andersen dove tutto è chiaro e lindo come l'amore della madre, potente e incommensurabile come il suo dolore.



ni delle sale da concerto internazionali. Poi fu la separazione — per il matrimonio di Hefzibah — e la guerra, durante la quale Menuhin diede innumerevoli concerti a beneficio della Croce Rossa.

I concerti del Secondo Programma

DIRETTORE WILHELM FURTWÄNGLER - GIOVEDÌ ORE 21

Giovedì 10 aprile udremo ancora un concerto della serie che Wilhelm Furtwängler dirige nel corso di questa stagione per la Radio Italiana, concerto riservato al Secondo Programma e dedicato a due dei più grandi autori del periodo romantico tedesco: Schubert e Mendelssohn.

Di Schubert verrà eseguita, come prima cosa, l'Overture dell'opera *Rosamunda* e più esattamente *Rosamunda di Cipro* che fu concepita come musica di scena per il dramma di H. von Chezy e che, in forma di musica di scena, venne presentata a Vienna nel 1823. Dello stesso compositore viennese ecco un'altra opera di prete stile romantico, anzi concentrazione di tutti gli ideali strumentali dell'epoca romantica tedesca: l'*Ottava sinfonia*, quella che normalmente viene annoverata tra le altre nove sinfonie, come l'*Incompiuta*, perché, come tutti sappiamo, è mancante di un tempo o più probabilmente di due tempi, dato che resta l'abbozzo (poche bat-

tute) di uno Scherzo e lo Scherzo, come si sa, costituisce nella forma sinfonica, il terzo movimento. La *Sinfonia* si compone quindi di un primo tempo «Allegro moderato», nella forma e nello schema del classico primo tempo di sonata o sinfonia, e di un secondo tempo «Andante con moto». Parlare di questa sinfonia sarebbe veramente superfluo per cui ci limitiamo a ricordare il valore non solo artistico ricreativo, ma culturale, valore che fa di questa composizione, anche se conosciuta come poche altre, sempre un numero di profonda soddisfazione estetica per l'ascoltatore.

Nella seconda parte del concerto il M. Furtwängler si varrà della collaborazione della violinista italiana Giocanda De Vito il cui nome è ben noto nell'ambiente artistico internazionale. Ad essa viene affidata l'interpretazione del Concerto di Mendelssohn per violino e orchestra che è uno dei traguardi più ambiti dagli interpreti violinisti. Preludio e morte dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner chiuderanno il

programma, quasi consacrazione di esso, poiché, si sa che Furtwängler innanzi all'altare wagneriano è un rigido ed estatico sacerdote che interpreta il verbo e lo propaga con illuminata fede.

TERZO PROGRAMMA

«LE VIN HERBÉ» DI FRANK MARTIN

SABATO ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

Frank Martin, nato a Ginevra nel 1890, è uno dei musicisti più rappresentativi del nostro tempo. La sua arte colta e spontanea ad un tempo, utilizza i dati più caratteristici del linguaggio musicale moderno — dall'impressionismo alla dodecafonia — rifondendoli tuttavia in modo personale, grazie alle virtù di un'autentica, originale ispirazione spesso atteggiata a modi meditativi e dolenti. Sono questi, appunto, che domi-

significati con una sottile armonizzazione. La parte corale, poi, è veramente notevole, specialmente là dove commenta con accenti commossi i punti principali dell'azione.

Le vin herbé è in tre parti e si svolge a quadri, secondo la forma dell'oratorio. Il testo è tratto da tre capitoli del «Romanzo di Tristano e Isotta» di Joseph Bedier.

Al principio, il prologo annuncia la «bella storia d'amore e di morte» di

Tristano e di Isotta Regina. «Ascoltate come con gran gioia e gran dolore essi si amano, e poi nel medesimo giorno, lui per lei, lei per lui, ne morirono».

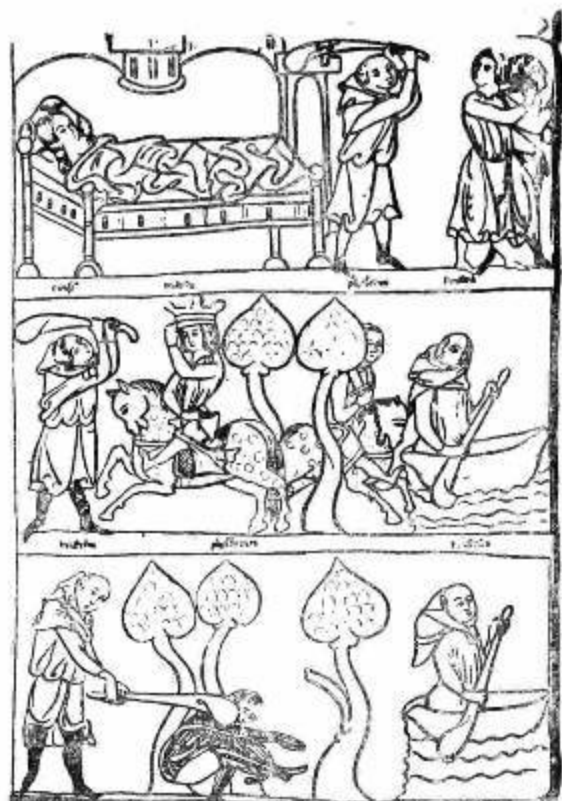
La prima parte si intitola «Il filtro». Tristano sta per condurre Isotta dall'Irlanda alla Cornovaglia, per recarla in sposa al suo Re, Marco.

Segretamente, la madre della fanciulla consegna alla ancella Brangiana, che accompagnerà la figlia, un vaso pieno di vino «affatturato», affinché lo faccia bere, il dì delle nozze, a Isotta e a Marco: questo vino ha la virtù di far amare «con tutti i sensi e con tutta l'anima, per sempre, in vita

ed in morte» la coppia che lo berrà.

Salpa la nave e Isotta è piena di tristezza: Tristano è venuto a strapparla con l'astuzia alla madre e al paese amato; lei odia questo cavaliere straniero che la conduce via come una preda. Durante una sosta del viaggio, Isotta, rimasta sola con Tristano, è presa dalla sete; scorge l'ampolla del vino stregato e, ignorandone le magiche virtù, ne beve e ne fa bere anche a Tristano. Invano si dispererà la sopraggiunta Brangiana, alla vista del vaso vuoto che la avverte dell'ormai avvenuto incantesimo. Per due giorni Tristano e Isotta si cercheranno come ciechi. Il terzo giorno Isotta invita Tristano nella sua tenda e gli confessa il suo amore che la tormenta con oscuri presentimenti. L'animo di Tristano è angosciato per questo amore colpevole e tuttavia irresistibile, e a Brangiana che svela al due il segreto del vino che hanno bevuto e che predice loro un tragico avvenire, Tristano risponde: «Venga dunque la morte». Caduta la sera, Tristano e Isotta si abbandonano all'amore, uniti per sempre.

Parte seconda: «La foresta del Morrese». I due amanti, fuggiti dalla corte di Re Marco — che ha scoperto il tradimento — si sono rifugiati nella foresta, seguiti dal fedele amico di Tristano, Governale. Un giorno, mentre giacciono addormentati, vengono scoperti dal Re Marco, il quale pianta fra i due la sua spada, portandosi via quella di Tristano, e infila un anel-



L'opera di Martin si ispira alle prime fonti della leggenda d'amore e di morte di Tristano ed Isotta. Nella illustrazione, facsimile di un codice tedesco del XIII secolo del Tristano. (Diz. letterario Bompiani)

lo al dito di Isotta. Quando si destano i due si chiedono perché il Re, che essi hanno riconosciuto dai segni lasciati, li abbia risparmiati. Decidono di abbandonare la foresta amata e s'incamminano nella notte, senza parlarsi, verso la terra di Galles.

Parte terza: «La morte». Tristano, caduto in una imboscata, viene ferito mortalmente con una lancia avvelenata. Vorrebbe rivedere Isot-

ta prima di morire, ma è troppo debole per mettersi in cerca di lei; così rimane ad aspettare la morte. Intanto, tuttavia, manda il suo amico Caerdino ad avvertire Isotta. Questa si mette in mare per raggiungere l'amato nella Piccola Bretagna, ma la sua nave viene sorpresa dalla tempesta. Torna la calma, ma Isotta non può raggiungere la costa, perché la tempesta s'è portata via il palischermo d'atterraggio. Intanto Tristano, dopo aver chiamato tre volte Isotta, alla quarta spira. Il vento gonfia la vela della nave della Regina ed Isotta sbarca. Appresa con disperazione la morte di Tristano, raggiunge l'amato morto, si corica accanto a lui e muore per il dolore. Il Re Marco, conoscendo la morte degli amanti, fa seppellire le due salme una accanto all'altra. Sulla tomba di Tristano crebbe un rovo che si piantò su quella di Isotta. Invano le genti tagliavano il rovo: esso ricresceva sempre e sempre raggiungeva la tomba di Isotta.

Alla fine l'epilogo avverte che la storia è stata narrata per tutti coloro che amano, non per gli altri. «Possano gli amanti trovar qui consolazione contro l'incostanza, contro la ingiustizia, contro il dispetto, contro il dolore, contro tutte le pene d'amore!».

N. C.

10.000 copie dell'opuscolo illustrativo del Terzo Programma per i mesi di aprile, maggio e giugno sono già state inviate in omaggio ai primi richiedenti.

Coloro che desiderano ricevere l'opuscolo e ancora non l'hanno richiesto, si affrettino a farne domanda alla Direzione del Terzo Programma, via Botteghe Oscure n. 54, Roma.

Ricordiamo che l'opuscolo viene inviato gratuitamente.

nano, del resto in armonia col soggetto, ne *Le vin herbé*: opera che tratta in forma di oratorio — per dodici voci accompagnate da una piccola orchestra di archi e pianoforte — la leggenda d'amore, d'angoscia e di morte di Tristano e Isotta. E' superfluo avvertire che questo lavoro non ha in comune col *Tristano wagneriano* se non l'argomento. Diverso è, del resto, l'atteggiamento dei due musicisti: mentre Wagner rivive personalmente, attimo per attimo, la vicenda dei due amanti, Martin la contempla, per così dire, distaccato, nel ricordo. Wagner, rappresentando, si esprime; Martin, narrando, fa esprimere le cose stesse. Grande rilievo ha perciò nella partitura del compositore svizzero l'evocazione del particolare clima psicologico della vicenda e del paesaggio in cui si svolge; suggerito, quest'ultimo, con l'arte raffinata e pur discreta di chi ha saputo ben assimilare la lezione di Debussy. E al Debussy di *Pelléas* — tanto per citare un noto termine di paragone — fa pensare la parte vocale recitata di questa partitura, sempre attenta a mettere in chiara evidenza il testo letterario e a sottolineare

la consegna alla ancella Brangiana, che accompagnerà la figlia, un vaso pieno di vino «affatturato», affinché lo faccia bere, il dì delle nozze, a Isotta e a Marco: questo vino ha la virtù di far amare «con tutti i sensi e con tutta l'anima, per sempre, in vita

In *Pietra oscura* si narra del turbamento suscitato in un intero paese ed in un gruppo di sacerdoti chiamati a giudicare, dalla morte di un giovane prete, la cui vita è quella di un santo e la cui morte lascia invece il dubbio d'una fede che non ha retto, che ha ceduto misteriosamente. Il giovane prete infatti si è rifiutato di curare un lieve malanno, giungendo così alla morte che può apparire volontaria ed anche premeditata. In seguito a questo fatto la Curia, riunita in una lunga e tormentata ricerca, stenta a dare un giudizio, dubita, non sa decidersi a dichiarare se il sacerdote abbia o no diritto ad essere sepolto in terra consacrata. Non così la pensano i parrochiani del giovane prete morto, che vedono in lui un santo, un pastore perfetto, un uomo che mai pensò a sé stesso, un'anima a cui non può essere chiusa la via eterna del paradiso.

PIETRA OSCURA

DRAMMA IN TRE ATTI DI MARIO LUZI
MERCOLEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Su queste basi nasce il conflitto che, mentre si svolge e si dibatte tra gli uomini, si svolge anche nelle singole coscienze di coloro che sono chiamati a giudicare; i quali, dinanzi al dubbio atroce ed insolubile, non trovano nella scienza divina i lumi necessari ad una sentenza giusta e pacificatrice. Questo il dramma interiore, che attraverso i lievi movimenti di questo lavoro di Luzi, raggiunge momenti di calda drammaticità, sottolineando quella che è, molto spesso, l'impotenza degli uomini a giudicare là dove i misteri dello spirito sono più grandi di noi.

Pietra oscura vuol sottolineare come esistono nel cuore degli uomini problemi la cui soluzione esorbita dalle loro possibilità, la cui soluzione, ad un certo punto, spetta al divino, mentre l'umano altro non può che elaborare il proprio dubbio e trarre da esso insegnamento di pacifica misericordia.

CONFESSIONI E COLLOQUI DI SANTA TERESA D'AVILA

A CURA DI ALBERTO CASELLA - GIOVEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Il celeberrimo *Libro de su vida*, autobiografia, comandata una prima volta alla mistica carmelitana scalza dal suo direttore spirituale domenicano Pedro de Ibañez, e una seconda volta da padre Garcia de Toledo, fu elaborato tra il 1562 e il 1565, subito dopo la fondazione (agosto 1562) del primo Convento Riformato di San Giuseppe in Avila. E' di quell'anno la prima « ferita d'Amore », (vulnerata charitate ego sum), inferta all'Estatica, alla charitatis Victimina di Papa Urbano VIII, antefatto della Transverberazione. E in quell'anno, regna Filippo II il Cattolico (« meglio perdere gli Stati che consentire vi sia menomata la santa fede cattolica »). Da poco è scomparso il « cervello della controriforma », Ignazio di Loyola, e si moltiplica ovunque l'apostolato

di Carlo Borromeo, Pietro d'Alcantara, Giovanni di Dio, Juan de la Cruz, Filippo Neri, e il Calasanzio, e la Merici, e De Lellis e tanti altri. E' il tempo in cui la grande lotta fra il *senior Satana* medioevale (coi suoi tentacoli di alchimia, magia, eresia e lussuria) e la Controriforma (estriore, o negativa, e interiore o positiva) rinascimentale, raggiunge il suo acme, e si determina — con la vittoria dello spirito di un'aura di sano illuminismo — la nascita di un ordine nuovo (la *vida nueva* di Teresa) nel mondo cattolico e laico del secolo diciannovesimo, particolarmente in quello spagnolo da otto secoli *Defensor Fidei*.

E' il secolo al cui inizio arrideranno due grandiosi avvenimenti contemporanei (1492), la vittoria di Granada e lo sbarco delle tre ca-

ravelle a San Salvador. Vi si può aggiungere la nascita di Inigo de Loyola e quella di Teresa, 24 anni dopo, in Avila, la più medioevale delle cittadelle spagnole e castigliane, l'Avila de los Caballeros e de los Santos, l'Avila sassosa, austera, conventuale e fanatica, da cui la Hidalgo castigliana, trasmise al secolo classico il testamento spirituale della Spagna medioevale. (Etchegey: *L'Amour Divin*).

Riforma e controriforma, luteranesimo e Alenbrados, autos e tercios e l'ermes di Filippo, Islamismo e Lepanto, moriscos e sette eretiche e *niegos cristianos*, secolo di ferro e di fuoco, decadenza del più grande e splendido ma decrepito Impero, nascita del nuovo misticismo in un'aura di neo-francescanesimo ansioso di democratica povertà, pervaso di Cateriniano attivismo eroico, di ascesi e di apostolato.

Ed è in Teresa che la *charitas* (amore, compassione, condoleanza) si fa bivalente, cioè ascetica (soffrire con Gesù) e insieme apostolica (procacciare che gli uomini non facciano soffrire Gesù).

E' attorno a Teresa che infierisce la residua lotta fra la fede timorosa del Diavolo e la fede timorata di Dio; fra lo scandaloso quietismo dei mitigati e il fiammeggiante ardore dei riformati Teresiani scalzi.

I suoi confessori la ammoniscono che è il Demonio, e non Dio, ad apparirle, a parlarle, a ispirarla. Dovrà giungere in Avila il santo Piero d'Alcantara, la « radice d'albero », per capirla e confortarla. Dovrà erederle un Papa, Pio IV, perchè possa fondare il primo convento riformato di San José in Avila, con dodici figlie, parenti ed amiche come quello di S. Chiara; la gran pietra miliare, su cui può scrivere in serafica pace, il *Libro de su vida*. La spera di aver concluso, e non è che al principio. « Come una cosa morta, pensai non si avrebbe più ricordo di me ». Ma le impongono di

continuare le fondazioni e obbedisce. La premia il Signore mandandole incontro Giovanni della Croce, poesia della sua anima, e Jerónimo Gracián, braccio destro della *Fuendadora*. La puniscono i Carmelitani Calzati con cinque anni di lotta a coltello, con la segregazione di lei e il carcere e il martirio di Giovanni; la confortano di protezione nel 1580 Filippo II e Gregorio XIII, la esalta Iddio chiamandola

Harmonice Musices Odhecaton



LA CIVILTÀ DEI FIAMMINGHI

Per questo ciclo ascoltate martedì alle 22,40 per il Terzo Programma la trasmissione dedicata a « Le musiche dell'Odhecaton ». Nella Illustrazione, il frontespizio dell'« Odhecaton » stampato a Venezia nel 1501 da Ottaviano Petrucci. L'« Odhecaton » custodisce alcune fra le più belle canzoni d'autori fiamminghi.

a sé, pobre viejezuela, stanca, patita, radiosa nell'estasi, il 4 di ottobre (il 14 dopo la riforma Gregoriana) del 1582.

Beata (Paolo V), Santa (Gregorio XV), Dottore della Chiesa (Pio X), incomparabile lirica dell'amor Divino in undici Opere perfette. Teresa è la Sincera per eccellenza, umana interprete del peccato come prefazione alla grazia. La sua *Vida* sta fra le Confessioni di S. Agostino e le Epistole di S. Paolo, ma reca il segno inconfondibile di quel mondo nuovo in cui la *charitas* è sinonimo di democratica umanità. Il complesso delle sue opere, fra cui le cristalline *Moradas*, costituisce secondo l'Hoozemant, una « gigantesca Epopea dell'Anima ».

ALBERTO CASELLA

BARABBA

DRAMMA IN TRE ATTI DI MICHEL DE GHELDERODE - TRADUZIONE E ADATTAMENTO DI GUIDO GUARDA - VENERDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

« Ora, Barabba era un assassino ». Giovanni, l'evangelista che solitamente si limita a precisare ciò che gli altri tre avevano trascurato, trascurando invece ciò che essi stessi riferiscono, questa volta non vuol perdere l'occasione di ripetere, di confermare, di accusare, puntando a sua volta il dito contro il grassatore, l'assaltatore di carovane, il sedizioso, l'ontofide che Israele ha preferito a Cristo.

Due millenni dovevano trascorrere prima che questa trista figura uscisse dalla penombra della storia, e fatta personaggio d'una realtà una nuova volta a noi vicina, ergersi protagonista — assurdo protagonista — del dramma divino.

In questa età disperata, per la prima volta e con una singolare coincidenza, il primo uomo salvato dal Salvatore ha ispirato tre scrittori: un drammaturgo, un romanziere ed un poeta.

Allorché infatti nel 1949 Jean Lepoulain presentò al martedì dell'Oeuvre il *Barabba* di Ghelderode, portando sulla ribalta professionale un copione scritta vent'anni prima per una compagnia sperimentale fiamminga, già era uscito — ma soltanto tre anni innanzi — il romanzo epico dell'ungherese Emery Bekessy che lusinggiava nel ladrone l'eroe nazionale ebraico...; e lo svedese Pär Lagerkvist stava vergando le ultime pagine della sua vasta interpretazione meditativa sul « liberato », che gli avrebbe poi meritato il Premio Nobel 1951.

Per Ghelderode l'incontro è stato senza dubbio più spontaneo, direi quasi naturale. Questo elisabettiano, questo nuovo Savonarola bruciato di vanità teatrali da Sartre e Claudel e che tuttavia si ostina a rimanere più presso al rogo che non alla Chiesa; questa mummia del teatro contemporaneo, idolatrato dai raffinati e pressoché ignorato da quell'unico pubblico cui egli ha sempre inteso rivolgere il suo linguaggio di arsura e di violenza. Ghelderode non poteva evitare questo incontro.

Incontro ossessivo, che assume un duplice aspetto nel simbolo e nella presumibile realtà storica. Incontro di Ghelderode con sé medesimo: Barabba; e di Barabba col Galileo nelle galere del Sinedrio.

Desiderando offrire ai suoi ascoltatori un testo adeguato alla circostanza, il Terzo Programma ha scelto per la sera del Venerdì Santo il *Barabba* di Ghelderode, ennesima versione drammatica della Passione di Nostro Signore e primissima versione della « passione » — se così mi è consentito esprimermi — di quell'uomo che avrebbe anche potuto essere un martire.

Un'oscura predestinazione lo confinerebbe al contrario nella lunga schiera dei maledetti da Dio, se non fosse la Madre stessa di Gesù — imbattutasi con Giovanni sul cadavere di Barabba beffardamente pugnato da un ultimobanco — a pregare il discepolo prediletto di abbassargli pietosamente le palpebre; e soggiunge: « Potrebbe essere un cristiano ».

GUIDO GUARDA

CRISTIANESIMO E DEMOCRAZIA SECONDO JACQUES MARITAIN

LUNEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

Malgrado che Jacques Maritain sia uno dei più tenaci assertori del sistema filosofico tomista, che egli ha ripreso ed energicamente propugnato senza neanche concedere quelle mitigazioni e quei rammodernamenti che sono ammessi da molti altri teorici del neotomismo, la sua posizione ideale è ben lontana da un conformismo statico e tradizionale.



Senza appartarsi sulle altitudini della sua metafisica intransigente, Maritain sente e considera profondamente i problemi della sfera pratica, e in particolare modo quelli della vita politica. Il grande problema della democrazia — quello della possibilità di tradurre in concreta e storica realtà le aspirazioni dell'ideale demo-

cratico, e di difenderne le conquiste dagli attacchi dei nemici organizzati — si è presentato a Maritain in uno dei momenti più tragici della storia delle democrazie: il cuore della seconda guerra mondiale. Rimasto in esilio negli Stati Uniti, il filosofo francese aveva seguito di laggiù le dolorose vicende della sua patria invasa e divisa e, al termine del 1942, aveva raccolto in un volumetto intitolato *Christianisme et démocratie* le sue riflessioni sui problemi dell'ordinamento democratico e del suo avvenire. Indagando sulla vera natura della democrazia, e riprendendo la frase di Bergson « la democrazia è di essenza evangelica », Maritain si propone di mostrare come la democrazia sia profondamente connessa al cristianesimo, e come la spinta democratica sia sorta nella storia umana quale manifestazione temporale della ispirazione evangelica.

Ma, assai più che per l'impostazione ideologica, la parola di Maritain tocca il segno per la sua calda e appassionata fiducia nell'attuazione di un mondo democratico in cui, oltre alla libertà e alla uguaglianza, si sia soprattutto affermata la fraternità fra ogni essere umano.

OLTRE I CINQUE SENSI

(PROFILI DI METAPSICHICA)

Le cronache degli antichi storici e degli antichi studiosi intrecciano spesso ai resoconti delle guerre e degli avvenimenti politici la narrazione di misteriosi incredibili eventi. Così pure nei

ordinare, spiegare secondo gli schemi ed i sistemi propri al pensiero occidentale l'inesplorato mondo dello spirito. Sorse così la « scienza » della metapsichica diretta a ricercare il « come » dei fenomeni soprannaturali, ad indagare le leggi che li regolano ed a ricercare le forze fisiche che li determinano nel tentativo di inquadrarli fino ai limiti del possibile nel sapere razionale; con l'ausilio di solide basi scientifiche essa oggi è in grado di affrontare gli ardui interrogativi filosofici e morali verso cui la sospinge l'anelito ansioso dell'anima umana.

Quanto abbiamo sin qui molto brevemente riassunto forma l'argomento della prima parte dell'interessante volume (I) redatto a cura della Società Italiana di Metapsichica e pubblicato nei Quaderni della Radio; alla luce di tali fondamentali premesse si procede nella seconda parte del libro all'esame delle manifestazioni metapsichiche, dalla

che avrebbe occupato una determinata sedia. Aperte le porte al pubblico, un'apposita commissione riconosceva nell'individuo seduto sulla sedia prescelto quello precedentemente descritto dal medium. Impressionante fenomeno di fronte al quale l'intelletto umano si turba confuso. Che dire poi degli effetti a distanza delle bioradiazioni? Non pare davvero incredibile che sia possibile con l'imposizione delle mani far crescere o morire una pianta in brevissimo spazio di tempo ed impedire il moltiplicarsi dei microbi più devastatori.

Eppure tutto ciò è stato scientificamente sperimentato ed anche alla mente più incredula non rimane che inchinarsi pensosa, così come pensosi restiamo di fronte ai misteriosi fenomeni medianici, la cui esistenza è accertata benché non sia possibile per ora darne una spiegazione certa e definitiva. Levitazione e voce diretta escono poi dall'ambito dell'umanamente comprensibile; tuttavia, la scienza metapsichica, frenando l'impulso di ricorrere al soprannaturale, tenta di spiegare anche codeste manifestazioni facendo appello alle forze fisiche.



Esperimenti di telepatia con disegno, attraverso la radio: sopra, l'originale « trasmesso »; a destra, una delle immagini « percepite ».

libri scritti dai viaggiatori, dagli esploratori, dagli antropologi leggiamo meravigliosi, strabilianti racconti di uomini dissepolti dopo dieci mesi ancora vivi, di altri capaci di camminare sul fuoco senza esserne bruciati, di altri ancora dotati della sorprendente facoltà di prevedere, di innumerevoli strane esperienze, insomma, cui ripugnano la ragione ed il buon senso.

La nostra cultura che è essenzialmente scientifica e poggia sulla logica e sull'esperienza, ha per lungo tempo considerato i fenomeni sopra descritti frutto della superstizione, della fantasia e della ignoranza. Tuttavia verso la metà dell'Ottocento le manifestazioni soprannaturali incominciarono ad essere oggetto di studio da parte della scienza ufficiale, ed attraverso serie indagini condotte con metodo rigoroso e con tutti i mezzi possibili venne accertata la effettiva esistenza dei fenomeni metapsichici, nei quali sono stati identificati, secondo le parole di William Crookes, « lampi di forze naturali non ancora costrette in una legge ». Si delineò allora l'affascinante problema di scoprire,



psicomètria — particolare forma di chiaroveggenza la cui natura sfugge tuttora alle più accorte indagini — alla cartomanzia, alla pittura medianica, alla radioestesia considerata oggi un fenomeno di conoscenza soprannaturale, cioè percezione extra-sensoriale di un quid che provoca nel radioestesista delle reazioni avvertibili soltanto col movimento del pendolo.

La premonizione si chiama in metapsichica « telestesia nel futuro », ossia facoltà di chiaroveggenza nel futuro. Fra i più sorprendenti casi sperimentali provocati nei medium sono da ricordare le esperienze del dott. Osty. Il medium era introdotto in una sala da conferenze vuota, e, dopo essere caduto in trance, egli vedeva la folla entrare e descriveva in ogni dettaglio, non solo fisico, ma anche psichico, la persona

A conclusione di questi brevi cenni su una materia così arcana ed affascinante, ripetiamo le illuminate parole di un illustre fisiologo italiano, il prof. Luigi Luciani: « Quanto più coi progressi della nostra scienza riusciremo a rivelare le energie latenti negli esseri viventi in generale, nella psiche umana in particolare, tanto più forte e chiaro si farà in noi il sentimento, tanto più prepotente la fede scientifica che dietro un mondo delle apparenze esiste il mondo delle potenze rispetto alle quali la coscienza sensoriale e l'umano sapere non sono che un semplice simulacro ».

R. P. B.

(I) I « Quaderni della Radio », volume XXI: Oltre i cinque sensi, L. 300. Edizioni Radio Italiana - Torino, via Arsenale 21. Per versamenti servirsene del c. c. postale n. 2/37890.



36 eminenti dermatologi americani raccomandano

IL SAPONE DI BELLEZZA PALMOLIVE

36 eminenti specialisti della pelle hanno sperimentato la Cura di Bellezza Palmolive su 1285 donne, di tutte le età e con ogni tipo di pelle, secca, grassa o normale.

E 2 donne su 3 hanno ottenuto questi sensibili ed effettivi miglioramenti della loro carnagione in soli 15 giorni:

- ★ pelle più liscia e vellutata
- ★ meno grassa e più chiara
- ★ colorito più fresco e luminoso
- ★ meno punti neri.

E' facile

essere più bella, più attraente con

la Cura di Bellezza Palmolive in soli 15 giorni!

Lavatevi il viso 3 volte al giorno con il Sapone Palmolive, massaggiandovi per 60 secondi con la sua soffice e piacevole schiuma. • Poi sciaguatevi ed asciugatevi. • Questo è tutto.



ABBIAMO SCELTO PER VOI...

LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

CONCERTI SINFONICI - MUSICA DA CAMERA

PROSA COMMEDIE E RADIODRAMMI

VARIETÀ RIVISTE E MUSICA LEGGERA

ATTUALITÀ CRONACHE E DOCUMENTARI

DOMENICA

Ore 20,30 - Siegfried, tra atti di R. Wagner - Direttore Erik Kleiber (Terzo Programma).
Ore 21,45 - Bis, bis, bis, arie celebri, celebri cantanti: soprano Lily Pons e baritono Gino Bechi (Secondo Programma).

Ore 17,30 - Dal Teatro Argentina in Roma: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini (Programma Nazionale).
Ore 22,15 - Concerto dell'Ensemble vocal Marcel Couraud (Programma Nazionale).

Ore 15 - Manoscritto trovato in una bottiglia, racconto sceneggiato di E. A. Poe - Adattamento di R. Caudini (Programma Nazionale).
Ore 15,30 - Il medico della signora malata, tre atti di Luigi Ronelli (Secondo Programma).

Ore 14,15 - L'Oblio (Programma Nazionale).
Ore 20,30 - L'ajo nell'imbarazzo, commedia musicale di Giovanni Giraud (Secondo Programma).
Ore 21 - Musichio popolari italiane e inglesi (Programma Nazionale).

Ore 21,45 - Voci dal mondo (Programma Nazionale).
Ore 22,15 - Domenica sport (Secondo Programma).
Nell'intervallo dell'opera del Terzo Programma: L'avvenimento della settimana e Biblioteca teatrale.

LUNEDÌ

Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Lina Aymara e del baritono Giampiero Malaspina (Programma Naz.).

Ore 18 - Rassegna dei giovani concertisti: clarinetista G. Mibuccio (Programma Naz.).
Ore 19,15 - Concerto in miniatura: Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana (Secondo Programma).
Ore 21,40 - Le sinfonie di Schubert, a cura di Michele Lessona (Terzo Programma).

Ore 18,30 - Personaggi della Passione: «Erode», di G. Riccietti (Progr. Naz.).
Ore 20,30 - La maschera e il volto, tre atti di L. Chiarelli (Secondo Programma).
Ore 21 - Cristianesimo e Democrazia secondo J. Maritain, a cura di F. Casnati (Terzo Programma).

Ore 15,45 - Parata di orchestre (Secondo Progr.).
Ore 16,45 - La voce di Julia De Palma (Secondo Progr.).
Ore 22,15 - Ventiduesima ora, di Silva, Torsoli e Veziani (Secondo Programma).

Ore 14,15 - Bello e brutto, di V. Mariani - Punto contro punto, di G. Vignolo (Programma Nazionale).
Ore 15,30 - Il professor Aurelio o Le avventure della scienza (Secondo Progr.).
Ore 22,20 - Ciascuno a suo modo (Terzo Programma).

MARTEDÌ

Ore 18,45 - Pagine scelte: Francesca da Rimini, di R. Zandonai - Direttore Alfredo Simonetto (Progr. Naz.).

Ore 14,20 - Mani magiche: Yehudi Menuhin (Secondo Programma).
Ore 21,15 - Il Concerto solistico nella musica contemporanea, a cura di A. Mantelli (Terzo Programma).
Ore 22,40 - La civiltà dei Fiamminghi, a cura di A. Piovesan (Terzo Progr.).

Ore 18,30 - Personaggi della Passione: Pilato, di C. A. Jemolo (Programma Naz.).
Ore 21 - Don Giovanni Tenorio, tre atti di José Zorrilla Y. Moral (Progr. Naz.).

Ore 19,15 - I re del microfono: Ethel Waters (Secondo Programma).
Ore 21 - Punto interrogativo (Secondo Programma).
Ore 22,45 - Il zapuretto (Secondo Programma).

Ore 14,15 - Arti plastiche e figurative, di R. De Grada - Cronache del Teatro lirico, di C. Gatti (Progr. Naz.).
Ore 21 - Storia dei mesi (Terzo Programma).
Ore 22,30 - Impresa Italia (Secondo Programma).

MERCOLEDÌ

Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).
Ore 20,30 - Pagine scelte dall'opera Crispino e la comare, di Luigi e Federico Ricci - Direttore A. Simonetto (Secondo Programma).

Ore 16,45 - Concerto in miniatura: pianista Sergio Perticaroli (Secondo Progr.).
Ore 20,30 - Concerto di apertura (Terzo Programma).
Ore 22 - Concerto del soprano Irmgard Seefried (Programma Nazionale).

Ore 18,30 - Personaggi della Passione: Giuda, di G. De Luca (Programma Naz.).
Ore 21,15 - Pietra oscura, tre atti di Mario Luzi (Terzo Programma).
Ore 21,30 - La Giara, un atto di L. Pirandello (Secondo Programma).

Ore 21 - Chicchirichi (Programma Nazionale).
Ore 22,15 - Schiaccianoci, piccola rivista da camera di Bonucci, Caprioli e Vakeri (Secondo Programma).

Ore 14,15 - Chi è di scena? di S. d'Amico - Cinema di Gian Luigi Rondi (Programma Nazionale).
Ore 16 - Un libro per voi: Danubio rosso, di Marshall (Secondo Programma).
Ore 21 - Riviste estere, a cura di A. Garosci (Terzo Programma).

GIOVEDÌ

Ore 10 - Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Lina Aymara e del baritono Giampiero Malaspina (Secondo Progr.).

Ore 21 - Concerto diretto da W. Furtwaengler con la partecipazione della violinista Giordana De Vito (Secondo Programma).
Ore 22,15 - La Passione secondo S. Matteo, di F. Guazzero (Terzo Programma).

Ore 18,30 - Personaggi della Passione: Pietro, di S. Garofalo (Programma Naz.).
Ore 20,30 - Le voci della Passione (Secondo Progr.).
Ore 21,15 - Confessioni e colloqui di S. Teresa d'Avila, a cura di A. Casella (Terzo Programma).
Ore 22 - Il Mistero della Passione di Nostro Signore, di A. Perrini (Progr. Naz.).

Ore 14,45 - Vedete al microfono: Anne Nicolas (Secondo Programma).
Ore 16 - Eclipse, programma per voci e orchestra di Trovati e Morgan (Secondo Programma).

Ore 21 - Problemi civili (Terzo Programma).
Ore 22,30 - La giraffa, settimanale di varia attualità (Secondo Programma).
Ore 23 - E' successo a un giornalista (Secondo Progr.).

VENERDÌ

Ore 13,15 - Ouvertures e intermezzi da opere liriche (Programma Nazionale).
Ore 14 - Pagine dal «Parsifal», di R. Wagner (Secondo Programma).

Ore 11 - Messa da Requiem per soli, coro e orchestra, di G. Verdi (Programma Naz.).
Ore 20,30 - Concerto per pianoforte e orchestra, di Grieg (Secondo Programma).
Ore 21 - Il processo di Cristo di E. Perrini. Direttore Rudolf Albert (Progr. Naz.).

Ore 17 - Il racconto evangelico della Passione, di P. Barbieri (Programma Naz.).
Ore 18,30 - Personaggi della Passione: Maria Maddalena, di Silvio d'Amico (Programma Nazionale).
Ore 21 - Barabba, tre atti di M. De Ghelderode (Terzo Programma).

Ore 10 - Casa serena, giornale di vita femminile (Secondo Programma).

Ore 19 - Consulente scolastico, a cura di Roberto Giannarelli (Programma Nazionale).
Ore 19,45 - La voce dei lavoratori (Programma Naz.).

SABATO

Ore 16,45 - Concerto in miniatura diretto da Alfredo Simonetto, soprano Matilde Scaroni (Secondo Programma).
Ore 21 - Siegfried, di R. Wagner - Direttore Erik Kleiber (Programma Nazionale).

Ore 21,30 - Stazione sinfonica del Terzo Programma: Concerto diretto da H. Scherchen - Frank Martin: «Le vin herbé», oratorio profano.

Ore 18,30 - Personaggi della Passione: La folla di I. Giordani (Programma Nazionale).
Ore 19,15 - Le novelle del Secondo Programma.
Ore 20,30 - Il teatro del sorriso (Secondo Programma).
Ore 21 - I mistici medioevali (Terzo Programma).

Ore 13 - Varietà di fine settimana (Secondo Programma).
Ore 16,15 - Parata di orchestre (Secondo Programma).
Ore 21,15 - Rosso e Nero (Secondo Programma).

Ore 11 - Scioglimento delle campane (Progr. Nazionale).
Ore 11,15 - Inaugurazione della Fiera di Milano (Programma Nazionale).
Ore 22,15 - Partita senza carte (Secondo Programma).
Nell'intervallo del concerto sinfonico del Terzo Programma: Rassegna letteraria.

ESPERIMENTI TELEVISIVI

Proseguito nella realizzazione del piano di sviluppo della televisione in Italia la RAI, mentre continua ad effettuare trasmissioni sperimentali con la stazione televisiva di Torino-Eremo, sta allestendo la nuova stazione di Milano.

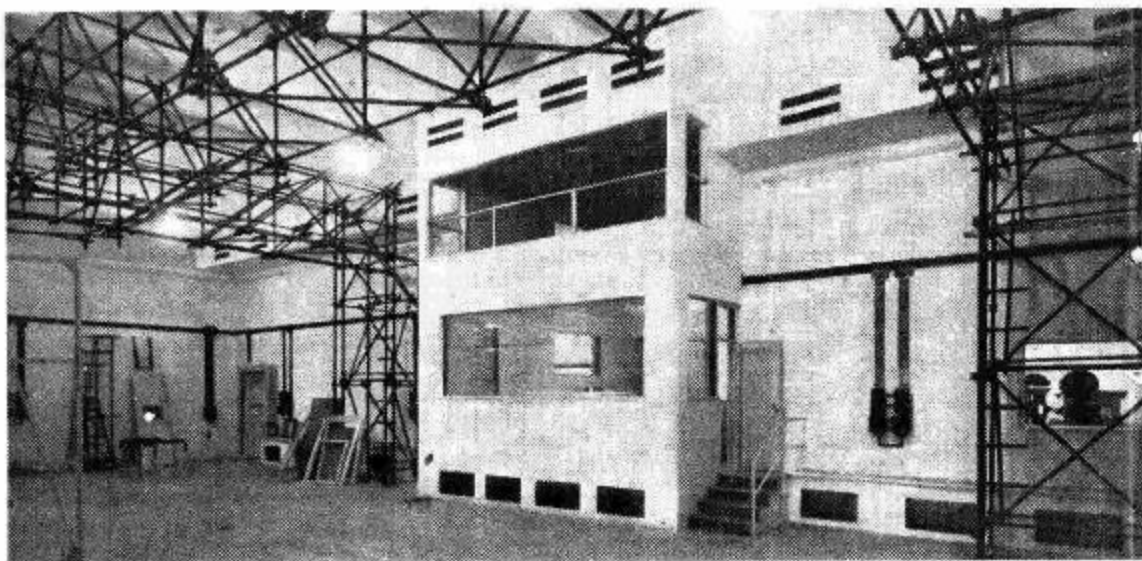
Questa stazione comprende un trasmettitore da 5 kW cresta per la parte video e da 2,5 kW per la parte audio, installato in apposito fabbricato presso la base della torre del Parco. Sulla sommità della torre stessa è installata l'antenna trasmittente del tipo super-turnstile a 8 elementi.

Per la parte studio, la stazione si avvarrà di un settore appositamente attrezzato del palazzo RAI di corso Sempione, comprendente tra l'altro un grande auditorio (con tre camere da ripresa video, impianti speciali di illuminazione e scenari, apparecchiature da ripresa sonora e complessi di controllo e smistamento), una sala per trasmissione di pellicole cinematografiche (dotata di due dei più perfezionati complessi per telecinema) e numerosi locali per i vari servizi tecnici ed artistici. Il collegamento tra il palazzo di Corso Sempione ed il trasmettitore alla torre del Parco è realizzato per mezzo di un cavo coassiale. Il collegamento con la stazione televisiva di Torino per lo scambio dei programmi sarà realizzato per mezzo di speciali ponti radio.

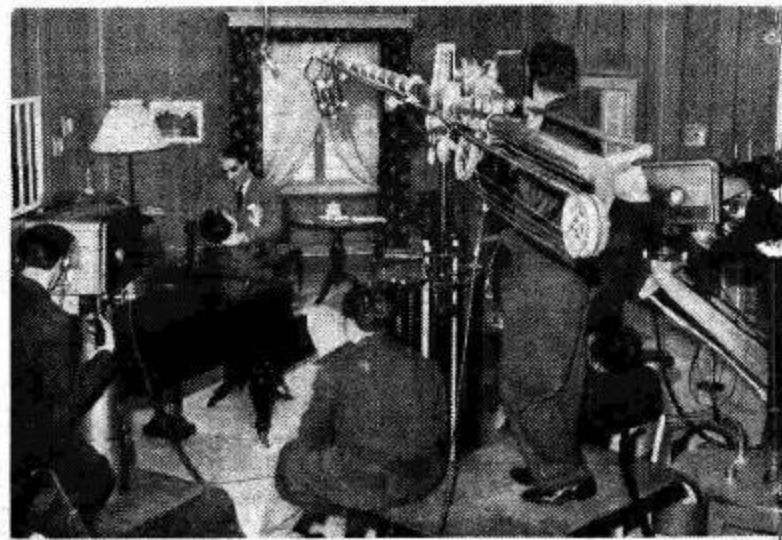
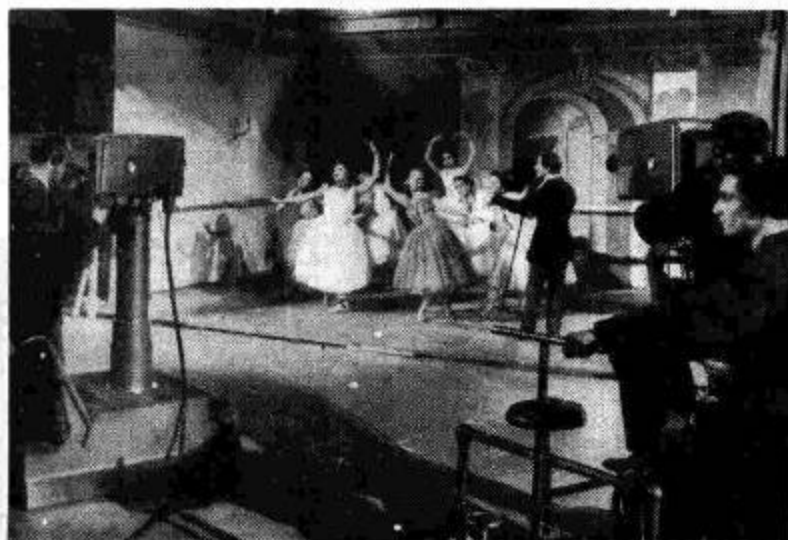
La stazione di Milano sarà dotata inoltre di un complesso autoportato per riprese esterne, che si collegherà allo studio per mezzo di un ponte radio portatile.

La stazione inizierà le sue trasmissioni sperimentali il 12 aprile, in occasione dell'apertura della Fiera Campionaria di Milano.

L'indirizzo nell'etere della nuova stazione televisiva di Milano sarà: « canale 174-181 MHz ».

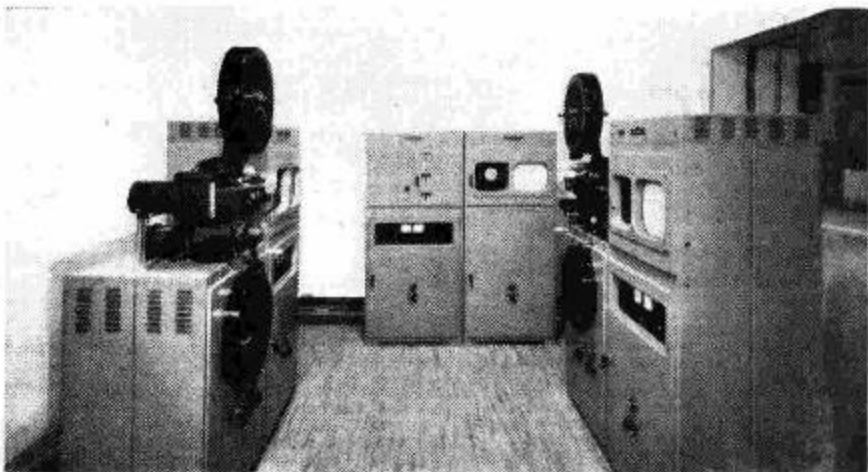
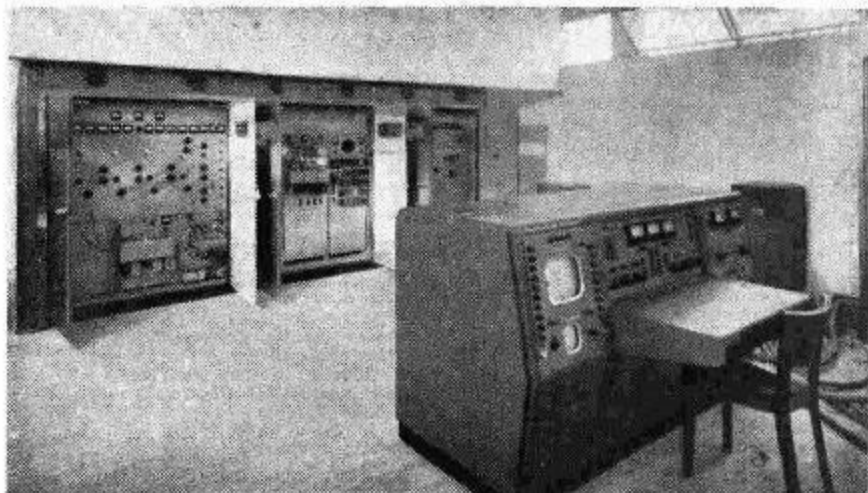
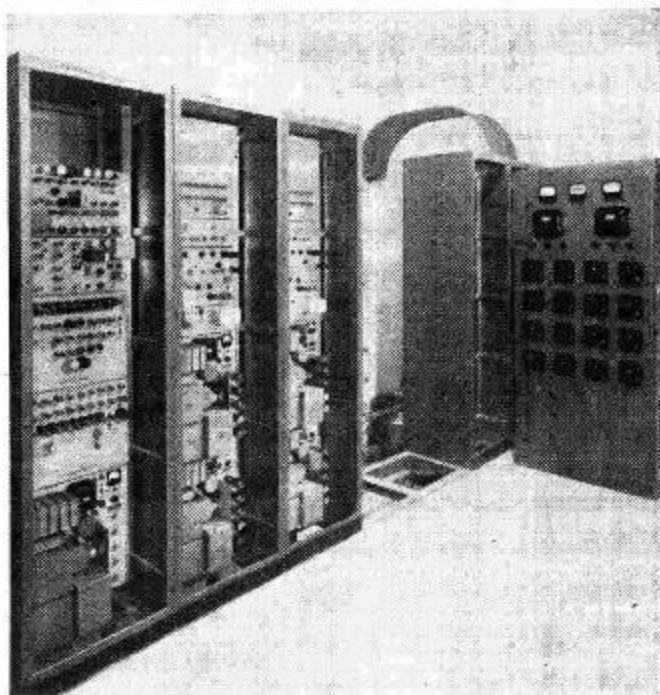


Prove per i telespettacoli sperimentali che verranno allestiti dalla Stazione di Milano, in occasione della Fiera Campionaria. Sopra a sinistra: Andreina Paul e Giulio Stival ne « L'orso », commedia in un atto di Cecov per la regia di Mario Landi; a destra, Vittorio Colonnello, presentatrice degli spettacoli. Sotto, a sinistra: il balletto « Le foyer de la danse », soggetto e coreografia di Susanna Egri, regia di Jean Drot e Franco Enriquez. Prima ballerina Susanna Egri, ballerino Jurck Schlabawesky; a destra, Marisa Mantovani e Ubaldo Lay in « Dopo cena », un atto di Alwyne Whatsley per la regia di Mario Landi.



A MILANO

■ Particolari della nuova stazione televisiva di Milano: a sinistra, il grande studio di ripresa; sotto, amplificatori e generatori dei segnali di sintonismo; a destra, in alto, il trasmettitore ed il relativo banco di controllo; a destra, in basso, complessi per trasmissioni di pellicole cinematografiche.



Da cosa, nasce cosa.

Ricordate la famosa rubrica radiofonica «Dieci libri da salvare»? Ebbene, prendendo a prestito il titolo di quella non dimenticata inchiesta letteraria, il Secondo Programma vi invita ora a salvare dalla polvere dell'oblio dieci canzoni d'amore, lanciando un nuovo concorso a premi a soli due mesi di distanza dalla felice conclusione di «Fuori l'Autore». Come di consueto, anche il nuovo concorso sarà abbinato ad uno speciale ciclo di trasmissioni musicali, dedicato appunto alle più belle canzoni d'amore italiane. Altri concorsi potranno in avvenire essere dedicati di volta in volta alle canzoni umoristiche, a quelle regionali, a quelle napoletane; tutti generi musicali questi, molto popolari nel nostro canoro Paese. Ma la canzone per antonomasia è quella che parla d'amore; ed è giusto che la serie dei cicli dedicati alla canzone italiana abbia inizio con quelle d'amore.

Crediamo che possa fin d'ora interessarvi una breve illustrazione delle modalità che regoleranno il nuovo concorso.

Una commissione ha già provveduto a formare una rosa di cento canzoni d'amore, scelte fra le più note degli ultimi anni. Queste cento canzoni, tutte famose, tutte

Dieci canzoni d'amore da salvare

Nuovo concorso a premi fra i radioabbonati - Le trasmissioni avranno luogo ogni domenica alle 21,30 sul Secondo Programma, a partire da domenica 13 aprile - Il Radiocorriere pubblicherà settimanalmente lo schema di partecipazione ed i nomi dei vincitori

belle, tutte italiane, sono state iscritte d'ufficio alla corsa, sul cui traguardo finale sta scritto appunto «Dieci canzoni d'amore da salvare».

A partire da domenica 13 aprile il Secondo Programma metterà in onda ogni settimana, in ora di massimo ascolto serale, e cioè alle 21,30, una trasmissione, durante la quale verranno presentate e quindi eseguite dieci canzoni, tratte dalla rosa dei cento motivi iscritti al concorso. Ci vorranno dieci domeniche prima che tutte le cento canzoni vengano trasmesse. Queste dieci trasmissioni serviranno ad una prima selezione.

Sarete invitati ogni domenica sera a segnalare, seguendo lo schema-tipo pubblicato settimanalmente dal Radiocorriere, le due canzoni delle dieci presen-

tate che più vi saranno piaciute.

Per il solo fatto di aver scritto per esprimere il vostro parere, sarete ammessi ogni settimana ai sorteggi di cinque premi consistenti in altrettanti amplificatori fonografici portatili Lesaphon, corredati di dischi di vostro gradimento. Basterà segnalare e si parteciperà.

Dopo le dieci trasmissioni eliminatorie rimarranno in lizza venti canzoni, poiché ogni settimana saranno state prescelte, in base alle segnalazioni del pubblico, due canzoni. Le venti canzoni saranno ammesse al turno finale, suddiviso in due trasmissioni sempre di dieci canzoni l'una. Utilizzando il solito schema, dovrete indicare di ogni trasmissione finale le cinque canzoni da voi preferite. Sarà, come suole dirsi in termine ci-

clistico, una vera e propria «bagarre», in vista del sospirato striscione di arrivo.

In base ai risultati delle due trasmissioni finali, si potrà allora redigere la classifica definitiva, che indicherà inequivocabilmente quali saranno, a giudizio del pubblico, le «dieci canzoni d'amore salvate».

Infine, andrà in onda una ultimissima trasmissione, che avrà il sapore del classico «giro d'onore»: saranno pre-

sentate ed eseguite le «dieci canzoni salvate», e, ciò che non guasta, saranno comunicati anche i nomi di dieci ascoltatori particolarmente fortunati. Poiché, fra tutti coloro che avranno segnalato dopo le due trasmissioni finali almeno una delle dieci canzoni salvate saranno estratti a sorte dieci radionote portatili Lesaphon, corredati di dischi di vostra scelta.

Il concorso «Dieci canzoni d'amore da salvare» sarà quindi semplice e divertente.

Un ultimo consiglio, prima di finire: se non siete ancora abbonati alla Radio sarà bene che lo diventiate in occasione del nuovo concorso. Come di consueto, i premi saranno riservati ai partecipanti che risulteranno regolarmente abbonati alla Radio.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7.15 Buongiorno
7.30 Canto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali
9 - In collegamento con la Radio Vaticana: S. MESSA
9.45 Concerto dell'organista Emilio Gianni
10 - Notiziario del Mondo cattolico
10.15-11 Per le Forze Armate
«SIGNORSI», di Puntoni e Verde
12 - **Musiche di Gioacchino Rossini**
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Le competizioni di oggi
13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Rodgers: Fantasia, da «Allegro»; Brown: Love is where you find it, da «The kissing bandit»; Lehman: Lo Zorovic, fantasia; Ranzato: Il paese dei campanelli, «Aria di Nela»; Kalman: La principessa della corda, valzer; Gershwin: Fantasia, da «Porgy and Bess»; Abraham: Vittoria e il suo ussaro; Berlin: Homerok, da «Miss Liberty»
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno
(Kielmata)

- 14 **Giornale radio**
14.15 L'oblio
Variazioni della domenica, a cura di Vittorio Cravetto

- 14.30 **Chiaroscuri musicali**
Trasmissioni locali
15 - Racconto sceneggiato
Manoscritto trovato in una botiglia
d. E. A. Poe - Adattamento di Roberto Cantini - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Maserano Tarico

- 15.30 **Varietà musicale**
con il Trio Carosone, le Peter Sisters, il Quartetto Cetra, Betty Hutton, il Duo Fasano, Edmundo Ros e la sua orchestra, gli Spike Jones, Fred Astaire, Anita Ellis, Maurice Chevalier, Carmen Cavallaro e la sua orchestra, i Rhythm Makers, Red Skelton, Peppino De Filippo e Don Rodney

- 16.15 Assoli di arpa
16.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO**
(Crisiano)

- 17.30 **Dal Teatro Argentina in Roma**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVITALI con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini
Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, quasi andantino, d) Allegro con spirito; Stra-

winsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: a) Lento allegro, b) Largo, c) Allegro; Prokofiev: Suite Scita: a) L'adorazione di Vêles e di Ala, b) Il Dio nemico e la danza degli spiriti neri, c) La notte, d) La gloriosa partenza di Loly e il corteggio del sole

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Nell'intervallo: Notizie sportive - Radiocronaca del Giro ciclistico delle Fiandre

- 19.15 Notizie sportive

- 19.30 Musica da ballo

- 20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zincone - Radiosport

- 21 - **Musiche popolari italiane ed inglesi**

Programma scambio organizzato dalla British Broadcasting Corporation e della Radio Italiana

- 21.45 **VOCI DAL MONDO**

Attualità del Giornale radio

- 22.15 Concerto dell'Ensemble Vocal Marcel Couraud

- 22.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

- 23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

- 23.30 Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonenotte

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

- 10.15 **Mattinata in casa**
Trasmissione per le donne lavoratrici

- 11 - Parla il programmatista

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 11.15 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

- 11.45-12 - **Da Osvaldo**, indiscrezioni e confidenze sportive

- 13 **Angelini e otto strumenti**

- 13.30 **Indovinami questa**
rivista di quiz di Zapponi - Regia di Enzo Convali (Galbani)

- 14.14.30 **Appuntamento con Allen Roth**

Herold-Arlen-Kochler: I love a Parade; Dee Gordon-Von Duyke: Have you changed; Huls: La Paranda; Braham: Lincolnton blues; Cold: Shining hour; Schertzing: One night of love; Tradizionale: Nursery rhyme medley; Gershwin: Summertime

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 15 **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**

- 15.30 **IL MEDICO DELLA SIGNORA MALATA**
Tre atti di LUIGI BIONELLI - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Alberto Casella

- 17 - **BALLATE CON NOI**

- 18.30 **Notizie sportive**

- 18.45 **CHE TEMPI!**
Lezioni semiserie sulle manie dei nostri giorni, di Barendson e Maeda

- 19 - **Tasti bianchi e tasti neri**
Frankie Carlie al pianoforte

- 19.15 **Clak**
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani

- 19.30 **Ricordate?**
Brown-Bacchi: Ritmo di Broadway; Cossini: Firenze sogna; Dostawsky-Martelli: Venezia, la luna e tu; De Curtis-Purro: Non ti scordar di me; Fragna-Cherubini: Signora Illusione
Negli intervalli comunicati commerciali

- La parola agli esperti
(Chlorodont)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 20 Segnale orario - **Radiosera**

- 20.30 **L'ALTO DELL'IMBARAZZO**
Commedia musicale in tre atti di GIOVANNI GIROUD - Musica di Gioacchino Angelo - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Il marchese Giulio Antiquari
Franco Coop
Il marchese Enrico, suo figlio
Raffaele Pini
Madama Gilda Tallemani
Giulio Rospani Dandola
Il marchese Pippetto Pino Lecci
Il signor Gregorio Corabono (Alto)
Rulo Pirati
Leonarda, cameriera
Nora Pignatelli
Simone
Carlo Gialini
Orchestra diretta da Gino Pippini - Regia di Nino Meloni

- 21.45 **Bis! Bis! Bis!**
Arie celebri, celebri cantanti
Sopreno Lily Pons, baritono Gino Bechi
Leoncavallo: I pagliacci, prologo; Offenbach: I racconti di Hoffmann; «Les oiseaux dans la Chaumière»; Mozart: Così fan tutte, ouverture; Meyerbeer: Dinorah; «Ombre légères»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Largo al factotum»

- 22.15 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
Viva lo sport
Supplemento umoristico di Faule - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gigli (Alberti)

- 23 - **Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952**
Orchestra della canzone diretta da Angelini

- 23.30 Musica da ballo con l'orchestra Tex Beneke
23.45-24 **Notturno**: confidenze al telefono

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15 - **Parole sui vetri della finestra**
Un atto di William Butler Yeats
Adattamento radiofonico di Gian Domenico Giagni
Commenti musicali di Valentino Bucchi
Presentazione di Giorgio Basani
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
con la partecipazione di Ernesto Calindri
Regia di Umberto Benedetto

- 15.50 **Frédéric Chopin: Preludi (dal n. 1 al n. 18)**
Pianista Alfred Cortot

- 16.20 **Il Novecento letterario italiano** a cura di Arnaldo Bocelli
I. Dal verismo al crepuscolarismo - Giovanni Verga

- 16.50 **Le sinfonie di Schubert** a cura di Michele Lessona
Sinfonia n. 6 in do maggiore
Adagio, allegro - Andante - Presto (Scherzo) - Allegro moderato
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da F. Caracciolo

- 17.25-17.40

- 20.30

Parla il programmatista

SIEGFRIED

Opera in tre atti di Riccardo Wagner

Siegfried Mime Max Lorenz Erich Zimmermann Ferdinand Frantz Oskar Krauss
Il viandante Alberico Fafner Erda Brunilde Una voce interna Ludovico Weber Margaret Klose Elena Braun Gluba Moor

Direttore Erich Kleiber

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 29-3-1952 dal Teatro dell'Opera in Roma

Negli intervalli: I. L'avvenimento della settimana
II. L'osservatore dello spettacolo diretto da Carlo Emilio Gadda
Biblioteca teatrale a cura di Achille Flocio

Trasmissioni locali

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
 11 Programma altoatesino - Van-
 gelo in lingua tedesca.
 Programmi - Lotto - «Sport
 am Sonntag» (Bolzano 2 -
 Bressanone - Merano)
 12,30 Trasmissione per la Venezia
 Giulia - Musica operettistica -
 Kulmani: «La Bajadera», danze
 dell'atto secondo; Cuschi: «Il
 ventaglio», selezione; Lohr: «Lo
 zarovitch», fantasia - 13 Gio-
 nale radio - 13,12 Notiziario per
 i fratelli giuliani - Attualità -
 13,30 «Ritorno a Pelicciola», at-
 to unico in veneziano di G.
 Maffioli (Venezia 3)
 12,40 Trasmissione per gli agricoltori
 in lingua italiana (Bolzano 2 -
 Bressanone - Merano)
 14,30
 Sotto il Conero (Ancona 1)
 Quattro passi in Galleria (Mi-
 lano 1)
 «Ventiquattrore a Torino»
 (Alessandria - Biella - Cuneo -
 Torino 2 - Torino MF II)
 «La caravella» (Bari 2 - Brin-
 di - Foggia - Lecce - Potenza -
 Taranto)
 «Ehi, ch'hai scusa» (Bologna 2)
 «Belvedere alpino» (Bolzano 3 -
 Bressanone - Merano - Trento)
 Gazzettino sardo - Previsioni del
 tempo - «Is de monti, is de
 porti», radioscena dialettale di

Giorgio Corona - Allestimento di
 Luigi Nora (Cagliari)
 «I 'cupolone» (Firenze 2 -
 Siena)
 «E campana - e de Pasqua»,
 un atto di E. Del Maestro (Ge-
 nova 2 - La Spezia - Savona)
 «Succede a Napoli» (Napoli 2 -
 Reggio Calabria - Salerno)
 «Campidoglio» (Roma 2)
 «El liston» (Venezia 2)
 19,30 «Gazzettino delle Dolomiti»
 (Bolzano 2 - Bressanone - Me-
 rano - Trento)
 20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
 Album musicale e Gazzettino
 Sardo - Previsioni del tempo
 (Cagliari)
 20,30 Programma altoatesino
 Giornale radio e Notiziario re-
 gionale in lingua tedesca: No-
 tizie sportive - «Aus dem drit-
 ten Programm» - Sinfonisches
 Konzert unter der Lig. von F.
 Previtali u. unter Mitwirkung
 des Violinisten J. Sagerl - 1) L.
 Bucherini: «Sinfonia n. 2, op.
 16»; 2) F. Bassani: «Konzert
 für Violone u. Orchester op. 35a»;
 3) G. F. Ghedini: «Konzert gen-
 uin: "Il Rosero", für 2 Sop-
 rano, weiblichen Chor u. 9 In-
 strumenten». Chordirigent: G.
 Riccitelli. Sinfonisches Orchester
 u. Chor der RAI - Sender Rom
 (Bolzano 2 - Bressanone - Me-
 rano)

Autonome

TRIESTE

8 Calendario, bollettino meteorolo-
 gico, musica del mattino. 8,15
 Segnale orario. Giornale radio.
 8,30 Servizio evangelico. 8,45
 Brani d'opera. 9,25 Melodi al-
 legri. 9,40 Per gli agricoltori.
 10 S. Messa da S. Giusto. 11,15
 Dal mondo cattolico. 11,30 Se-
 lezione: Dai programmi della
 settimana. 12,45 Cronache della
 radio. 13 Segnale orario. Gio-
 nale radio. 13,25 Canzoni di tutti
 i paesi. 14 Teatro dei ragazzi.
 14,30 Dal mondo del lavoro.
 14,40 Fantasia operistica. 15,30
 Varietà musicale. 16,15 Solisti
 celebri. 16,30 Radiocronaca del
 secondo tempo di una partita del
 campionato nazionale di calcio.

17,30 Dal Teatro Argentina in Ro-
 ma: Concerto sinfonico. Orche-
 stra stabile dell'Accademia Na-
 zionale di Santa Cecilia (Progr.
 Nazionale). Nell'intervallo: No-
 tizie sportive e Notizie sul Gi-
 ro ciclistico delle Fiandre. 19,15
 Notizie sportive. 19,30 Musica
 da ballo. 20 Segnale orario.
 Giornale radio. 20,15 Notiziario
 sportivo locale. 20,30 «L'Ajo
 nell'imbarazzo», commedia mu-
 sicale in tre atti di G. Ange-
 lo, compagnia del teatro comico-
 musicale di Roma della Radio
 Italiana, orchestra diretta da
 G. Filippini. 21,45 Bis Bis Bis,
 arie celebri, celebri cantanti.
 22,15 Domenica sport, rebi e
 commenti della giornata sportiva;
 indi: Viva lo sport, supplemento
 umoristico di Ferretti e Fae-

le, compagnia del teatro comico-
 musicale di Roma della Radio
 Italiana, regia di Silvio Gighi.
 23 Ritmi allegri. 23,15 Segnale
 orario. Giornale radio. 23,30-24
 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,45 Come siete
 fortunati. 20 Varietà. 21 Notiziario.
 21,30 Inchiesta polidresca. 22,30
 Nuovi dischi. 23,30 Musica notturna.
 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

20 Novità per signore. 20,15 Feste
 universitarie. 20,21 Arie di donna. 20,39
 Un poeta e una canzone. 20,45 Le
 buone risate di Filomena. 21 Valer.
 21,05 Canzoni francesi. 21,15 In co-
 legamento con la Francia. 21,35 Con-
 certo. 22 Canzoni. 22,30 Music-
 Hall. 22,45 Canzoni. 23 Trasmissioni
 speciali varie. 23,50-24 Concerto.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra. 19,45 Notiziario. 20
 Orchestra Radio diretta da Georges
 Béthune. 21 «Lullu, o La Rous-
 zione», parafraasi radiotelevisiva di una
 novella di Charles Nodder in tre atti
 e di clausura opuscoli. 22 Notiziario.
 22,10 Voci: Dittelo, atto terzo.
 22,50 Notiziario. 23 Musica da bal-
 lo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17,50 Concerto diretto da Victor De-
 sarvez - Rado: Concerto brandeburghese
 n. 1 per corno e orchestra;
 Rado: Concerto brandeburghese n. 4
 per violino, flauto e orchestra; Mar-
 tin: Concerto per sette strumenti a
 fiato e archi. 19,30 Grands: Danza
 spagnola n. 5 in mi minore; De Fal-

la-Kreischer: Danza spagnola n. 1, da
 «La vida breve». 19,40 Notiziario.
 20 Canzoni folcloristiche russi. 20,15
 Concerto di musica leggera diretto da
 Arnold Bienen. 20,45 «Il ne faut
 jurer de rien», proverbe di Alfred
 de Musset. 21,20 «Il l'écrit Buffon»,
 di Jean Forest e Romain Rolland.
 22,35 C. P. Rimon: Seconda sonata
 per violino e pianoforte; Inghilterra:
 Melodie; Guerra: Seconda quartetto.
 23,35 Mozart: Ronde in la minore.
 R. 311. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Gazzettino del teatro francese. 19,20
 Canzoni. 20 Notiziario. 20,30 Le
 sorprese della Francia. 21,40-23,45
 Treno internazionale di jazz.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Operetta in can-
 zoni. 19,43 La canzone del giorno.
 19,48 I racconti della coccia. 19,53
 La ricetta di Filomena. 20 Con-
 fessione. 20,15 Varietà. 20,45 La giu-
 ria di Nanetta Vilamini. 21 Can-
 zoni. 21,15 Radio-Sera. 21,30 Canzoni
 franchi al secondo. 22 Notiziario.
 22,05 Canz. Italiani. 22,20 Musica da
 ballo. 23 Notiziario. 23,05 Musica
 da ballo. 23,15-23,30 Concerto pre-
 sentato in lingua spagnola.

GERMANIA

AMBURG

19 Notiziario. Sport. 19,30 La set-
 timana del Parlamento. 20 Concerto su-
 rato. 21,45 Notiziario. Sport. 22,15
 Musica da camera diretta da Wilhelm
 Meyer - Ludwig Spohr: Grande sonata
 op. 31, per flauto, oboe, clarinetto,
 corno da caccia, fagotto, violino, vio-
 la, violoncello e contrabbasso. 22,45
 Il ritmo della gioia. 23,55 «La Do-
 menica delle palme», poesia di An-
 nette v. Dost. Hilshoff. 24 Ultimo
 notiziario. 0,10-1 Concerto notturno di-
 retto da Egon Frickey - J. Haydn:
 Sinfonia n. 101 in re maggiore (La
 pendola); Werner Eger: Sulla fran-
 se (secondo Rameau).

FRANCOFORTE

19,05 Canzoni popolari americane (U.
 S. A.). 19,35 Cronaca dell'Asolo. No-
 tiziario. Sport. 20,05 Melodie che
 piacciono. 21,15 Il violino inaspettato,
 conversazione con musica di Hans
 Joachim Schottke. 22 Notiziario.
 Sport. 22,30 Musica da ballo. 24
 Ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,15 Concerto sinfonico
 diretto da Roger Désormière.
 20,45 Canzoni sacre. 21,30 «Il ri-
 tratto di una signora», commedia
 radiofonica di Frank Hume e Donald
 McWhinnie. - ispirata dal romanzo
 di Henry James. 22 Notiziario. 22,15
 «L'uomo nato per essere Re», li-
 roico eccitico sulla vita di Nostra Si-
 gnora». di Dorothy L. Sayers. 23,08
 Concerto. 23,52 Epilogo. 24-0,03
 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 I cavallieri della preistoria. 19,30
 Barista musicale. 20 Notiziario.
 20,30 L'orchestra Palm Court di-
 retta da Tom Jonhine e il soprano
 Lorry Dyer. 21,30 Canzoni meri.
 22 Varietà musicale. 23 Notiziario.
 23,15 Duo pianistico Moseston-Kaye.
 23,30 Canzoni sacre. 23,45 Organi-
 sta Sandy Macpherson. 0,15 Com-
 plesso Rigmold Leopold. 0,56-1 No-
 tiziario.

ONDE CORTE

6 Musica leggera. 7,15 Notiziario mu-
 sicale. 8,30 Donald Peers, il pianista
 Donald Phillips e il complesso so-
 ciale Peter Knight accompagnati dal
 l'orchestra da ballo diretta da Stan-
 ley Black. 11,30 Musica per organo
 interpretata da Sir Ernest Blythe.
 13 Varietà musicale. 14,15 Melodie
 di stile. 15,15 Bruch: Concerto in
 sol minore, per violino e orchestra
 (solista Jean Pouget). 16,30 Rai-

Concorso S.A.M.A.M.

UN BUONO DI

100.000 LIRE PER UN NOME

La nota Casa di Confezioni

S. A. M. A. M. di A. Cornellani - Via Valparaiso 1, Milano

mette in palio un buono di prelievo di prodotti S.A.M.A.M. per L. 100.000 fra
 coloro che entro il 26 aprile 1952 invieranno a mezzo cartolina postale alla
 sua sede di Milano una o più nomi che servano a classificare il nuovo tipo
 di camicetto brevettato che essa ha creato allo scopo di rendere più ele-
 gante e pratico l'abbigliamento maschile durante l'estate.



LE CARATTERISTICHE:

L'indumento confezionato in
 popeline comprende IN UN
 SOL CAPO LA GIACCA E
 LA CAMICIA, sfruttando la
 confezione abituale di una
 normale camicia da uomo.

I VANTAGGI:

Chi indossa il camicetto
 brevettato S.A.M.A.M. è in
 ogni circostanza ed in ogni
 luogo, elegantemente vestito
 pur indossando solamente
 una normale camicia. Il
 camicetto S.A.M.A.M. è
 confezionato in vari modelli
 e colori in modo da soddi-
 sfare qualsiasi esigenza di
 eleganza e praticità ed è,
 come una camicia, normal-
 mente lavabile.

Concorso autorizzato dall'Ispettorato del Lotto e Lotterie, n. 12858 del
 7 marzo 1952. Estratto Concorso clausela sesta: nel caso che i vincitori
 del Concorso fossero più di uno, il premio verrà fra essi sorteggiato.

Inviare le Vostre risposte alla S.A.M.A.M. - Via Valparaiso 1, Milano

LIQUORE

STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Progr. alle ore 22,45
 la rivista VIVA LO SPORT organizzata per la Società
 STREGA ALBERTI BENEVENTO

sta. 17,45 Musica sacra. 18,30 Hi-
 story. 19,30 Musica da ballo. 21,30
 Canzoni sacre. 22 Varietà. 23 Musica
 di J. Strauss.

SVIZZERA

MONTECENERI

7,17-7,30 Notiziario. 10 Consolazioni.
 10,30 Cantano i bambini Golezzi di-
 retti da Arnold Philipp. 11 La
 espressione religiosa nella musica. 12
 Grétry-Motti: Già, dalla Suite per
 balletto; Mozart: Controdanza. K. 608;
 Chopin: Bolero in do maggiore, op.
 10; Debussy-Ravel: Danza; Schubert:
 Valzer triste, op. 44; Albiniz: Tri-
 na, dalla suite «Iberia». 12,30 No-
 tiziario. 12,40 Canzonette. 13 Toti-
 rubbi. 13,30 Orchestra Azzurra.
 23,50 Il microfono risponde. 14,20
 Strumenti a fiato solisti nell'orchestra.
 15,15 Radiocronaca sportiva.
 16,15 Tè d'arancio. 16,45 Concerto
 bandistico diretto da Pietro Brun-

glio. 17,15 La domenica popolare.
 18,15 Mozart: Divertimento in re
 maggiore, K. V. 131. 18,40 Notizie
 sportive. 19,05 Dischi. 19,15 No-
 tiziario. 19,25 Pagine da opere popo-
 lari. 20 Il settimanale scorso. 20,30
 Concerto diretto da Leopold Casella.
 Dvorak: Legend, op. 59; Martin:
 Serenata per orchestra da camera;
 Smetana: La sposa venduta, over-
 ture. 21,40 Attualità culturali. 22
 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario.
 22,25-23 Musica da ballo.

SOTTEN

19,15 Notiziario. 19,25 Le avventure
 del Signor Sten. 19,35 Tattica in aula.
 19,55 Colette Jean e Jean Thore.
 20,10 Musica brillante diretta da L.
 Karr. 20,30 «Pillages et Malinades»,
 dramma libico in cinque atti di
 Claude Delmas; diretto da Ernest
 Ansermet. Atti I, II e III. 22,30
 Notiziario. 22,35 Musica notta. 23-
 23,15 Orchestra A. Kosteianetz

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingue francese a cura di G. Varai

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musichette del mattino

7.30 DOMENICA SPORT
echi e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Sotto a chi tocca!», programma di indovinelli a cura di M. Padovini

11.30 Concerto sinfonico
diretto da Ugo Rapale con la partecipazione del pianista Nino Rossi.
G. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore; a) Allegro assai, b) Andante, c) Presto; G. Piatelli: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra d'archi (revisione di Fausto Torrefranchi); a) Andante molto mosso, b) Adagio, c) Allegro; Schumann: Konzertstück op. 92 per pianoforte e orchestra

Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Registrazione effettuata il 22-3-52 dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

12.15 Canzoni e ritmi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - Cantano Maria Fiordaliso, Natalino Otto e i Radio Boys
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole

17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

17.30 La voce di Londra

18 - Rassegna dei giovani concertisti

Clarinetista Giacomo Miluccio 1° Premio ex-aequo della Rassegna Nazionale 1951 indetta dal Sindacato Nazionale Musicisti con la collaborazione pianistica di Gino Campese
Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte; E. De Bellis: dalla «Sonatina per clarinetto e pianoforte»; Semler-Collery: Scherzo, per clarinetto e pianoforte; Debussy: Petite pièce, per clarinetto e pianoforte; G. Samazeuilh: Luciole, per clarinetto e pianoforte

18.30 Personaggi della Passione
«Erode» di Giuseppe Ricciotti

18.45 Musica per orchestra d'archi

19 - Teatro d'ogni tempo
a cura di Gigi Michelotti - Eugenio Berliotti: Aminta di Torquato Tasso - Regia di Eugenio Salvosolia

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Romero. Una notte a Rio; Bixio: Fregene canta; Tavares: Ponteto; Mascheroni - Cavallero: Canzone di un canto d'amore; Bowman: Rag della 120 strada; Fargo-Testoni: El marinero; Taccani-Testoni: Città fiorita; Marbeni: Numa
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Lina Aymaro e del baritone Giampiero Malaspina
Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Mozart: Il ratto dal serraglio; «Ah, che amando»; Verdi: Un ballo in maschera; «Eri tu»; Rossini: La gazza ladra; «Di piacer mi balza il cor»; Wagner: Tannhäuser, «O tu bell'astro»; Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo; Bellini: La sonnambula, «Come per me sereno»; Puccini: La fanciulla del West, «Minnie dalla mia casa son partito»; Verdi: La traviata, «E' strano»; Giordano: Andrea Chénier, «Compiacente al colloquio»; Weber: Inizio al valzer
Orchestra di Milano della Radio Italiana

22 - Melodie dallo studio di Londra
Peter Yorke e la sua orchestra
Al pianoforte Malcolm Lockyer

22.30 Lettere da casa altrui

22.45 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 I cantanti che voi preferite:
Ebe De Paula e Rino Salviati
Caslar-Galdieri: Epiziente; Rossi-Gargantini: Perdonami; Giuliani-Galdieri: Me piace Napoli; Del Pelo-De Torre: Casa mia de Trastevere; Bonaventura-Galdieri: Se parla music e Kapule; Ramirez-Galdieri: Malingueta; Giganti-Galdieri: Nua al 'nota pe' la ammore; Fabor-Natili: Rosangela
Rubrica filatelica

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Tina Allori, Sergio D'Alba, Italo Jull e il Quartetto Stars
Bini-Mascheroni: Desiderio; Riva: Vna lo sport; Bixio: Canta lo sciatore; D'Anzi: Bellezze in bicicletta; Ravasini: Dai, dai goli; Fassino: Vecchia disco; Kasena: Foglie morte; Barzizza: Fantasia su temi dell'autore; Bonagura: D'Esposito: N'angelo; Schenker: Whispering

13.30 Vedette al microfono
ANNE NICOLAS
(Vaseati)

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Taccuino segreto di Maria Carotenuto
(Sido)
Che cos'è?
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Storia della piccola danza
Il valzer

14.45 Album dell'America latina
Pepe Luiz e la sua orchestra

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Grandi cantanti e piccole melodie

Beniamino Gigli e le canzoni napoletane
E. A. Mario: S. Lucia luntana; De Crescenzo: Quanno 'a femmena vo'; Campanino-De Luca: Luntananza; Russo-Natili: Mamma mia che vo' sapè; De Curtis: Lucia Laci

15.30 Il professor Aurelio o Le avventure della scienza
Riscaldamento ed illuminazione ad energia atomica

15.45 Parata di orchestre
Ray Anthony, Armando Trovajoli, Fred Warning e i suoi Pennsylvani

16.30 La Sfinge, varietà enigmistiche di G. A. Rossi

16.45 La voce di Julia De Palma

17 - Il novellino dei piccoli
settimanale di fiabe
Regia di Umberto Benedetto

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'interv. (18) Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato
COLOMBA
di Prospero Mérimée - Adattamento di Jacopo Simonetti - Quarta puntata - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
Trasmissioni locali

19 - Canzoni in voga

19.15 Concerto in miniatura
Bassani (Malpiero): Canzone amorosa; Purcell (Trasce, R. Jacques): La regina delle fate; a) Hornpipe, b) Rondo, c) Giga
Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana
Esecutori: Vittorio Emanuele, Danilo Sentuti githai, Emilio Borengo Gardin, viola; Bruno Morcelli, violoncello

19.30 Canzoni napoletane
Orchestra diretta da Nello Segurini
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chiodoni)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 LA MASCHERA E IL VOLTO

Grottesco in tre atti di LUIGI CHIARELLI - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Sandro Ruffini, Carlo Romano e Arnaldo Foà
Paolo Grazia Sandro Ruffini
Luciano Spina Ubaldo Lay
Ciriello Zanotti Carlo Romano
Marco Milotti Arnaldo Foà
Giorgio Alamari Roberto Villa
Piero Pucelli Renato Cominetti
Savina Grazia Nella Bonora
Marta Setta Gemma Griarotti
Elisa Zanotti Lia Curci
Wanda Sereni M. Teresa Rovere
Andrea Gino Pestelli
Giacomo Corrado Lanogile
Teresa Gianna Pacetti
Regia di Anton Giulio Majano (G. Crippa e C.)

22 - Guido Cergoli e la sua orchestra

22.15 VENTIDUESIMA ORA
Rivista di Silva, Terzoli con divagazioni di Orio Vergani, Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Daniele D'Anza

23 - Siparietto

23.15 Dal «Giardino degli Aranci» di Napoli - Complesso Mazzoli

23.45-24 Notturno

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
L. v. Beethoven: 32 variazioni in do minore op. 191
F. Chopin: Andante spianato e polacca brillante
I. Stravinsky: Sonata per pianoforte
Pianista Luisa De Sabbata

21 - CRISTIANESIMO E DEMOCRAZIA
SECONDO JACQUES MARIAN
a cura di Francesco Casnati

21.40 Le sinfonie di Schubert
a cura di Michele Lessona
Sinfonia n. 7 in mi maggiore (Opera postuma)
Rielaborazione di F. Weingartner
Adagio ma non troppo, allegro - Andante - Scherzo (Allegro deciso) - Allegro vivace
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
diretta da Antonio Pedrotti
Registrazione effettuata il 1°-4-1952 dal «Conservatorio di San Pietro a Majella» di Napoli

22.20 Ciascuno a suo modo
Il ponte a Santa Trinita e la ricostruzione di Firenze
Discussione tra Pietro Bargellini, Carlo L. Ragghianti e Armando Venè
Dirige il dibattito Alessandro Bonsanti

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 «Fede e avventure», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare: «La leggenda del pettirosso», di Alberto Libonati

11.15 Musica leggera per orchestra e armonica

11.45 Canzoni

12.15 Solisti celebri

Pianista **Arthur Rubinstein**
Chopin: a) Notturmo in do minore, op. 48, n. 1; b) Scherzo in si minore, op. 20

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.30 Melodie e romanze

12.50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon

(Manetti e Roberts)

Album musicale

Rodgers: Valzer da «Carosello»; Gauthier: Stella delle Hanouff; Porter: Sei nel mio cuore; Castro: Jack Jack Jack; Barrington: Prelude to gardenias; Hickman-Williams: Rose room; Fibich: Poema; Mittler: Barnyard polca; Rossi: Sulle onde; Confrey: Dita vertiginose
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalematà)

14 **Giornale radio** - Listino Borse di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative** a cura di Raffaele De Greda - Cronache del teatro lirico, a cura di Carlo Gatti
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole

16.45 Quaresimale

I dieci comandamenti: «Non desiderare la donna d'altri», a cura di Antonio Baldini

17 - Viaggi nell'irreale

Del libro quarto del «Gargantua e Pantagruel», di Rabelais, a cura di Giorgio Brunacci - Regie di Anton Giulio Majano

17.30 Ai vostri ordini

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Sceriffo

18.30 **Personaggi della Passione** «Pilato» di Carlo Arturo Jemolo

18.45 Pagine scelte

FRANCESCA DA RIMINI

Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio - Riduzione di Tito Ricordi - Musico di RICCARDO ZANDONAJ

Francesca Mercedes Fortunati
Giovanni lo Sciancato
Paolo Malatestino
Amedeo Bertoldi
Aldo Bertocci
Biancofiore Chiara d'Arco
Garsenda Renata Brozio
Altichiera Jone Farolfi
Adonella Nini De Rossi
La schiava

Maria Teresa Manduluri

Direttore **Alfredo Simonetto** - Orchestra di Milano della Radio Italiana

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità o note politiche - Radiosport

21 -

DON GIOVANNI TENORIO

dramma in due parti di JOSE ZORILLA Y MORAL - Traduzione e riduzione radiofonica di Giulio Pacuvio - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana con la partecipazione di Sandro Ruffini
Regia di Eugenio Salussola

22.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Vladimir Mussorgsky: Senza sole, sei liriche su testo di Golenishev-Kutusov
Esecutori: Mascia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Gustav Mahler: Canti di un viandante
Esecutori: Marcello Cortis, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte

21 -

Storia dei mesi

Carlo Ballarò: I raggi cosmici e il mese di MU

21.15

Il concerto solistico nella musica contemporanea

a cura di Alberto Mantelli

Gian Francesco Malpiero

«I concerti» per orchestra

Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburo - Concerto di contrabbassi - Compiuto

Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» diretta da F. Scaglia

Ernest Bloch Suite per viola e orchestra

Lento allegro - Allegro ironico, grave, allegro - Lento - Molto vivo, moderato assai, animato

Solista Lina Lams

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da M. Fighera

Darius Milhaud Concertino di primavera per violino e orchestra

Solista Louis Kaufmann

Orchestra della Radiodiffusion Française diretta dall'Autore

22.25

Claudine à Paris a cura di Attilio Bertolucci

22.40

La civiltà dei Flamminghi a cura di Alessandro Piovesan

Le musiche dell'Odhecaton

Arie strumentali e vocali dell'ultimo Mediceo flammingo:

Obrecht, Ockeghem, Des Pres, Busnois, Compère, Isaac

Testi di: Gerson, Besseler, De Fulda

Una testimonianza sulle musiche dell'Odhecaton di C. Van Den Borren

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tuttigiorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni all'italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini

Cantano Emma Joli e Ada Silvegni con la partecipazione di Claudio Villa

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jacone e Vittoria Mongardi

Filibello - Raimondo: Totoamore; Gigante - Bonaventura: Come piove; Giacobetti-Kramer: Il manto del treno; Bonagura-Dixio: Canzone sbagliata; Cherubini-Fragna: Baciamoci; Bertini-Falcochietto: Pupa; Asso-Monnot: Valzer infuato; Larcet-Grun: Jippi-Je

13.30 Bruno Quirinetta e il suo complesso

13.45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

14 - Taccuino segreto di Mario Carotenuto (Sidot)

Musica leggera

Harding - Shaw: Bedford arvoe, Galdieri-Bonaventura: Più nulla da dire; Sigman: Ballerina; Cherubini-Rusconi: A bocca chiusa; Strauss: Ronda dell'amore; Scherwartz: Una bimba in Calceò

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Mani magiche
Yehudi Menuhin

14.45 **Carnet musicale**
Canta Ava Gardner

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata di orchestre
Gene Williams - Dino Olivieri - Jon Garber

16 - Voci e volti d'America

16.15 Canzoni in voga

16.30 I personaggi dell'arte
S. Giovanni della Croce a cura di Angelo Romano

16.45 Tasteria
Umberto Cesari al pianoforte

17 - Programma per i ragazzi
VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI
di Giulio Verne
Quarto episodio - Adattamento e regia di Alberto Casella

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 Il ripetente
ovvero Le cose che non abbiamo mai capito a scuola
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952
Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.15 I re del microfono
Ethel Waters

19.30 Danze vecchie e nuove
Waldleufel: Nido d'amore; Ignorati: a) El mus bonito Pie, b) Gitanarias; Kramer: Mazurka per tutti; Lecuona: Danza lucumi; Oliver: Swing high
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Voci e melodie da Culver City (Binaca)

21 - Della Scala e Silvia Gigli presentano

PUNTO INTERROGATIVO
partecipa alla trasmissione Tino Scotti
(Gi.Vi.Emma - Martinazzi - Perugina - Victor)

22 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

22.30 Impresa Italia

22.45 Sibelius: Rakastava

23 - Siparietto

23.15 Dall'«Open Gate Club» di Roma - Complesso Righi-Saitto

23.45-24 Il vaporetto di Diego Caccagno

Trasmissioni locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila Ascoli Piceno Pescara 2)
12.15 Cronache teatrali e listine Borsa valori (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12.25 Chiamata marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listina Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Suona la martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listina Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
Corriere della Liguria - Listina Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica da camera - Miliband; Da: «Quattro Vagabondi» per viola e pianoforte; b) La Californienne; c) The Wagonmasters; d) La Parisienne; Casella: Barcarola e scherzo - 12.45 Musiche richieste presentate da Maria - 13.12-13.30 Notiziario per i fratelli giuliani - Assistenza nazionale (Venezia 3)
12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Notiziario e Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
14.50 Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15.55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Bunter musikalischer» - «Rundschau der Woche»; Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Estere

ANDORRA

20 Notiziario per signore. 20.15 Listino assicurativo. 20.21 Orchestra Jacques Hélian. 20.30 Proscenio francese: «L'Aveyron». 20.45 Le buone ricette di Filomena. 21 Club del Jazz. 21.15 Se fossi ricco. 21.35 Concerto. 22 Aria di danza. 22.15 Swing con i musicisti. 22.45 Music-Hall. 23 Trasmissioni spagnole varie. 23.15 Orchestra Emilio Pelouat. 23.30-2 Concerto.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto diretto da Pierre Monteux - G. Leleux: Incanto - ciarrieste e danza rumena; Roussé: Il festino del re. 19.30 Notiziario. 20 L'opera: Sallia; Boppart: Intermezzo; Takacs: Villanelle per oboe; Magnard: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte. 21.30 «Un'ora di tutti la sera» in lingua e di Simon. 21.45 a 22.00. 21.50: Paderewski; Napoli. 22 a Debussy all'opera della Roma Bianca. 23 il Grand Ruer. 22.45 Musica per due pianoforti in seppia da Collette Cas-Tanet e Giovanni Tassinari. 23.00: a) Preludio e fuga; b) Serenata n. 3. 23 a L'entravante. di Stancu. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Ballate e romanzi. 19.30 Variazioni di cose. 20 Notiziario. 20.40 a 21 assolutamente proibito dopo la musica, attività polifonica musicale di Marcel Saragat e Gerard Michel. 21.45 Il rifugio sulla terra promessa della lingua francese. 22 L'orchestra Roger Bourdin e il suo quartetto di flauti, Canto Maria Remont. 23.30-23.35 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.17 La Marchesa ha scelto. 19.28 La famiglia Duranti. 19.43 Le risposate. 19.46 La canzone del giorno. 19.55 Notiziario. 20 Regina d'un giorno. 20.45 La casa antichissima. 21 Parole in codice sonore. 21.30 L'ora del silenzio. 21.47 Canto P. Leclerc. 22 Notiziario. 22.05 Canzoni in fuga. 22.20 L'isola delle Grazie. 22.30 da a Horizon. 23.15-23.30 Concerto.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19.15 Parla Berlino. 19.30 a Alla Scala vi sono gli spiriti. a cura di Felix von Felten con dischi incisi alla Scala. 21 Dal nuovo mondo, cronaca di Peter von Zahn. 21.15 Musica brillante. 21.45 Notiziario. 22.10 e il tempo. 22.05 «La tentazione, il voler sempre avere ragione e la coerenza». Tre abbozzi drammatici di Enrico Castell. 23.30 Musica moderna - Werner Hähnel: Visioni variabili per grande orchestra, diretta da Hans Müller-Kraus. 23.55 Dal sereno alla crisi e la sofferenza di Martino Lorenz. 24 Ultime notizie. 0.16 Parla Berlino. 0.30-1 Musica lirica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Dischi preferiti. 20 Tante cose. 20.30 Concerto d'organo. 21 a Petrus, a Venezia. 22 a Notiziario. 22.30 Rileva. 23 a Valori artistici e liberali, conversazione del prof. John Balfour. 23.20 Chopin: Sonata in si bemolle op. 35, seguita dal pianista Philipp Schick. 23.45 Rassegna parlamentare. 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organista Sandy Macpherson. 19.15 Variazioni. 19.45 a La famiglia Archibald di E. J. Mason e il Webb. 20 Notiziario. 20.30 Musica richiesta. 21 a Punto di Vista, storia della vita di E. Lehar, di Maurice Gorman (parte seconda). 22 Rileva. 22.30 Gli americani in Gran Bretagna, di Edward Ward. 23 Notiziario. 23.20 Orchestra da ballo Victor Koster. 24 a L'eglizia, di George Meredith. 0.20 Orchestra Sinfonica diretta da Michael Spinkowski. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5.30 Orchestra da ballo Victor Koster. 6.15 Musica irlandese. 6.45 Musica di J. Strauss. 7.30 Musica da concerto. 8.30 Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. 11.15 Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Münch.



— Volete fare una partita a dama con me? — chiede la deliziosa signora Laura Vissani di Milano. Ma voi farete bene a non lasciarvi tentare: da molti mesi lei non perde più una partita. E sapete perché? Perché i suoi avversari non riescono a concentrare la loro attenzione sulle pedine... Tutti restano come ipnotizzati dal meraviglioso candore donato alle sue mani dal «Sapone di Bellezza Durban's»!

Te Melrose

QUANTA GIOIA!

ESCLUSIVA PER L'ITALIA: **sacila** - MILANO, VIA SOPERGA 22

12.30 Musica preferita. 13 Donald Peers. E pianista Donald Phillips. Il complesso Young Peter Knight e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 14.15 Orchestra leggera della R.B.C. 15.15 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham. Mendelssohn: Melusina, ouverture; Alceste; Sinfonia n. 4 in la minore; Caikovsky: «La bella addormentata». 16.30 Musica ritmica. 17.30 Notiziario musicale. 17.45 Concerti popolari. 18.30 Orchestra della radio diretta da Robert Bushy. 19.30 «Le due» di Shostakovich. 20.45 Musica orchestrale. 21.15 News di musica. 21.45 Organista Sandy Macpherson. 22 Musica di J. Strauss. 22.15 Rassegna all'opera.

SVIZZERA
MONTECENERI
7.15-7.45 Notiziario. 11 Concerto diretto da Ottavio Nessel. De Remick: Donna Diana, ouverture; A. Bergman: Canzone e rumba; Smerlotti-Tommasini: Le donne di buon umore, suite da balletto. 11.30 Schmitt: Cinque canti (op. postuma). Interpretati dal soprano Annelies Ganser (al pianoforte Luciano Serizis). 12 Prochiera: parte seconda. 12.45 Dischi. 12.30 Notiziario. 12.40 Vegetazione musicale. 13.05 Cinema: La trame deluso, ouverture; Cilea: Piccola suite; Gounod: Papageno, divertimento op. 65 su tema di Papageno. 13.40-14 Pasquini: Arietta per quartetto; Beethoven: Quartetto per archi in re maggiore, op. 6, n. 1. 17.30 Per la donna. 18 Musica facile. 18.30 Carlene. 19.15 Notiziario. 19.25 Concerto diretto da Ottavio Nessel. Schubert: Suite romande; Mascagni: Concerto Capriccioso. 20 a Rassegna all'opera. b) di Alberto Bianchi. 20.30 Azzurro sinfonico. 21 Tribuna delle idee. 21.30 Mozart: Quartetto in fa maggiore, per oboe, violino e violoncello; Dohnanyi: Serenata, trio op. 10, per violino, viola e violoncello. 22.15 Notiziario. 22.20 Vivaldi: a) Sinfonia in si minore, per archi. b) Al Santo Sepolcro. c) Concerto in do maggiore e Per la solennità di San Lorenzo. 22.40-23 Quintetto Formiche Pagni.

SOTTEN

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.45 a Al fantasma, di B. Bonietti. 20.05 Diverditi con noi. 20.30 e Sleson de Nulle Part, film radiofonico di E. M. Picard. 22.30 Notiziario. 22.35 Odi alla natura. 23-23.15 Radio Lozanna vi dà la buona sera!

ascoltate i VOSTRI ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17.30 sul

Programma Nazionale Nella trasmissione odierna:

1. D. SACCHI, CERVESINA - A. C. GARIBALDI, DIANO MARINA: L'industria aeronautica negli S. U.
2. R. CUCCHI, ABBIATEGRASSO e altri: «Tea for Two» (replica H. Marx).
3. G. BUONO, ROMA - A. FERDICI, CITTA'DUCALE: Il traffico stradale a New York.
4. F. CANORO, S. MARIA CAPUA VETERE - E. COMANDELLI, SIENA: «Sweet and Lovely» (Orch. Barnes).
5. A. RUSSO, TUPARA VALLE - L. LUCCHETTI, ROMA: Philadelphia, Allentown in Pennsylvania.
6. D. PITTINARI, IMPERIA: «Tiger Rag» (M. Ford e L. Paul).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Boncompagni 2 - ROMA

Ascoltate i programmi de LA VOCE DELL'AMERICA

7.15-7.30 - Il Giornale del Mattino 18.15-18.45 Programma pomeridiano 21.30-22 L'ora italiana LA VOCE ITALIANA viene trasmessa anche a onde medie su metri 151 - Kc 1196

Autonome

TRIESTE

7.25 Calendario, bollettino meteorologico. 7.30 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45 Musica del mattino. 8.10 La famiglia Parker vi insegna l'inglese. 8.15-8.30 La voce dell'America. 11 La Radio per le scuole. 11.15 Musica leggera per orchestra e fisarmonica. 11.45 Canzoni. 12.15 Solisti celebri: pianista A. Corbelli. 12.30 Melodie e romanze. 12.54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Orch. diretta da E. Russo. 14 Voci e personaggi: Maria Chignaglia ne «La forza del destino». 14.15 Terza pagina. 14.25 Orchestra Bruno Quinetta. 14.45 Arti plastiche e figurative. Cronache del teatro lirico, a cura di Carlo Gatti. 15 Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica. 17.30 Programma dalla BBC. 18 Orchestra napoletana Nello Segurini. 18.30 Personaggi della Passione: «Pilato» di C. A. Jemolo. 18.45 Quartetto Stars. 19 La voce dell'America. 19.15 I re del microfono: Ethel Waters. 19.30 Musica brillante. 19.50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30 Voci e melodie da Culver City. 21 «Punto interrogativo». 22 I Premi: violista Lina Luma. 22.30 Teatrino di A. Sordi. 22.45 Sibelius: Rakastava. 23 Canto Josh White. 23.15 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Canzoni vecchie e nuove

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Vista alle catacombe», di Mons. Carlo Carbone - Canto corale - Rubriche varie

11.30 Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna
Marcello: Concerto grosso op. 1 n. 4 in fa maggiore; (revisione Bonelli); a) Largo, b) Presto vivace, c) Adagio, d) Prestissimo; Stravinsky: Apollo Musagete, balletto in due quadri
Complesso d'archi «Arcangelo Corelli» dell'Accademia Filarmonica Romana
Registrazione effettuata il 24-3-1952 dal Teatro Eliseo in Roma

12.15 Motivi da film e riviste - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Mascagni: Le maschere, sinfonia; Bortolotti: Mefistofele, «Dal campo, dai prati»; Catalani: Wally, «Né mai dunque avrò pace»; Wolf: Ferrari: Sly, Canzone dell'orso; Cilea: Adriana Lecouvreur, «Poveri fiori»; Puccini: Manon Lescaut, «Tu, tu amore» (duetto, atto secondo)
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kefemina)

14 Giornale radio - Listino Borse di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

17.30 Parigi vi parla

18 - Fantasia folcloristica italiana

18.30 Personaggi della Passione - «Giuda», di Giuseppe De Luca

18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

20 - Musica leggera
Noble: Cherokee; Valverde-Quirga: Ojos verdes; Drula: Ricordi; Ahbez: Nature boy; Skilton: Donna guerriera; Murena: Montagues d'Italie; Abreu: Tico tico
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - CHICCHIRICHÌ
Varietà di Falconi, Fratini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta e Zucconi - Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Locatelli)

22 - Il Lied romantico
Secondo concerto
Soprano Irmgard Seefried
Pianista Giorgio Favaretta
Schumann: Amore e vita di donna, op. 42; a) Seit ich ihn gesehen, b) Er, der Herrliche von allen, c) Ich kann's nicht fassen, nicht glauben, d) Du Ring an meinem Finger, e) Helft mir, ihr Schwestern, f) Süßer Freund, du bleibst, g) An meinem Herzen, an meiner Brust, h) Nun hast du mir den ersten Schmerz getan

22.30 Conversazione

22.45 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Marisa Fiondalisio e i Radio Boys

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
G. F. Haendel: Concerto grosso in re minore op. 5 n. 10
Ouverture - Aria - Allegro - Allegro moderato
Adolph Busch e Ernest Druker: violini; Hermann Busch: violoncello, Mieczyslaw Horzowski: clavicembalo
Orchestra da camera «Busch»
C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesus
Orchestra filarmonica diretta da George Weldon

21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci

21.15 PIETRA OSCURA
Dramma in tre atti di Mario Luzi
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Corrado Pavolini
Prima esecuzione in Italia

22.25 Incontri tra musica e poesia
HINDEMITH-RILKE
a cura di Vittorio Sermoni e Guido Turchi

Das Marienleben
Parte prima
Geburt Mariä - Die Darstellung Mariä im Tempel - Mariä Verkündigung - Mariä Heimsuchung - Argwohn Josephs - Verkündigung über den Hirten - Geburt Christi
Esecutori: Magda Laszlo, soprano; Mario Caporali, pianista

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tattigiorini
Albumacore di Riccardo Morbelli

9.30 Musica per banda
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretta da Antonio D'Elia

9.45 Canzoni da film

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Angelini e otto strumenti

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Taccuino segreto di Mario Carotenuto (Sido)

Vetrinetta delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

14.45 Incontro con Louis Armstrong

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Passaporto per il Brasile

15.30 Gente in gamba
Storia di un martinelli di Mario Ortensi

15.45 Pee Wee Irvin e la sua Dixieland Band

16 - Un libro per voi
«Danubio rosso» di Bruce Marshall

16.15 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

LA PENISOLA CANTA
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

16.45 Concerto in miniatura
Pianista Sergio Perticaroli
Mozart: Rondo in re maggiore; Schumann: Il cavalier selvaggio, b) La befana; Mendelssohn: a) La Fata, b) Rondo capriccioso

17 - Canzoni corti
Settimanale per i ragazzi, a cura di Roberto Costa e Dino Bruni - Regia di Enzo Convali

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato
COLOMBA
di Prospero Mérimée - Adattamento di Jacopo Simonetti - Quinta ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

19.30 Musica leggera
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Pagine scelte dall'opera
CRISPINO
E LA COMARE
di LUIGI e FEDERICO RICCI
Libretto di F. M. Piave
Crispino Tacchetti

Franco Calabrese
Annetta Graziella Schiavo
Fabrizio Pier Luigi Latouche
Mirabolano Mario Zargnani
Contino Del Fiore
Giovanni Gozzera
Don Asdrubale di Caporetta
Pasquale Lombardo
Lidia Roan
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonetta
(Manetti e Roberts)

21.30 LA GIARA
Un atto di Luigi Pirandello
Don Lolo Zinfale Salvo Randone
Zi Dina Locasi Rocco D'Assunta
L'avvocato Scisc Paolo Ferraro
Mpari Pè, garzone
Domenico De Nino
Tararà Antonio Nicotra
Filippo Mariano Bottino
La 'gna Tana V. Bolistrieri
La 'gna Tristezza Stella Aliquo
La 'gna Carminella
Goliarda Sapientia
Un mulattiere Guglielmo Ferro
Regia di Franco Rossi

22 - Musiche di Lecuona eseguite da Stanley Black e la sua orchestra

22.15 Schiaccianoci
Piccola rivista da camera di Bonucci Caprioli e Valeri - Regia di Nino Meloni

22.45 Siparietto

23 - Dal «Nervonetta Club» di Roma - I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini

23.25 Dalla «Tavolozza d'Angelo» di Napoli - Renato Marini e il suo complesso

23.45-24 Notturmo

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotte

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

11.30 Curiosando in discoteca

12 - Canta Carlo Buti

12.15 Musica operistica

Wagner: *Lohengrin*, preludio atto primo; Weber: *Il franco cacciatore*, « Ah che non giunge il sonno »; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, « Suore che riposare »; Weber: *Oberon*, « Piangi mio cuore »; Meyerbeer: *L'Africana*, « Adamastor re dell'acque profonde »; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, danza degli apprendisti

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts) Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali La canzone del giorno (Ketèmatà)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferreri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Haydn: Quartetto in la maggiore, op. 35, n. 1

16.45 Quaresimale I dieci comandamenti: « Non desiderare la roba d'altri », a cura di Carlo Arturo Jemolo

17 - Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)

17.30 Vita musicale in America

18 - Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte:

a) Tempestoso, b) Molto largo - Preghiera per gli innocenti, c) Vivo e fresco Violinista Enrico Pierangeli - Pianista Amalia Pierangeli Muscato

18.30 Personaggi della Passione « Pietro », di Salvatore Garofalo

18.45 Racconti musicali

Il canto del rigno - Beethoven: Dall'opera 130 alla 135, a cura di Angiola Maria Bonisconti - Regia di Umberto Benedetto

19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica sinfonica

Ciaikovski: Ouverture *minutaria*, dalla suite « Lo schiaccianoci »; Grieg: Dalla suite n. 1 del « Peer Gynt », *Morte di Asa*; Pich-Mangialardi: *Intermezzo delle rose*, dal « Carillon magico »; Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*

Nell'intervallo comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Arie antiche

Gluck: *Paride ed Elena*, « Oh del mio dolce ardore »; Monteverdi: *Lamento d'Arianna*

22 - IL MISTERO DELLA PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE Sintesi radiofonica di Alberto Perrini, tratta da Vangelì, laudi e sacre rappresentazioni - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

23 - Brahms: Ouverture tragica

23.15 Giornale radio - Musica da camera

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tuttigiorni Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Lina Aymara e del baritono Giampiero Malaspina Orchestra di Milano della Radio Italiana (Replica del Progr. Nazionale)

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jaiòne e Vittorio Mongardi

13.30 Machito e i suoi afro-cubani

13.45 Giornale radio - « Ascoltate questa sera... »

14 - Taccuino segreto di Mario Carotenuto (Sidi) Melodie di ieri e di oggi

Rodgers: a) *Falling in love with love*, b) *Lover*; Olivieri: *Pagina celeste*; Mascheroni: *Sono tre parole*; Cini: *Una romantica avventura*; Drèla: *Ricordo*; Giuliani-Galdieri: *Angelo dipinto*; Youman: *Affelaja*

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Canta il Quartetto Cetra

14.45 Vedette al microfono ANNE NICOLAS

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Spirituals Canta il quartetto Selah Jubilee

15.30 Toscanini dirige musiche di Mozart I. Il flauto magico, ouverture; II. Sinfonia in sol minore K. 550; a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto e trio, d) Allegro vivace

16 - Eclisse Programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan

16.15 Spigolature musicali

16.30 Musica, dolce musica Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17 - Programma per i ragazzi VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI di Giulio Verne Quinto episodio - Adattamento e regia di Alberto Casella

17.30 Orchestra diretta da Tito Petralia e Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli Nell'intervallo (ora 18): Giornale radio

18.30 Questa è democrazia, di Giuseppe Longo

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Coro di voci bianche della Radio Italiana diretta da Renata Cortigiani Nannino: *Stabat Mater*; Da Vittoria: *Tantum ergo*; Marcantonio Ingennari: *Vere linguarum nostras*; Martini: *Adrianus te Christe*; Anonimo del secolo XVI: *Lauda di Passione*

19 - Scene madri della storia d'Italia a cura di Franco Montecelli I Fratelli Bondiera

19.30 Musiche e paesi Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Le voci della Passione

21 - I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Dirige WILHELM FURT-WAENGLER con la partecipazione della violinista Gioconda De Vito - Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana Schubert: I. *Rosamunda*, ouverture; II. *Ottava sinfonia in si minore* (incompiuta); a) *Adagio moderato*, b) *Andante con moto*; Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra*; a) *Allegro molto appassionato*, b) *Andante*, c) *Allegretto non troppo*, *Allegro molto vivace*; Wagner: *Preludio e morte di Isotta*, dal « *Tristano e Isotta* »

Nell'intervallo: « *L'incompiuta*: preghiera a un Dio sconosciuto », di Remo Giazotto

22.30 La Giraffa Settimanale di varie attualità

23 - E' successo a un giornalista

23.15 Musica per orchestra d'archi

23.45-24 Notturno

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

Domenico Cimarosa: *Sinfonia concertante per due flauti e archi* Allegro - Largo - Allegro ma non troppo Solisti: Lamberto Vitali, Mario Gordigliani

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevich Ferruccio Busoni: *Concertino per clarinetto e orchestra* Allegro sostenuto - Andantino - Minuetto Solista Louis Cahuzac

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

21 - Problemi civili

Il piano regolatore idrico della Valle Padana

Gustavo Colonnetti: « Il contributo della scienza alla risoluzione dei problemi imposti dalle recenti alluvioni »

21.15 Confessioni e colloqui di Santa Teresa d'Avila dal « Libro della sua vita » a cura di Alberto Casella

Il tempo di Teresa - Messaggio ascetico del Medievo - Il misticismo sociale del nuovo mondo - Controriforma interiore e amor divino - I veri poveri non fanno rumore - Morire o servire, non servire o morire - Avila dei Cavalieri, dei Santi e dei sassi - « El libro de su vida » - La terza vita della « Fundadora »

Presentazione di Carlo Bo

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Lilla Brignone Regia di Alberto Casella

22.35 Passio D. N. Jesu Christi secundum Matthaeum Responsiones populi ad quinque voces di Francesco Guerrero

Voci recitanti: Ottorino Guerrini, Sergio Gazzarrini, Vittorio Di Giuro Coro del Conservatorio « Benedetto Marcello » diretto da Sante Zanon (in collaborazione con la Società « Amici della Musica » di Venezia)

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila Ascoli Piceno - Pescara 2)
12,15 Cronache d'arte piemontesi e R. Borsini (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II) Cronache del mattino (Milano 1)
12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
Suona la martinnella, mezz'ora di vita forestana e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica sinfonica - Mozart: Sinfonia n. 41 detta «Jupiter»: a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale - 13 Giornale radio - 13,12-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Saluto al campanile (Venezia 3)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Notiziario e Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerkofler: «Wie sollen sich ältere Menschen ernähren?» - Conversazione - Musik von J. S. Bach - Kinderecke: «Eine Osterhasen-Geschichte» - Märchenspiel von Erika Fuchs: Spielzeitung von Karl Margraf - Giornale radio e notizie regionali in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

19,45 Notiziario, 19,11 Trio Irving Berlin: 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Varietà 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Carte la tavola, 20,45 Striscio-pasti, 21,15 Varietà, 21,30 «Nelle vesti dell'Inquadratore V.S.», di J. L. San-Giuseppe e J. Musard, 21,48 Fantà D. Rudy, 22 Notiziario, 22,05 Radio-Riesel, 22,20 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.

Estere

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Musica da camera seguita dal Quartetto Tessier - Haydn: Frammenti da «Le sette parole di Cristo», 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Ernest Raut (solisti: soprano Judith Milette) - Gounod: Concerto grosso n. 2 op. 2 in do minore; Haendel: Salmi n. 4 e 7; Messia: Messa in do (aria); Ravi: L'Arte della fuga, 22,18 Schumann: Fantasia op. 17, 22,40 La tribuna di Parigi, 23 Rivista artistica, 23,25 Poèmes: Chants: Indienne, 23,40 Haydn: Adagio per violoncello e quartetto di archi, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Radio-Riesel e canzoni, 19,30 Insegna il sole, 20 Notiziario, 20,30 «San Luigi», poema drammatico di Roumain Rolland, Musica orchestrale di Lucien Maubert, 22,15 Schumann: a) Manfred, couverture; b) Ranz des vaches; c) Apparizione della fata delle Alpi, 22,30 Notiziario, 22,35-23,50 «Cantini come gli alari», di Paul Sennece.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,11 Trio Irving Berlin: 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Varietà 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Carte la tavola, 20,45 Striscio-pasti, 21,15 Varietà, 21,30 «Nelle vesti dell'Inquadratore V.S.», di J. L. San-Giuseppe e J. Musard, 21,48 Fantà D. Rudy, 22 Notiziario, 22,05 Radio-Riesel, 22,20 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19,11 Trio Irving Berlin: 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Varietà 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Carte la tavola, 20,45 Striscio-pasti, 21,15 Varietà, 21,30 «Nelle vesti dell'Inquadratore V.S.», di J. L. San-Giuseppe e J. Musard, 21,48 Fantà D. Rudy, 22 Notiziario, 22,05 Radio-Riesel, 22,20 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,11 Trio Irving Berlin: 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Varietà 19,48 La canzone del giorno, 19,55 Notiziario, 20 Carte la tavola, 20,45 Striscio-pasti, 21,15 Varietà, 21,30 «Nelle vesti dell'Inquadratore V.S.», di J. L. San-Giuseppe e J. Musard, 21,48 Fantà D. Rudy, 22 Notiziario, 22,05 Radio-Riesel, 22,20 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 23,15-23,30 Concerto presentato in lingua spagnola.



PER LE VOSTRE MANI se volete realmente mantenerle sane, fresche e belle, preferite la

Biadermina

LABORATORI C. & G. BONETTI - MILANO

sti, 23,30 Rassegna scientifica, 23,45 Rassegna parlamentare, 24,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,30 Banda militare diretta da Cap. L. D. Boven e il soprano Helen Hill, 19,15 Organista Lloyd Thomas, 19,45 «La famiglia Archer», di E. J. Mason e G. Webb, 20 Notiziario, 20,30 Banda, 21 Varietà, 21,45 Letture secondo il libro, 22,15 Placida Charles Kins, 22,20 «Vittoria con i Lyon», commedia drammatica di Duden, Black e Harding, 23 Notiziario, 23,20 Musica da ballo, 24 «L'eglottia», di George Meredith, 0,20 Organista John Howie, 0,56-1 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica religiosa, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio mondiale, 13,05 Canzonette, 13,40-14 Tarkel: Sonata a quattro; Gariboldi: Preghiera, per quattro violoncelli, 17,30 Aria e romanza, 18 Musica richiesta, 18,30 Edimburgo e Inno, 19,15 Notiziario, 19,25 Segue, 19,35 «L'angelo ha perduto», dramma di V. Filippone, 20,25 Concerto diretto da Ottavio Noddi, Berthoven: Prima sinfonia in do maggiore, op. 91; Mozart: Concerto per fagotto e orchestra (soltista Walter

Stinner); Wagner: a) Il Crepuscolo degli dei, musica finché per la morte di Sigfrido; b) La Cavalcata delle Valchirie, 21,35 «Vincenzo d'Albergo», a cura di G. Martella, 22 Ludovico da Valerio; Dus Seraphim, coro per quattro voci, 22,05 Mozart: a) Adremus te, Christe, K. V. 817, nottetto per coro misto e organo; b) Ave Verum, K. V. 818, nottetto e coro per coro misto e orchestra, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Frennetti dal Parsifal di R. Wagner.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La spettrale dei tempi, 19,40 Varietà, 20 «Il caso Bellamy», di F. Nacio Hart, Adattamento radiotelevisivo di A. Bort-Arena - Terzo episodio, 20,40 Concerto diretto da G. Osterini - Soltista basso S. Kitchinoway - Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore per orchestra d'archi; Gounod: a) Due canti biblici, b) Sette variazioni su una Sarabanda di Corelli, per arpa e pianoforte, c) La città beata, cantata per basso, coro femminile, orchestra da camera e organo, 21,40 «Salomè», di O. Wilde, 22,30 Notiziario, 22,35 La «Coppa delle Nazioni» di Rank-beoley, radiotelevisivo di Spittler, 23,15 «Un po' di pace sulla soglia della chiesa», rimossa-danza poetica di J. Ballois.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Giornalista da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,15-8,30 La voce dell'America, 11 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini, 11,30 Pagine pianistiche, 11,55 Rubrica della donna, 12,15 Musica operistica, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Musica per orchestra d'archi, 14 Cani spirituali, 14,15 Terza pagina, 14,25 Piccole composizioni di Dekus, 14,45 No-

vità di teatro, di Enzo Ferrieri; indici: Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica, 17,30 Programma dalla BBC, 17,45 La voce di James Melton, 18 Selezione di opere, orchestra diretta da Cesare Gallino, 18,30 I personaggi della Passione: «Pietro» di Salvatore Garofalo, 18,45 Valzer lenti, 19 La voce dell'America, 19,15 Musica leggera, 19,35 Il medico e i suoi amici, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 Le voci della Passione, 21 I concerti del II Programma, direttore W. Fortwaengler, 22,30 Coro della F.A.R.I., 22,50 Orchestra diretta da Guido Cergoli, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da camera,

BIPANTOL

La medicina dei capelli



L'unico trattamento contro la caduta, stentata crescita, fragilità dei capelli maschili e femminili, precoce incanutimento, forfora e pruriti del cuoio capelluto, a base di Inositamina* e Pantamitol* (*uso protetto da brevetti internazionali)

IN COMPRESSE PER BOCCA • LIQUIDO PER APPLICAZIONE LOCALE

Monopolio della U. RAVIZZA S. A.S. Milano, produttrice del "COLLIRIO ALFA"

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
6.45 Lezione di lingua francese

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica sinfonica

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musiche di Haendel e Vivaldi

11 - **Giuseppe Verdi**
Messa da Requiem per soli, coro e orchestra

12.15 Musica per organo - Bach: *Preludio e Fuga in si minore*
Trasmissioni locali

12.30 Boccherini: *Sinfonia in la maggiore op. 37 n. 4*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Ouverture e intermezzi da opere liriche

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 *Le prediche di San Bernardino da Siena*, di Raffaello Meloni
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Complesso italiano «Luca Marenzio» diretto da Franco Maria Saraceni

17 - «Il racconto evangelico della Passione» di Pietro Barbieri
Regia di Alberto Casella

17.45 **Concerto sinfonico**
diretto da Franco Caracciolo
Pergolesi: *Concertino in fa minore per orchestra d'archi* (revisione di Sam Franko); a) Largo, b) Allegro giusto, c) Andante, d) Allegro con spirito, Bonporti: *Concerto in fa maggiore per archi, cembalo e violino solista op. XI n. 5* (trascrizione Barblan); a) Andantino grazioso, b) Adagio assai, c) Allegro deciso. Solista: Renato Ruotolo; Gennaro Napoli: *Scherzo dalla «Sinfonia in re minore»*, Vivaldi: *Concerto in sol minore n. 3 «Per l'Orchestra di Dreda»* (Revisione Ephrikian); a) Allegro, b) Largo molto, c) Allegro
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Registrazione effettuata il 4-3-1932 dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

18.30 **Personaggi della Passione**
«Maria Maddalena» di Silvio D'Amico

18.45 Perosi: *La cena del Signore* da «La Passione di Cristo», Trilogia sacra per soli, coro e orchestra
Solista: baritono Walter Monachesi. Direttore Lorenzo Perosi
Istruttore del coro Gaetano Riccioli. Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

19 - *Il consulente scolastico* a cura di Roberto Giannarelli

19.15 **Dallo Stabat Mater** di Pergolesi
1) Pro peccatis, vidit suum Duicem Natum; 2) Eja Mater, Fons amoris - Fac ut ardeat cor meum; 3) Sancta Mater, istud agas; 4) Fac ut portem; 5) Inflammatus et accensus; 6) Quando Corpus morietur - Amen

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 - **Franck: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino**
Pianista Robert Casadesus - Violinista Zino Francescatti

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - **IL PROCESSO DI CRISTO**
di Ennio Porrino

Oratorio per soli, coro, organo e orchestra diretto da **Rudolf Albert** - Testo di Giuseppe Ricciotti

Prima esecuzione
Parte I: a) Annunzio, b) Gettemani - Parte II: Il processo - Parte III: Alleluja

L'Angelo Lina Pagliughi
Il Profeta Renato Gavarini
Ponzio Pilato Gianfrancesco Gueli
Cristo Ivan Sardi
Sommo Sacerdote Gino Mavara
Storico cantante
Storico recitante
Istruttore del coro Ruggero Meghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia

22.15 «I Martiri di Belfiore» di Tommaso Bozza

22.30 **Concerto dell'organista Ferruccio Vignancelli**

23 - *Il Canto XXX del Paradiso* detto da Vittorio Gassman

23.15 **Giornale radio** - Musica per archi

24 Segnale orario - *Ultime notizie* - Buenanotte

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)

9 **Tuttigiorni**
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 **Musica sinfonica**
Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore (delle Campanelle)*: a) Adagio - presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

10-11 **Casa serena**
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)

13 **Concerto meridiano**
Vivaldi: *La primavera*, dai «Concerti per le Quattro stagioni» - A Maria: a) Schubert: *Ave Maria*; b) Ignoto: *Canzone alla Vergine*; c) Verdi: *Ave Maria*; d) Gounod: *Ave Maria* - Mozart: *Piccola serenata in sol maggiore* (Eine Kleine Nachtmusik); a) Allegro, b) Romanza, c) Minuetto, d) Rondò

13.45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

14 - *Pagine del Parsifal* di Wagner

15-15.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

19.30 **Cherubini: Sinfonia in re**
a) Allegro presto, b) Larghetto can-

tabile, c) Minuetto e trio, d) Allegro assai
Orchestra da camera del Gewandhaus di Lipsia

19.45 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30-21 **Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra**
a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato
Pianista Arthur Rubinstein

I dieci comandamenti

sono stati l'argomento delle conversazioni trasmesse durante la Quaresima alla Radio sul Programma Nazionale e terminate giovedì 10 aprile. Lo scorso anno il ciclo dei quaresimali era stato invece dedicato alle sette opere di misericordia spirituale: le relative conversazioni sono state pubblicate successivamente nel «quaderno» della Radio dal titolo

Ama il prossimo tuo

raccolta di 15 conversazioni di eminenti ecclesiastici, studiosi ed uomini politici.

I temi della carità fraterna, dell'amore per il prossimo, gli esempi evangelici, l'insegnamento eterno e le verità più profonde del cristianesimo, trovano in queste pagine interpretazioni e applicazioni attuali.

★

Questo «quaderno» è in vendita presso le principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE N. 21 - TORINO

Anticipando l'importo di L. 250 vi sarà spedito franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/37800.

TERZO PROGRAMMA

20.30 **Concerto d'apertura**

J. S. Bach: *Cantata da chiesa n. 82*

«Ich habe genug»

Doda Conrad: basso; Pierre Pierlot: oboe; Etienne Pasquier: violoncello; Charles Henderson, Antoine Geoffroy, Dechaume: clavicembalo

Direttore Charles Henderson

21 - **BARABBA**

Dramma in tre atti

di

Michel de Ghelderode

Traduzione e adattamento di Guido Guarda
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con la partecipazione di Salvo Randone

Regia di Anton Giulio Majano

Prima esecuzione in Italia

22.30 **Incontri tra musica e poesia**

HINDEMITH-RILKE

a cura di Vittorio Sermoni e Guido Turchi

Das Marienleben

Seconda parte

Rast auf der Flucht in Aegypten - Von der Hochzeit zu Kana - Vor der Passion
Pietà - Stillung Mariä mit dem Auferstandenen - Vom Tode Mariä I - Vom Tode Mariä II - Vom Tode Mariä III

Esecutori: Magda Laszlo, soprano; Mario Caporali, pianista

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
12,15 Conversazione e discussione Borsa valori (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 3)
Suona la martinata, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica religiosa - Vittoria: Tenebrae factae sunt; Rossini: Gius. Tommaso dallo Stato Mater; Candelorelli: Passi Angelici; Stradella: Pietà Signore, preghiera - 13,45 Musica richiesta presentata da Maria - 13,30 Giornale radio - 13,12-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Albo d'oro (Venezia 3)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Lecce - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Notiziario e Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. V. Hartmann: «Der Wetterwärtiger», concert, varié - Symphonische und Choral Musik - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,10 La famiglia Parker vi insegna l'inglese, 8,15-8,30 La voce dell'America, 8,45-9 Servizio religioso evangelico, 11 Giuseppe Verdi: «Messa da Requiem», 12,15 Musica per organo, 12,30 Musica di Beethoven, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Concerto meridiano, 14,15 Terza pagina, 14,25 Brano sinfonico, 14,45 «Sarà breve...», dalla conferenza di...; ind. Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica, 17,30 Programma dalla BBC, 18 Concerto del soprano Ada Orell, 18,30 I personaggi della Passione: «Maria Maddalena» di Silvio d'Amico, 18,45 Chitarrista André Segovia, 19 La voce dell'America, 19,45 Musica religiosa, 19,50 Brevi sport, 20 Segnale orario, Giornale radio,

20,15 Attualità, 20,30 Prehudi e intermezzi da opere, 21 «E processo di Cristo» di E. Pagnani, 22,25 «I martiri di Bellinore» di T. Bozza, 22,30 Concerto organistico F. Vignacelli, 23 Canto XXX del «Paradiso» detto da V. Gassmann, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica per archi.

Estere

ANDORRA

20,30 Marco, 20,12 Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore («Incompiuta»), 20,36 Complessi corali della cattedrale di Strasburgo diretti dall'Abate Alphonsus Bach, 20,52 Debussy: Iberia, 21,16 Verdi: Il Trovatore, selezione, 21,24 Caplet: Le Preghiere, 21,32 Wagner: Tannhäuser, ouverture, 21,56 Schubert: Valzer triste, 22,05 Liszt: Danza macabra, 22,21 Bizet: Carmen, fragments, 22,46 De Falla: Il trionfo, 23,30 Requiem, 23,30 Ravel: Bolero, 23,46 Mozart: Die nazi di Figaro, 1,13 Saint-Saëns: Danza macabra, 1,21 K. Strauss: Burlesca, per pianoforte e orchestra, 1,36 Gounod: Giuseppe, 1,44 Gounod: Pans Angelicus; Stradella: Pietà, Signore, 1,44 Gounod: Peer Gynt.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da René Leibowitz: sonata Chabrier; Toccata; baritono Bernard Demaree - Miquel: La Passione, scaturita in 48 episodi per soli, coro e orchestra, 22 Tosti: francesi, sulla «Passione», 22,45 Musica per organo interpretata da André Marchal, 23,05 Schütz: La Passione secondo San Giovanni, 23,46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Monteverdi: Il ritorno di Ulisse, 19,30 «Sal cammina della stella», di André Allencart, 20 Notiziario, 20,30 Testimoni della Settimana Santa, 22 Molodtso, 22,30-22,35 Notiziario

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,28 La famiglia Ducloux, 19,43 Weber: Overture, увертюр, 19,55 Notiziario, 20 «Il 50 anni», ricordi di J. N. Jan, 20,15 «Bandiera di Monaco», azione nazionale del XIV secolo, illustrazione storica di P. Crochet, 21,30 Stravinsky: Mavra, 22,01 Notiziario, 22,10 Concerti in fuga, 22,25 Beethoven: Concerti brandeburghesi n. 1 e n. 3 in fa maggiore, 23 Notiziario, 23,15 Concerto presentato in lingua spagnola, 23,30-24 Back to the Bibi

GERMANIA

AMBURGO

18,1 S. Bach: La Passione secondo S. Matteo (seconda parte), 20,05 Notiziario, 20,15 Concerto orchestrale diretto da Hans Schmidt-Isserstedt: codici: Chaconella, Sinfonia (Schubert), Guck: Ouverture di «L'ultimo», Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Il sole: Ouverture del «Principe Igor»; Brahms: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra; Ravel: Bolero, 21,45 Notiziario, 21,55 «Il tempo», 22 April, 22,15 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore, 23,05 Lettura dal romanzo «Barabbas» di P. L. Lagarde, 24 Ultima notizia, 0,01-1 Studio di grandi Maestri (dischi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 L'opera e i suoi atti, 20 «Silvia», bolletto di Deibes, diretto da Gilbert Vinter, 21,05 «L'uomo nato per essere Re», lavoro dell'opera della N. di Nostro Signore, di Donnelly L. Syer, 22 Notiziario, 22,30 Concerto diretto da Sir John Barbirolli (colera: solista: Janet Ouston); Wagner: Parsifal, musica del Concerto Sinfonia; Vaughan Williams: Concerto per oboe e archi; Beethoven: Sinfonia n. 4 in mi minore, 23,45 Lettura poetica, 24-0,03 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organista: Sandy Macpherson, 19,30 Musica richiesta, 20 Notiziario, 20,30 Rassegna, 21 Un minuto, per favore! 21,30 Concerto sinfonico-musicale diretto da Stanford Robinson, Rossini: Stabat Mater (cantato in latino), 22,15 Problemi del momento, 23 Notiziario, 23,20 Orchestra Gerardo e cantanti, 24 «L'ultima», di George Merodith, 0,20 Il comico, su Jack Byfield e l'organista Frederick Cornhill, 0,50 Meditazione per la sera del Venerdì Santo

ONDE CORTE

5,30 Melodie di radio, 6,15 Due pianisti: Max Baer, 6,30 Concerto sinfonico-vocale diretto da Charles Groves, Haendel: Il Messia, 7,30 Orchestra della RAI, diretta da Robertinsky, 8,30 Musica da ballo, 12,15 Musica orchestrale, 12,30 «Re Lear», di Shakespeare, parte seconda, 13,45 Musica orchestrale, 14,15 Scelte all'opera, 15,15 Varietà, 16,15 Pianista Barbara Hsu, 16,30 Musica leggera, 18,30 Rassegna, 19,30 Schubert: Sinfonia n. 3 in do, diretta da Ian Whyte, 20 Concerto sinfonico-

Maria Felice

si presenta



Care amiche

Sono una donna di casa come voi, i vostri problemi sono i miei problemi; anch'io so bene che cosa sono il nostro lavoro e le nostre difficoltà di ogni giorno; però conosco molti segreti per risparmiare tempo e fatica in cucina, per strappare ai familiari un sorriso di compiacimento davanti ad un buon piatto.

Mi rivolgerò di nuovo a voi fra breve da queste colonne; ma intanto, se volete servirvi della mia esperienza per la vostra cucina, scrivetemi e sarò veramente lieta di esservi utile.

Maria Felice

SOC. ALTHEA - PARMA

vocale diretto da Charles Groves, Haendel: Il Messia, 21,15 Due pianisti: Max Baer, 21,30 Rassegna, 22 Musica di I. Strauss, 22,15 Musica leggera.

SVIZZERA

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Intermezzi lirici, 13,10 Meditazione, 13,45-14 Musica per violoncello, 17,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella: Wagner: Incautosimo del Venerdì Santo; Chelowsky: Elegia sulla Serenata per archi; Klose: Andante religioso, 18 Musica richiesta, 18,30 Pubblico e radio, 19,15 Notiziario, 19,25 Haendel: Concerto per organo n. 10 in re minore, op. 7, n. 4, 19,40 Bach-Sargant: Aria sulla quarta corda, dalla suite n. 3 in re maggiore, 19,45 Beethoven: La tempesta da Capri, 20 «Vi sono la via Paes», poema radiofonico di Yves Jaquelin, 21 Pianista Luciano Scialoja, Calanques: Due studi in forma di canone; Lattuada: Due preludi «Elegia» e «Serenità del mattino»; For-

rucci: Preludio religioso e ostinato, 21,30 Concerto vocale diretto da Jacques Hœnfer, Schmitt: a) Salmi XXIII; b) Coronach, canto funebre; c) Serenata con solo di viola (solista: Claudia Carli); d) Preghiera; e) La danza; f) Cantata per la guarigione di Irene Kissenmetz; g) Irene della pace, 22 Bach: Clavichord n. 4 in re minore, dalla partita n. 2 per violino solo, interpretata da Giovanni De Vito, 22,15 Notiziario, 22,20 «Pellegrinaggio in Terra Santa», documentario di L. Filippini, 22,20-23 Frammenti del Requiem tedesco di Brahms.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,35 Varietà, 20,15 «L'Abbazia di Westminster», di J. Villars e M. de Carlini, 21,15 Mozart: Quintetto per archi in sol minore, K. V. 516; Adagio in si bemolle maggiore, K. V. 511, per due clarinetti e tre corni di bassetto; Kyrie in re minore, K. V. 511, per coro, organo e orchestra, 22,05 L'ora incantevole, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Le sette parole di Cristo.



NON PIU' TINTURE
AI CAPELLI BIANCHI

BRILLANTINA VEGETALE
ALBANA
ROMA
ALY MARIANI & C.



PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favare

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica operistica

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica corale polifonica

8.45-9 «Fede e avventure», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Scelgimento delle campagne

11.15 Radiofesta dell'inaugurazione della XXX Fiera Campionaria Internazionale di Milano

11.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

12.15 Canzoni e melodie di ieri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antimetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Fosados: El rancho grande; Warren: Special 920; Lecuona: Malagueña; Isham-Jones: It had to be you; Carpenter: La piccola danzatrice; Murray: Oh Susanna; Kreisler: Tamburino cinese; Català: Festa campestre; Ignoto: Miglior fortuna la prossima volta; Smith: The armadillo

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

14 Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio d'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17.15 Storia della musica

a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini

Ciclo monodico armonico XXXII

Giacomo Carissimi

17.45 La leggenda della Vergine del Sole

Canta Yma Sumac

18.15 Coro di voci bianche della Radio Italiana diretto da Renata Cortigiani

18.30 Personaggi della Passione

«La folla», di I. Giordani

18.45 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Sironi e Leone Piccioni

19.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

19.40 Estrazioni del Lotto

19.45 Economia italiana d'oggi

20 - Musica leggera

Autori vari: Il mago di Oz; Calzà-Nissa: Vecchio orologio; Redi: Aggio perduto o suono; Gershwin: Summertime; Morbelli-Barzizza: Sotto la pergola; Weill: Settembre

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parlatemi chiaro - Radiosport

21 -

«L'anello del Nibelungo»

Seconda giornata

SIEGFRIED

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER (Edizione originale)

Siegfried: Max Lorenz; Mime: Erich Zimmermann; Il viandante: Ferdinand Frant; Alberico: Oskar Krauss; Fafner: Ludwig Weber; Erda: Margarete Klose; Brunilde: Elena Braun; Una voce interna: Giulia Moor

Direttore Erich Kleiber

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

Registrazione effettuata il 29 marzo 1952 dal Teatro dell'Opera in Roma

Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia; II. Giornale radio

Al termine: Ultime notizie - Buonanotte

23.45 Dino Olivieri e la sua orchestra

24 - Dall'Accademia Danze Gay» di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

0.30-1 Dal «Dancing Giardino di Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

SECONDO PROGRAMMA

8-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tuttigiorni Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli

Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Varietà di fine settimana

Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Pezzioli)

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Tacquino segreto di Mario Carotenuto (Sidel)

Canzoni, canzoni

Angelini e otto strumenti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Scarpette rosse

Petruska di Stravinsky

14.45 Canta Edith Piaf

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Musiche da film

15.45 Concerto in miniatura

Direttore Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Matilde Scaroni

Cilea: Adriana Lecocquer, «io sono l'umil ancella»; Boito: Mefistofele, «L'altra notte in fondo al mare»; Verdi: Aida, «Ritorna vincitor»

Orchestra di Milano della Radio Italiana

16 - Vedette al microfono

ANNE NICOLAS

16.15 Parata di orchestre Louis Prima - Piubeni - Stan Daugherty

17 - Radiolilliput

Rivista per i piccoli a cura di Esposito - Allestimento di Arturo Zanini

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 La vera ragione per cui non dovete fare l'umorista di professione

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Rastelli-Ravellini: La fantasia dei fantasmi; Bonagura-Fabozzi: Scusatelo tanto; Cherubini-Fragna: Baccinacci; Di Lazzara: Notturmo a Parigi; Nisa-Calza: Giocanotti non parlate; Nisa-Sangioianni: Noi due; Asso-Monnot: Valzer infuocato; De Santis-Ferrari: Il piacere dell'amore

19.15 Le novelle del Secondo Programma

Franco Scandarra vi legge: «Romantica storia di un agente di cambio indaffarato» di O. Henry

19.30 Sinfonia di ottone

Ellington-Mills: In a sentimental mood; De Lange - Mills - Hudson: Moon glow; Herman: Sonny speaks; Vernon Duke: I can't get started; Basie Goodman: Bottle and toll

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il teatro del sorriso

a cura di Romildo Craveri

Rappresentazione sul tema: «Quando il diavolo ci mette la coda»

Natale parigino di H. Lavedan

Lo schiaffo di Abraham Dreyfus Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni

21.15 ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

22.15 Partita senza carte

Qual è il maggior fattore di successo nella vita?

22.45 Come interpretano le nostre canzoni

I cinque Songs, Jean Seblon, Buddy Clark e Lee Lawrence

23 - Siparietto

23.15 Canzoni presentate al II Festival di San Remo 1952

Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.45 Dalla «Sala Danze Valtellina» di Bologna - Henghel Guadagni e la sua orchestra

0.10 Dall'Accademia Danze Gay» di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

0.35-1 Dal «Dancing Giardino di Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

W. A. Mozart:

Sonata in do maggiore n. 8 K. 296 per violino e pianoforte

Allegro vivace - Andante sostenuto - Rondò

L. v. Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 n. 5 (La primavera)

Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo - Rondò

Jascha Heifetz: violino; Emanuel Bay: pianoforte

21 -

I mistici medioevali

a cura di Carlo Belocchi, Luigi Fallacara e Nicola Lisi

Ruybroeck «L'Ammirabile»

21.30

Stagione sinfonica del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Hermann Scherchen

Frank Martin

Le vin herbé

Oratorio profano in due parti per dodici voci, sette archi e pianoforte

(Dal «Roman de Tristan et Yseult» di Joseph Bédier)

Prologue - Le philtre - La forêt de Mevois - La Mort - Epilogue

Solisti: Luciana Gaspari, Magda László, Licia Rossini, soprani;

Lidia Roan, Maria Teresa Massa Ferrero, Adele Ceza, mezzosoprani;

Amilcare Blaffard, Francesco Maria Demetz, Emilio Renzi, tenori;

Marcello Cortis, Sesto Brusantini, Franco Calabrese, bassi

Nell'intervallo

L'osservatore delle lettere e delle arti

diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna letteraria

a cura di Francesco Flora

Notiziario di Aldo Borienghi

POSTA RADIO

La voce di Cosetta Greco



Ho visto il film «Le ragazze di Piazza di Spagna», e m'è sembrato di riconoscere una voce della Radio. Ho anche scommesso con un'amica e abbiamo concordato che Postaradio sarebbe stata l'arbitro della scommessa. Dunque, io l'autore di quella voce. Per facilità, vi la ricerca vi diremo che la voce incriminata è quella di Cosetta Greco, una delle tre ragazze del film. (Carola Palmieri - Vigevano).

Lei, signorina, ha un orecchio da cane da guardia. La scommessa l'ha vinta. La voce di Cosetta Greco è infatti, nel film che lei ha visto, quella dell'attrice della Radio Adriana Parrella. La Parrella, che è prima attrice della Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma, presta spesso la sua voce. L'ha prestata anni fa ad Arcobaleno; la presta ora a La Giraffa ed a La Canasta nel Secondo Programma. Il marito di Adriana Parrella — che è il giornalista Giuseppe Mori — è un uomo fortunato, secondo gli amici. La moglie presta sempre la sua voce agli altri e, quindi, quando è in casa, non la può alzare.

Riservato ai ceramisti



Sono un operaio ceramista e vorrei sapere i particolari del nuovo contratto nazionale di lavoro per la mia categoria. Mi hanno detto che la Radio ne ha parlato giorni fa. Perché non fate una trasmissione di carattere sindacale? (Cesare Giuliani - Firenze).

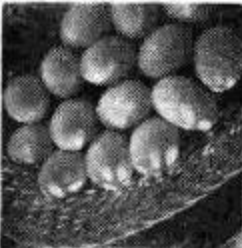
La trasmissione che lei ci chiede, c'è ed è una delle più anziane. Va in onda, infatti, due volte alla settimana dal 1945. Ora si trasmette ogni martedì ed ogni venerdì, alle 19.45, sul Programma Nazionale. E' proprio questa trasmissione che ha parlato del contratto nazionale dei ceramisti. Ma dei ceramisti impiegati e non dei ceramisti operai. Per gli operai — come ci ha detto Giuseppe Leonardi che cura appunto La Voce del Lavoratore — siamo ancora in fase di trattative.

Mancie tentatrici

Sere fa, mentre stavo cenando, è stata trasmessa la domanda se è illegale dare la mancia all'uscieri di un pubblico ufficio. Ma nel momento che la radio doveva dare la risposta sono stato chiamato al telefono e quindi l'ho perduta. Vorreste comunicarmela? (Ettore Santonastaso - Siracusa).

Alla domanda ha risposto l'avv. Angelini. Ha detto che non è illegale dare la mancia ad un usciere, sempre che la mancia non miri a fargli compiere atti di favoritismo burocratico. Ma in questo caso — è chiaro — gli uscierei la rifiuterebbero.

Il bianco e il rosso



Ho sentito dire dalla radio che bere uova fresche fa male. Era una battuta di spirito o è vero? (Clelia Ciardi - Savona).

E' vero, signora, scientificamente vero. Ci segua: nel bianco dell'uovo è contenuta una sostanza tossica che si chiama avidina perché avida di quella sostanza benefica che è nel rosso e che si chiama biotina. L'avidina, però, teme il calore che la distugge. Bere le uova non

riscaldiate e perciò un male che può provocare dermatiti, eczemi e disturbi nervosi. Dovendo sorbire un uovo, è bene quindi riscaldarlo. Queste cose le ha spiegate il prof. Giuseppe Tallarico in una recente trasmissione, e da quel momento le «uova da bere» le abbiamo bandite dalla nostra casa.



il profumo

della rosa

il profumo della rosa è delicato
come il mattino di primavera
nel quale esso si diffonde,
ma il profumo delle tagliatelle di Parma
non teme confronti.

Barilla ha saputo creare
il miracolo delle tagliatelle all'uovo
uguali a quelle che facevano la delizia
dei buongustai del beato ottocento.
La massaia previdente
ha sempre pronto in dispensa un pacco
delle deliziose tagliatelle all'uovo Barilla

con le tagliatelle all'uovo Barilla ogni giorno è domenica

Barilla

casa fondata nel 1877 per la produzione delle paste alimentari